

Istituto Comprensivo 1

2014/2015



POF

INDICE

Situazione logistica.....	3
Organigramma	4
Incarichi personale	5
Il nostro Istituto	6
Che cos'è il POF	7
Contesto legislativo e autonomia scolastica.....	8
Il contesto socio-culturale	10
Struttura	12
La mission dell'Istituto Comprensivo.....	17
Il Curricolo.....	20
La Valutazione e il protocollo	81
Autovalutazione e autoanalisi d'istituto.....	110
Piano annuale per l'inclusività.....	111
Il Protocollo di accoglienza alunni stranieri.....	124
Orientamento e continuità	130
Formazione delle classi.....	136
Progetti e laboratori.....	137
Progetto scuola a domicilio	144
Viaggi d'istruzione e visite guidate	146
L'organizzazione.....	149
Servizi all'utenza	157
Sicurezza	161
Patto di corresponsabilità educativa	162
Protocollo Vademecum.....	163

SITUAZIONE LOGISTICA

Scuola Secondaria di Primo Grado "SALVO D'ACQUISTO"



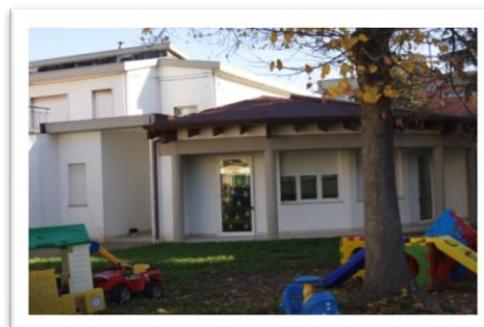
VIA SCOPELLITI Tel. 0873 346011 Fax 0873 344028

Scuola Primaria



VIA DE VITO TEL. 0873 346011 FAX 0873 344028

Scuola dell'Infanzia

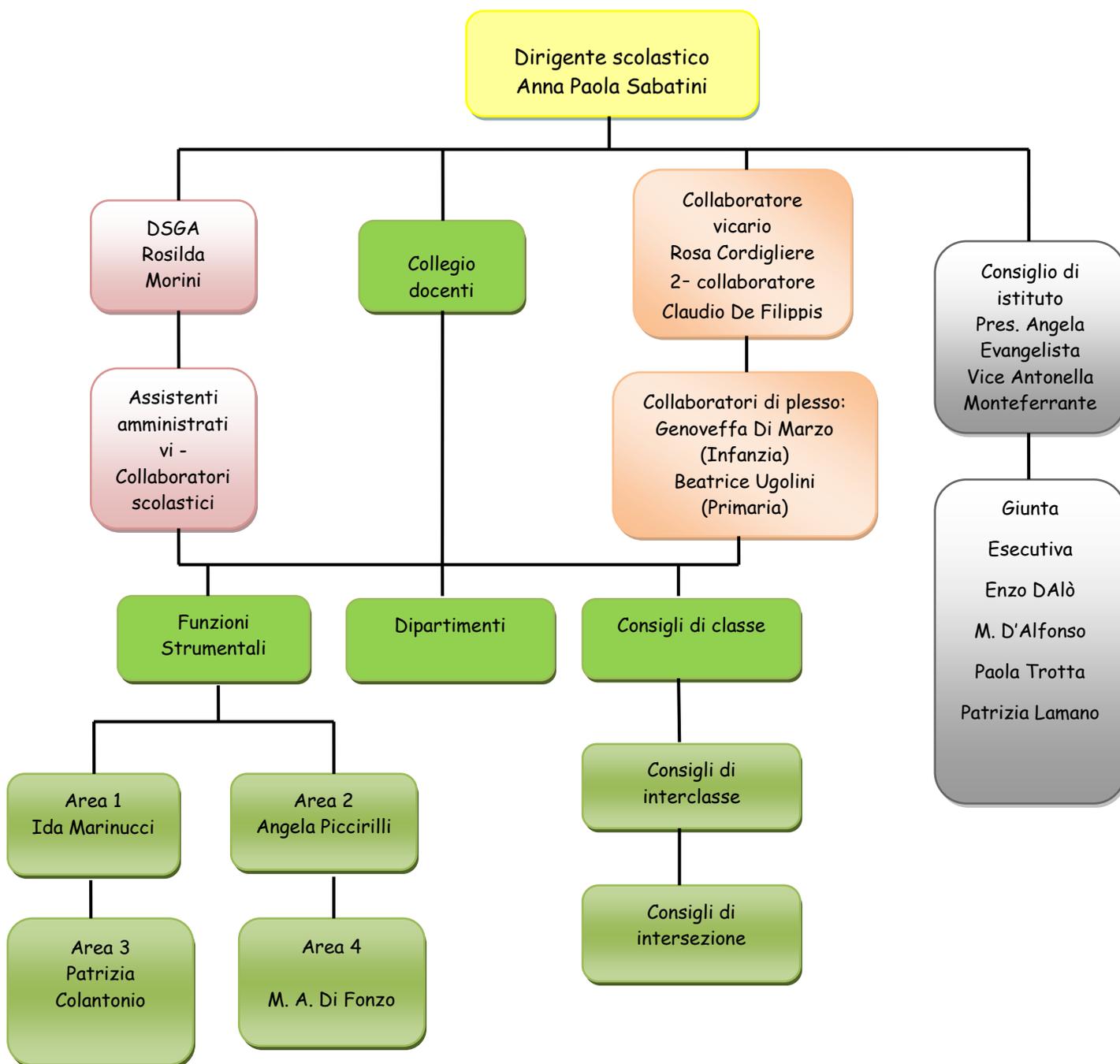


VIA FIRENZE - Tel. 0873 346018

SITO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: www.icsalvodacquisto.gov

ORGANIGRAMMA

La gestione amministrativa contabile e didattica dell'Istituto è attuata attraverso l'Ufficio di dirigenza e l'Ufficio dei servizi generali.



INCARICHI PERSONALE DOCENTE

Il Dirigente Scolastico: **Prof.ssa Anna Paola Sabatini**

Collaboratore Vicario: **R. Cordigliere** - 2° Collaboratore: **C. De Filippis**

Collaboratore primaria: **B. Ugolini** - Collaboratore infanzia: **G. Di Marzo**

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	COMPITI
<p>Ida Marinucci</p>	<p>GESTIONE DEL POF</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento del lavoro delle Aree disciplinari, dei coordinatori e dei referenti dei gruppi. ▪ Monitoraggio e verifica POF. ▪ Documentazione attività scolastiche. ▪ Coordinamento somministrazione e rilevazione esiti prove INVALSI. ▪ Organizzazione e gestione autovalutazione e autoanalisi d'Istituto.
<p>Angela Piccirilli</p>	<p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllo assenze alunni. ✓ Coordinamento viaggi di istruzione e uscite didattiche. ✓ Elaborazione piano di formazione docenti e rilevazione esigenze formative.
<p>Patrizia Colantonio Adela D'Annunzio Giovina Lucia Preta</p>	<p>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento e gestione attività di continuità didattico-educativa. ➤ Coordinamento e gestione attività di orientamento e dispersione. ➤ Coordinamento delle attività per il disagio ➤ Supporto organizzazione eventi e comunicazione esterna. ➤ Cura potenziamento tecnologico.
<p>Maria Antonella Di Fonzo</p>	<p>INTEGRAZIONE, DIVERSABILITÀ E DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinamento e gestione attività di integrazione per i diversamente abili e DSA. ❖ Coordinamento gruppi di lavoro per diversamente abili. ❖ Attività relative all'intercultura ❖ Potenziamento della lingua.

DOCENTI REFERENTI

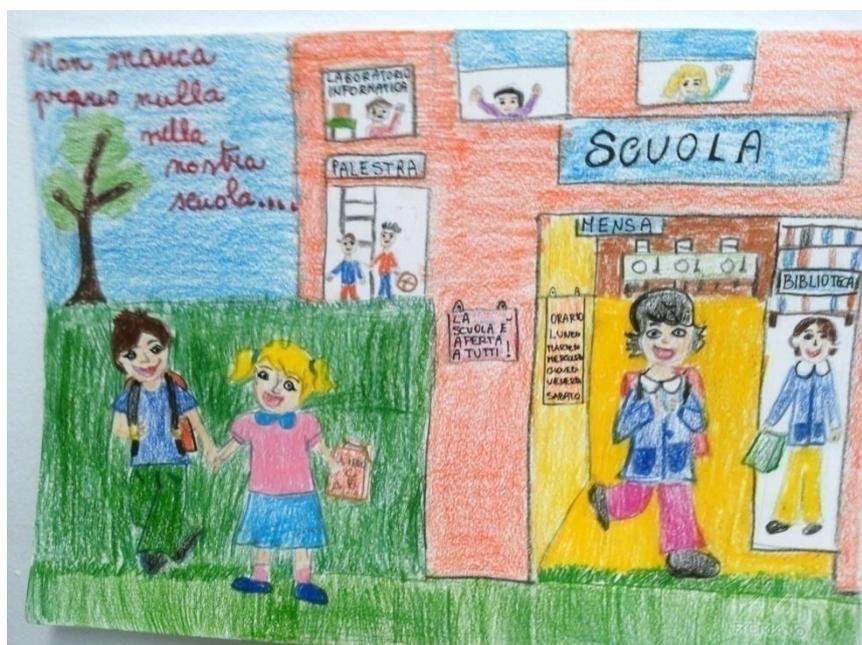
<p>AMBIENTE E SALUTE</p>	<p>ANGELA PICCIRILII</p>
<p>ATTIVITA' SCIENTIFICHE</p>	<p>STEFANIA ARBIA</p>
<p>ATTIVITA' DIGITALI</p>	<p>LEONARDO SPALLETTA</p>
<p>ATTIVITA' MUSICALI</p>	<p>FAUSTO ESPOSITO</p>
<p>ATTIVITA' ARTISTICHE</p>	<p>ORLANDO RASPA</p>
<p>ATTIVITA' SPORTIVE E SICUREZZA</p>	<p>CLAUDIO DE FILIPPIS</p>

L' Istituto Comprensivo statale di San Salvo è nato con la Delibera della giunta regionale sul Piano regionale della rete scolastica¹.

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi grazie anche alla relativa stabilità del corpo docente e alla conoscenza del territorio e delle sue dinamiche.

La continuità tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto è oggetto di lavoro delle Funzioni strumentali POF - Continuità- Orientamento e si realizza tramite i progetti ponte, di pros-simità e di collaborazione fra docenti della scuola dell'infanzia primaria e secondaria.

Compito della scuola è educare Istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei delle abilità. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" perseguendo una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.



Pertanto la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, aprendosi alle famiglie e al territorio circostante e facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica.

L'Istituto si impegna ad attuare una scelta responsabile e consapevole di percorsi formativi, adottando modalità organizzative finalizzate alla realizzazione della flessibilità organizzativo-didattica, della personalizzazione, della diversificazione degli interventi formativi, dell'efficienza e dell'efficacia, per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

¹ D.C. n 97/3 del 15/11/2011

CHE COS'È IL POF

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il P.O.F., inoltre, è coerente con i traguardi didattici ed educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che promuova il successo formativo di ogni alunno.

Il percorso del POF:

- Delibera del Consiglio d'Istituto che ne delinea gli indirizzi generali
- Elaborazione da parte della Funzione strumentale
- Discussione e delibera del Collegio docenti
- Adozione definitiva con delibera del Consiglio d'istituto



COME NASCE

Il presente Piano nasce dal riesame dei precedenti documenti progettuali e tiene conto della più recente elaborazione collegiale avvenuta a diversi livelli.

Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica del nostro istituto ed è costruito su criteri di verificabilità e trasparenza, in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto.

DURATA DEL P.O.F.



P.O.F. ha durata annuale.

È flessibile e aperto: come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo organizzativo della scuola.

Costituisce un impegno per la comunità scolastica, in quanto rappresenta l'offerta tipo educativo e didattico della scuola.

CONTESTO LEGISLATIVO ED AUTONOMIA SCOLASTICA

Con l'autonomia entrata in vigore nel 1999 e con i successivi interventi legislativi sugli ordinamenti scolastici², ciascuna scuola è chiamata a definire il proprio Curricolo. Il principio di "autonomia funzionale" tiene presenti le aspettative del contesto in cui la scuola opera e le reali potenzialità di apprendimento dei discenti assegnando un ruolo importante al Curricolo che definisce gli obiettivi generali del processo formativo e seleziona quelli di apprendimento specifici organizzando le strategie didattiche. Il Curricolo del nostro istituto si basa sulla concezione della scuola come istituzione "aperta" al territorio e sull'apprendimento continuo (lifelong learning) in linea con le indicazioni dettate dall'U.E. per l'acquisizione delle seguenti competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa
- consapevolezza ed espressioni culturali.



Nell'ottica di una risposta rispondente alle istanze del territorio e insieme al dettato europeo, il nostro istituto ritiene fondamentale, per i propri allievi, il perseguimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- imparare ad imparare, ovvero organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni
- conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, la società, la cultura
- avere una solida comprensione della propria cultura ed un senso di identità che possano costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale.

L'Istituto comprensivo statale incentra la sua azione ed i suoi interventi su

- accoglienza
- solidarietà
- integrazione
- uguaglianza
- imparzialità
- libertà d'insegnamento
- promozione umana, sociale e civile degli alunni

² Indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il Dlgs 59/2004, poi aggiornato con le Nuove indicazioni emanate con il D.M. del 31/07/2007.

L'accoglienza rappresenta il primo momento dell'incontro del bambino e dell'alunno con il sistema scolastico in cui è inserito. L'attenzione alla diversità consente di accogliere tutti allo stesso modo per garantire pari opportunità. Questa, del resto, è la sfida principale della scuola che oggi è chiamata a moltiplicare gli spazi di incontro e a promuovere il pieno sviluppo della persona. Essa, pertanto,

- interagisce
- decentra
- accoglie
- comunica
- scambia
- relaziona
- integra

Deve, inoltre, porre le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, indispensabili per formare cittadini consapevoli e responsabili. Tutte le discipline concorrono a questo processo non frammentando i saperi, ma raccordandoli a livello interdisciplinare ed integrandoli. Il nostro Istituto comprensivo recepisce, inoltre, i principi fondamentali della Costituzione, in particolare l'Articolo 3. Ne consegue, pertanto, che la scuola deve operare con ogni mezzo per adeguare la propria proposta formativa ed educativa alle esigenze di ognuno, perseguendo il diritto ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità personali. La scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta alla totalità degli alunni confermando quelli che sono i suoi compiti principali ovvero quello didattico ed educativo.

In linea con quanto previsto dal Dpr 275/99 la scuola concretizza

- progettualità
- ricerca
- innovazione
- sviluppo

Tra le priorità educative e didattiche, l'Istituto individua il riconoscimento dell'appartenenza al proprio territorio per

- favorire il senso di appartenenza degli alunni alla comunità cittadina
- far conoscere ed apprezzare i beni artistici, culturali e ambientali
- comunicare e promuovere all'esterno i risultati delle ricerche sul territorio

IL CONTESTO SOCIO - CULTURALE

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprensivo è nel versante meridionale della provincia di Chieti, a pochi chilometri dai confini con il Molise. Il movimento demografico, relativamente agli ultimi lustri, indica che il tasso di natalità, contrariamente alla tendenza nazionale, è in aumento. La tradizionale economia agricola è stata prima integrata ed oggi quasi del tutto soppiantata dall'industria. Nell'agglomerato di Piana Sant'Angelo si sono infatti insediati gli stabilimenti di multinazionali come la Pilkington, leader mondiale nella produzione del vetro, e la Denso, colosso giapponese specializzato nella componentistica per auto. Un settore in costante crescita per l'economia cittadina è rappresentato dal turismo balneare che si è sviluppato nell'ultimo decennio. Per riuscire a collocare l'azione della scuola nel giusto rapporto con il contesto territoriale dando risposta ai bisogni educativi e formativi, è necessario rilevare i caratteri peculiari della comunità in cui si opera.

Questa la città in cifre.³

	<p>Superficie: 19,51 kmq Densità/kmq: 1007,3 Reddito medio: 8824 euro</p>
<p>Popolazione residente: 19653 Maschi: 99870 Femmine: 9783 Trend popolazione: + 13,9%</p>	
	<p>Età media popolazione: 40,4 anni Tasso di natalità: 10,0 % Numero famiglie: 7834</p>

Emergono i seguenti tratti caratteristici:

- attività tradizionali riconvertite economicamente (piccolo commercio e agricoltura)
- professionalità (grazie anche alla presenza in città dell'Ipsia che conta circa 50 nuovi iscritti l'anno) che può dare buone possibilità di guadagno
- turismo che integra parecchi redditi familiari ma non ancora sviluppato al massimo delle sue potenzialità (sono tre gli alberghi sulla riviera)

Sono inoltre da segnalare, per una più approfondita comprensione della realtà territoriale:

- un buon numero di famiglie ancora solide sul piano morale e affettivo a fronte di un progressivo aumento di separazioni o di "famiglie allargate" spesso incapaci, sul piano della scelta dei modelli educativi, di essere dei saldi punti di riferimento per i figli
- aumento della popolazione residente straniera, proveniente anche da altri continenti con una significativa presenza di minori

³ www.comuni-d'Italia.it

- una gioventù che percepisce questi mutamenti in atto e non sempre riesce ad adeguarsi soprattutto con la recente recessione economica che sta frenando l'economia locale
- tasso di ripetenze della secondaria di 1° grado da monitorare anche se sceso dal 10% in tre anni all'8-9% grazie ad interventi scolastici mirati
- dispersione scolastica al termine della scuola dell'obbligo
- coesistenza di nuclei familiari radicati nel territorio e di un numero consistente di famiglie di recente immigrazione con flussi abitativi in movimento conseguenti ai frequenti cambi di lavoro
- eterogeneità culturale, linguistica e di ceto sociale della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento
- Impegno lavorativo dei genitori, dal quale consegue una maggiore richiesta di servizi educativi e assistenziali

Per i tratti evidenziati, si può sintetizzare che la città richiede un forte investimento educativo e assistenziale non solo da parte della scuola, ma anche di tutte le istituzioni pubbliche, degli enti e le associazioni impegnate nei confronti delle famiglie e dei minori. In termini di opportunità educative, culturali, ricreative ed assistenziali, il contesto territoriale offre

- tre parrocchie con tre centri parrocchiali
- una biblioteca comunale nel Centro culturale Aldo Moro
- impianti sportivi in ogni quartiere
- due direzioni didattiche
- un istituto d'istruzione superiore con tre indirizzi (Scientifico, Commerciale, Ipsia)

Nei quartieri operano associazioni e cooperative nei servizi sociali e socio-sanitari, nei settori di educazione e formazione, cultura e sport e tempo libero. La città è anche sede dei Servizi dell'Asl Lanciano- Vasto- Chieti.

In questo quadro culturale che vede la società in profondo e costante mutamento, la scuola si pone più che mai come grande soggetto educante, tale da assolvere anche ad un ruolo di supporto alle famiglie per arginare fenomeni che portano alla dispersione e, nel peggiore dei casi, all'esclusione sociale. L'Istituto Comprensivo ha quindi cercato di impostare la sua attività educativa e didattica aprendosi alle problematiche dei giovani ed attivando, tra l'altro, progetti specifici dei quali si parlerà in maniera più approfondita nella sezione del Pof ad essi riservata. L'istituto costituisce un punto di riferimento importante per il contesto urbano e sociale con il quale è in stretto contatto e interagisce costantemente. Il rapporto fra l'istituzione scolastica e l'ente locale è improntato alla massima trasparenza per

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane messe a disposizione della scuola (assistenti educatori per gli alunni in difficoltà)
- gestire efficacemente ed in modo integrato le risorse finanziarie (piani per il diritto allo studio e finanziamenti straordinari) fornite alla scuola
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive

L'istituzione scolastica collabora inoltre fattivamente, attraverso convenzioni, Protocolli d'intesa e Accordi di partenariato, con il mondo dell'associazionismo e dello sport e con le altre scuole della città (Istituto comprensivo 2 e l'Istituto d'istruzione superiore "Mattioli") perché nella crescita culturale e sociale degli alunni, sono fondamentali il riconoscimento di valori universali, l'assunzione di responsabilità nella società, il rispetto delle regole, l'apertura solidale agli altri. Il Collegio docenti programma ed attua, pertanto, diversi interventi e progetti per promuovere le conoscenze/competenze di cittadinanza⁴. All'inizio dell'anno scolastico, viene sottoscritto dalle famiglie il Patto di corresponsabilità educativa che definisce diritti e doveri di istituzione scolastica, famiglie e alunni.

⁴ Si rimanda alla specifica del Curricolo

STRUTTURA

SCUOLA DELL' INFANZIA VIA FIRENZE

Sezioni: 6
Totale iscritti: 164
Alunni stranieri: 30
Docenti: 13



SCUOLA PRIMARIA VIA DE VITO

Totale classi: 17
Classi I: 3
Classi II: 3
Classi III: 4
Classi IV: 4
Classi V: 3
Di cui classi con il tempo prolungato: 3
Totale iscritti: 328
Alunni stranieri: 40
Docenti: 31

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Totale classi: 25
Classi I: 8
Classi II: 8
Classi III: 9
Totale iscritti: 647
Alunni stranieri: 75
Docenti: 67



Alunni: 1139

Alunni stranieri: 145

Docenti: 111

La scuola dell'infanzia è un contesto educativo per bambini in età prescolare che ha tra i suoi obiettivi

- la maturazione dell'identità
- lo sviluppo dell'autonomia
- l'acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti.

Gli spazi

Aule	6
Servizi igienici	2
Laboratori	2
Cortile	1

La metodologia

- L'accoglienza: viene programmata una riunione collettiva prima delle iscrizioni e colloqui per favorire la conoscenza reciproca. Fondamentale la puntuale comunicazione scuola/famiglia.

- La centralità del gioco, esplorazione e ricerca, la vita di relazione: l'attività educativa della scuola dell'infanzia è fondata sulla centralità del gioco come fonte
- L'osservazione, la progettazione, la verifica: per "personalizzare" la proposta educativa si privilegia l'*osservazione sistematica*, per dare risposte adeguate alle esigenze dei bambini, non passivi destinatari dell'azione educativa ma attivi protagonisti.
- La continuità: la continuità educativa è finalizzata a far vivere ai bambini esperienze significative di conoscenza di altre realtà educative e culturali.
- L'anticipo: secondo la normativa⁵, possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre il terzo anno di età. Possono, altresì, chiedere l'iscrizione alla scuola dell'infanzia le famiglie le cui bambine e i cui bambini compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre e, comunque, entro il 30 aprile dell'anno di riferimento. Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza, sentiti i competenti organi collegiali, può essere disposta alle seguenti condizioni:

a) disponibilità di posti;

b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;

c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

d) valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Organizzazione della giornata scolastica:

- Settembre: dal giorno 08.09.2014 al giorno 13.09.2014 dalle ore 8:00 alle ore 13:00
- Dal 15.09.2014 dalle ore 8:00 alle ore 16:00

(pasti cucinati dal servizio mensa comunale)

sabato dalle 8 alle 13

h 8-9	Accoglienza dei bambini
h 9-9.30	Attività in sezione di gioco libero e/o guidato
h 9.30- 10	Conversazione e preparazione delle attività
h 10-11.30	Attività didattiche, diversificate per età, in sezione/laboratori
h 11.30-12	Preparazione per il pranzo
h 12-13	Pranzo
h 13-14	Attività ricreative in salone o in giardino
h 14-15.30	Attività in sezione o in laboratorio
h 15.45-16	Uscita

La scuola primaria è un contesto educativo per bambini in età scolare.

Gli spazi

Aule	17
Palestra	1
Biblioteca	1
Servizi igienici	10
Laboratori	4
Mensa	1
Cortile	1
Ufficio di presidenza	1

⁵ Cfr. DPR 89/2009

La metodologia

- L'accoglienza: viene programmata una riunione collettiva prima delle iscrizioni e colloqui per favorire la conoscenza reciproca. Fondamentale la puntuale comunicazione scuola/famiglia.
- L'osservazione, la progettazione, la verifica: per "personalizzare" la proposta educativa si privilegia l'*osservazione sistematica* per dare risposte adeguate alle esigenze dei bambini, non passivi destinatari dell'azione educativa ma attivi protagonisti.
- L'apprendimento della lingua inglese che parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria per consolidarsi nella scuola secondaria di primo grado.
- La continuità: la continuità è finalizzata a far vivere ai bambini esperienze significative di conoscenza di altre realtà educative e culturali.
- L'anticipo: secondo la normativa⁶, i genitori possono iscrivere anticipatamente alla prima elementare le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento. Questi inserimenti precoci sono già stati praticati negli anni scorsi e vanno attuati con la massima cautela, tenendo conto più che dei desideri delle famiglie, dei ritmi di apprendimento e del complesso della personalità del bambino. In generale il Collegio docenti non li ritiene esperienze positive e auspica l'obbligatorietà della scuola d'infanzia come cardine della formazione di base dell'individuo.

Organizzazione tempo scuola

Le classi della scuola primaria sono organizzate secondo il seguente assetto:

- 15 classi funzionanti con 30 ore.
- 2 classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore.

Le 30 ore curricolari sono distribuite su 6 giorni (*orario antimeridiano*)

Le 40 ore curricolari sono distribuite su 5 giorni (*orario antimeridiano, mensa ed orario pomeridiano*).

L'orario settimanale si articola nel seguente modo:

Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	Dal lunedì al sabato 8.15-13.15	30 ore di attività obbligatorie
Classi 1 [^] C -2 [^] C-3 [^] C (tempo pieno)	Dal lunedì al venerdì 8.15-16.15	40 ore di attività obbligatorie (pasti cucinati dalla mensa comunale)

- Entrata alunni 8.10-8.15
- Uscita alunni 13.15/16.15
- Eventuali rientri POMERIDIANI per attività opzionali di laboratorio/progetto.

⁶Cfr. DL 59/2004.

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	Classe 1^ (ore sett.)	Classe 2^ (ore sett.)	Classe 3^ (ore sett.)	Classe 4^ (ore sett.)	Classe 5^ (ore sett.)
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Citt. e Costit.	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	1	1	1	1
Totale ore settimanale	30	30	30	30	30

La scuola secondaria di primo grado è un contesto educativo e formativo per adolescenti. I ragazzi vengono accolti, seguiti ed orientati con l'obiettivo di gettare le basi del successo scolastico e prevenendo o individuando le modalità per risolvere eventuali fenomeni di disagio e difficoltà.

Gli spazi

Aule	26	+ 3 per il sostegno
Biblioteca	1	in Sala docenti con LIM
Palestra	1	
Servizi igienici	11	
Sala medica	1	
Laboratori	4	Multimediale con LIM, Scientifico, Musicale, Arte
Cortile	1	Campi da gioco (basket- calcio- pallavolo)
Ufficio presidenza	4	presidenza, vicepresidenza, segreteria, ufficio amministrativo
Archivio	1	

La metodologia

- L'accoglienza: viene programmata una riunione collettiva prima delle iscrizioni e colloqui per favorire la conoscenza reciproca. Fondamentale la puntuale comunicazione scuola/famiglia.
- L'osservazione, la progettazione, la verifica: per "personalizzare" la proposta educativa si privilegia l'*osservazione sistematica* per dare risposte adeguate alle esigenze dei ragazzi, non passivi destinatari dell'azione educativa ma attivi protagonisti.
- L'apprendimento della lingua inglese che parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria e si consolida nella scuola secondaria di primo grado. Come seconda lingua straniera, le famiglie hanno la possibilità di scelta tra francese (sezioni A-B-C-D-E-F e per l'a.s. 2013/2014 I/ II/ III)spagnolo (sezioni G,H I)
- Il corso D è a indirizzo musicale
- L'orientamento: è finalizzato a far vivere ai ragazzi esperienze significative di conoscenza di altre realtà educative e culturali.

Organizzazione del tempo scuola

Corsi A-B-C-E-F-G-H-I: 30 ore settimanali

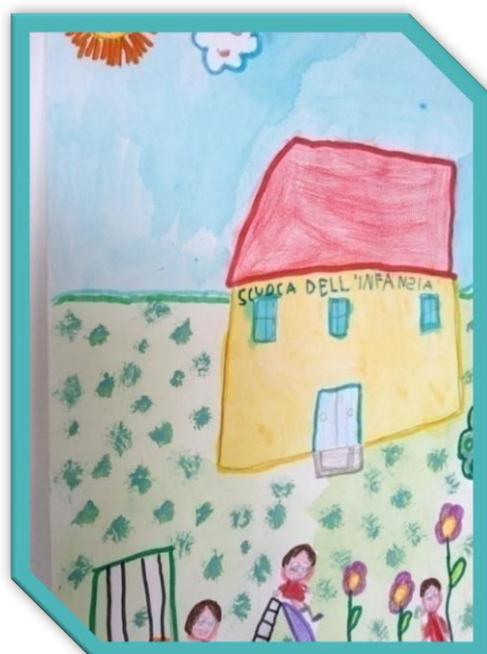
- Dal lunedì al sabato ore 8,10-13,15

Corso D: 33 ore settimanali

- Dal lunedì al sabato ore 8,10 -13,15

Lunedì-martedì-mercoledì ore 13,15 - 16,15: strumento (sassofono, clarinetto, pianoforte, tromba)

Giovedì-Venerdì ore 13,15 -17,15: strumento (sassofono, clarinetto, pianoforte, tromba)



LA MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- ❖ Rafforzare il legame con il territorio e l'ente locale per una progettazione integrata e coerente degli interventi educativi. I rapporti fra l'istituzione scolastica e gli enti che operano sul territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di
 - offrire agli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con linee generali del POF
 - promuovere ed attuare un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che l'ente locale mette a disposizione
 - promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività di interesse generale.

Allo stesso tempo, un altro degli obiettivi è quello di rafforzare il legame con la famiglia quale prima agenzia formativa dell'allievo e risorsa per la comunità scolastica. La scuola condivide il progetto educativo con le famiglie consapevole che il Patto tra scuola e famiglia è uno degli elementi portanti dell'azione educativa.

- ❖ Favorire l'integrazione con le scuole del territorio attraverso la partecipazione a reti scolastiche per
 - sviluppare progetti di formazione
 - incrementare la professionalità dei docenti
 - consentire al sistema formativo di migliorare e garantire i livelli di apprendimento.

Il nostro istituto opera per potenziare il raccordo tra le scuole della città e del comprensorio sul piano della proposta e della realizzazione di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento. Agevola la comunicazione, il confronto, lo scambio e la visibilità di esperienze e di buone pratiche, la solidarietà tra le scuole, la ricerca didattica e la sperimentazione.

- ❖ Informare e Comunicare: l'istituto comprensivo ha approntato un sito web rivolto sia agli utenti che agli operatori interni. Il suo scopo è quello di informare i visitatori sulle attività della scuola, per
 - garantire la massima comunicazione possibile
 - documentare l'attività didattica
 - rendere visibile all'esterno il prodotto scolastico

fornire ai docenti il mezzo per reperire, in tempo reale, materiale e/o informazioni sull'istituto stesso.

- ❖ Praticare forme di monitoraggio e di valutazione interna ed esterna in quanto la logica stessa del Piano dell'Offerta Formativa, presentato all'utenza come progetto integrato e complesso, impone la necessità di un controllo sistematico in termini di efficacia dell'azione formativa, dell'uso razionale delle risorse, della funzionalità delle scelte organizzative, della correttezza delle risorse gestionali, del raggiungimento degli esiti previsti. Le attività inserite nel Piano vengono periodicamente monitorate attraverso degli strumenti, predisposti in autonomia, e rivolti alle famiglie e agli operatori della scuola.
- ❖ Potenziare il raccordo pedagogico, didattico e organizzativo tra i tre ordini scolastici sperimentando elementi innovativi al fine di porre le basi per la realizzazione della scuola del curriculum. La legge di riforma ribadisce che la continuità del processo educativo, verticale e orizzontale tra ordini di scuola e la trasversalità tra le discipline stesse, è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Per questo l'istituto
 - promuove la continuità educativa e didattica
 - favorisce lo scambio di esperienze e il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola
 - attiva percorsi di didattica orientante al fine di stimolare ed incrementare la capacità di autodeterminazione.

La metodologia didattica

L'attività didattica è improntata secondo criteri atti a favorire l'approccio diretto dell'allievo verso la realtà circostante, la cooperazione e l'aiuto reciproco. Nello specifico la metodologia tenderà:

- allo sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo per la responsabilizzazione e l'organizzazione del pensiero
- alla promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze sintesi di sapere e saper fare
- all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti disciplinari diversi
- all'impiego di strumenti multimediali.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse e prevedono lezioni frontali, lezioni per piccoli gruppi, interventi individualizzati. L'individuazione dei bisogni formativi è una delle priorità del Pof e la scuola elabora un progetto che, nell'ottica di formazione globale permanente, esplicita con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera che delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la programmazione degli interventi educativi prevede per le classi in ingresso della primaria e della secondaria di 1° grado:

- test
- analisi delle schede di osservazione dei docenti sostegno, degli alunni stranieri e dei fascicoli personali
- risultanze del progetto di accoglienza- conoscenza

Per le classi successive, invece, prevede:

- test
- analisi delle schede di osservazione docenti sostegno e degli alunni stranieri.

Nella scuola del 1° ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Nella programmazione assumono importanza anche gli interventi individualizzati per consentire a ciascun allievo di raggiungere i propri stili di apprendimento e far emergere le proprie attitudini e potenzialità. Per gli alunni che presentano lacune nelle abilità di base e per coloro che devono imparare la lingua italiana, i consigli predispongono progetti specifici.

La programmazione didattica viene è così articolata:

- riunione dei dipartimenti
- riunioni settimanali del team docenti (primaria)
- analisi della situazione iniziale
- individuazione di metodologie e strategie in base al Curricolo
- predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione

- individuazione in itinere di eventuali rimodulazioni

Ne risulta pertanto una OFFERTA FORMATIVA

- articolata e correlata con il territorio
- organizzata
- pronta a innovarsi

La progettazione didattica per Unità formative prevede

- lezioni frontali, dialogate e multimediali
- esercitazioni
- supporti all'attività didattica.

Le verifiche vengono effettuate attraverso

- prove quotidiane
- osservazione sistematica
- interrogazioni ed elaborati
- prove pratiche



IL CURRICOLO

Cos'è

Alla fine degli anni Novanta si è aperta per le scuole una nuova fase, quella dell'autonomia, caratterizzata da una riforma del sistema e dalla predisposizione graduale di indirizzi curricolari nazionali. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche ha preso il posto dei vecchi programmi nazionali il Pof (Piano dell'offerta formativa), carta di identità culturale e progettuale di ogni istituto. Il cuore didattico del Pof è rappresentato dal CURRICOLO (dal latino curriculum), un percorso di vita che la scuola costruisce con l'obiettivo di diventare un reale luogo di esperienza, di approfondimento e di studio. Il suo punto centrale è il concetto di competenza. Oggi l'apprendimento scolastico è soltanto una delle molteplici esperienze di formazione di bambini ed adolescenti che, per acquisire competenze specifiche, non hanno più bisogno esclusivamente del "contesto scuola". Alle istituzioni scolastiche che non possiedono quindi in questo mutato quadro sociale, il monopolio del sapere, spetta comunque un compito non meno importante ovvero coniugare l'apprendimento e il "saper stare al mondo", realizzando dei percorsi formativi che rispondano alle inclinazioni degli studenti valorizzandone peculiarità e competenze, nell'ottica del life long learning. Altro compito fondamentale è quello di superare la frammentazione delle discipline.

Quadro di riferimento

Il presente curricolo verticale elaborato ed approvato per l'anno scolastico 2012-2013 abbraccia la fascia d'età dai 2-3 anni ai 14. Recepisce le nuove Indicazioni nazionali ed organizza e descrive in modo unitario l'intero iter formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado in linea con La Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 recepita dall'Italia. L'obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione è rappresentato dal conseguimento delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.



L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni si organizza nella forma dell'Istituto comprensivo. Al termine della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Tappe intermedie per il conseguimento delle competenze finali sono rappresentate dagli obiettivi di apprendimento. Agli insegnanti compete la valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Al termine della primaria e della secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze che

documenta le risorse, conoscenze e abilità mobilitate nel suo percorso pluriennale dallo studente sempre nell'ottica di una formazione continua.

Cittadinanza e Costituzione

Con la Legge 169 del 2008, è stata avviata in tutti gli ordini di studio la sperimentazione di una nuova disciplina, Cittadinanza e Costituzione. Il nostro istituto ha recepito ed attuato la sperimentazione, ampliando conoscenze e competenze degli alunni grazie anche alle attività extracurricolari proposte e secondo quanto stabilito e consentito dall'autonomia. Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali, persiste la volontà di voler continuare un cammino intrapreso e di organizzare, razionalizzare e documentare le "buone pratiche" messe in atto sia con l'insegnamento quotidiano che attraverso progetti mirati.

Gli assi culturali di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza europea e le 11 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in Italia, con particolare riferimento ad agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità □□collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

I percorsi proposti hanno sempre mirato a formare gli alunni ad assumere l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui e a diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le istituzioni e le associazioni, fra scuola e volontariato, fra discipline e culture.

Per l' a.s. 2014-2015 l'orientamento sarà lo stesso, nella consapevolezza che la promozione della cittadinanza attiva e responsabile è comunque l'obiettivo primario alla base del primo ciclo di studi. Tale importante obiettivo non può essere conseguito né tantomeno circoscritto a percorsi didattici delegati unicamente alla responsabilità dei docenti dell'area storico-geografica. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione deve comunque essere la trama dell'intero curricolo di istituto alla base del POF condiviso dal Collegio dei docenti prima e dai singoli consigli di classe.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I CAMPI D'ESPERIENZA

Il bambino, al termine della scuola dell'infanzia ...

IL SE' E L'ALTRO

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Sviluppa l'identità personale
- Percepisce e controlla i propri sentimenti
- Conosce la propria storia confrontandola con le altre
- Pone domande sull'esistenza, sulla convivenza civile e sulle diversità culturali e religiose
- Sviluppa la fiducia in sé e l'autonomia

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino conosce il proprio corpo distinguendo le differenze sessuali e sviluppando pratiche corrette di igiene e sana alimentazione
- Acquisisce i vari schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo
- Controlla l'esecuzione del gesto, la forza del corpo, valuta il rischio e si coordina con gli altri
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali e descrittive del corpo
- Vive pienamente la propria corporeità ed è autonomo nella gestione della giornata scolastica
- Riconosce i segnali del proprio corpo

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino segue con attenzione spettacoli di vario tipo
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative utilizzando materiali e tecniche creative
- Scopre il paesaggio sonoro, lo percepisce e lo riproduce attraverso la voce, il corpo e gli oggetti
- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico
- Esprime e comunica verbalmente emozioni, sentimenti e pensieri
- Racconta, comprende e inventa storie
- Sperimenta la pluralità linguistica
- Si avvicina alla lingua scritta anche attraverso strumenti multimediali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi oggetti e materiali, utilizza semplici simboli per registrarli e compie misurazioni utilizzando semplici strumenti
- Si orienta nell'organizzazione della giornata scolastica e della settimana
- Osserva i fenomeni e le trasformazioni naturali degli organismi viventi e dei loro ambienti
- Prova interesse per la tecnologia
- Comincia ad operare con i numeri
- Individua le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio
- Esegue percorsi su indicazioni verbali

OBIETTIVI

Il bambino, al termine della scuola dell'infanzia...

Il sé e l'altro

- Riconosce le proprie emozioni e quelle degli altri, le controlla e reagisce positivamente a nuove situazioni
- Riconosce ciò che è bene e ciò che è male
- Accetta e rispetta le norme del vivere in comune
- Supera il proprio esclusivo punto di vista e accetta le diversità
- Conosce culture diverse dalla propria

Il corpo e il movimento

- Prende coscienza della posizione del corpo nello spazio e della relazione con esso
- Acquisisce schemi motori posturali
- Coordina gli spostamenti del corpo
- Riutilizza in forma originale e creativa gli schemi motori acquisiti
- Manipola materiali vari realizzando prodotti originali
- Sviluppa le capacità senso-percettive
- Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri
- Disegna la figura umana
- Coglie le relazioni di simmetrie nel corpo e nelle immagini
- Riconosce destra e sinistra su se stesso



Immagini, suoni e colori

- Osserva le immagini, le riproduce liberamente e gradualmente le arricchisce di particolari
- Osserva video e filmati e sviluppa la sua curiosità
- Trasferisce sul foglio sentimenti, emozioni, fantasie, esperienze
- Disegna verticalmente sul foglio
- Colora realisticamente
- Lavora autonomamente e porta a termine il lavoro iniziato
- Comprende ed utilizza il linguaggio del corpo
- Si accosta ai linguaggi sonori
- Utilizza semplici strumenti musicali

I discorsi e le parole

- Si esprime usando termini appropriati
- Comunica con interesse le proprie esperienze

- Presta attenzione ai discorsi degli altri
- Interviene in maniera adeguata
- Riconosce e denomina correttamente oggetti reali e raffigurati
- Usa gli indicatori temporali prima - dopo
- Ripete un racconto seguendo una successione logica
- Rimette in sequenza le immagini di una storia nota
- Decodifica alcuni simboli

La conoscenza del mondo

- Associa figure uguali
- Formula ipotesi e previsioni
- Classifica per grandezza, altezza, lunghezza
- Esegue sequenze ritmiche
- Classifica oggetti e immagini per colore, forme e caratteristiche
- Riconosce gli insiemi
- Distingue e denomina le forme geometriche piane
- Distinguere e denomina i colori
- Utilizza correttamente gli indicatori spaziali
- Riconosce la sequenza delle azioni nella giornata
- Riordina le sequenze di un evento
- Memorizza i giorni della settimana
- Riconosce le stagioni e le loro caratteristiche
- Riconosce animali e ambienti naturali



LA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

ITALIANO

- Interviene negli scambi comunicativi rispettando il turno di parola e formula messaggi chiari e pertinenti con un linguaggio il più possibile adeguato alla situazione
- Ascolta e comprende testi di vario genere cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
- Legge testi di vario genere, in modo scorrevole, con espressività e intonazione, adottando molteplici strategie di lettura funzionali allo scopo cogliendone il senso globale e le informazioni principali
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua e sintetizza in testi di vario genere le informazioni utili per l'apprendimento in funzione dell'esposizione orale, con una terminologia specifica.
- Produce testi chiari e coerenti, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale
- Riconosce e usa in modo consapevole le parti principali del discorso e analizza la frase nei suoi elementi essenziali
- Comprende le principali relazioni tra le parole sul piano dei significati e riconosce in un testo i principali connettivi



LINGUE COMUNITARIE

- Comprende brevi messaggi orali e scritti di uso quotidiano
- Descrive con un lessico adeguato aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, scambiando informazioni riguardanti la sfera personale
- Interagisce nel gioco comunicando informazioni semplici e di routine in modo comprensibile
- Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera
- Individua alcuni elementi culturali e

STORIA

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- Individua le tracce storiche presenti sul territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale
- Usa linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo fatti e avvenimenti
- Colloca le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e spaziale e individua durate, mutamenti, successione e contemporaneità

- Confronta civiltà diverse dal Paleolitico alla fine del mondo antico e individua analogie e differenze
- Organizza le conoscenze in schemi di sintesi
- Ricava informazioni da un testo storico e da altre fonti
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Espone oralmente e per iscritto i fatti studiati utilizzando anche risorse digitali
- Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia fino alla fine dell'impero romano d'Occidente.

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
- Elabora con grafici, mappe e schemi, le informazioni lette in testi e su carte geografiche
- Progetta percorsi e itinerari di viaggio
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti
- Riconosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi e individua analogie e differenze con i principali paesaggi mondiali
- Coglie le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale e l'interdipendenza tra elementi fisici e antropici

MATEMATICA

- Usa numeri naturali interi, decimali e frazioni nel calcolo scritto e mentale
- Riconosce, denomina, descrive, classifica e rappresenta figure geometriche
- Mette in relazione le diverse grandezze con le unità di misura adeguate utilizzando gli strumenti appropriati
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e spiegando il procedimento seguito
- Interpreta e utilizza diversi tipi di rappresentazione
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostiene le proprie convinzioni e accetta di cambiarle confrontandosi con il punto di vista altrui

SCIENZE

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo circonda
- Ha un approccio scientifico ai fenomeni: formula ipotesi e previsioni, propone soluzioni argomentandone le scelte
- Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, ne riconosce il funzionamento e ha cura della sua salute
- Rispetta l'ambiente scolastico, l'ambiente sociale e quello naturale
- Usa un lessico specifico
- Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

MUSICA

- Distingue ed esplora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte

- Utilizza la voce nelle varie situazioni in modo consapevole ed espressivo
- Esegue individualmente e in gruppo semplici brani strumentali e vocali
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare con forme di notazione convenzionali e non
- Adotta prime strategie per l'ascolto e riconosce il valore estetico di alcuni brani musicali, mettendoli in rapporto con determinati stati d'animo e sentimenti

ARTE E IMMAGINE

- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento
- Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, con materiale e con strumenti diversificati
- Comincia a leggere e interpretare opere d'arte di vario genere, anche provenienti da epoche e contesti culturali diversi dai propri
- Legge immagini e messaggi multimediali individuando gli elementi del linguaggio visuale
- Conosce i principali beni artistici nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

EDUCAZIONE FISICA

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali
- Organizza le proprie condotte motorie coordinando vari schemi di movimento, nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri
- Utilizza in modo creativo modalità espressive e corporee anche per mezzo di forme di drammatizzazione e di comunicazione emotiva
- Mostra di conoscere e applicare procedure e regole di giochi popolari e sportivi
- Assume comportamenti adeguati per la sicurezza e per la prevenzione degli infortuni
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

TECNOLOGIA

- Riconosce e identifica nell'ambiente circostante elementi e fenomeni artificiali
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano individuandone la funzione, la struttura e il funzionamento
- Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo documentazioni tecniche e commerciali
- Usa nuove tecnologie e linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative
- Piega o ritaglia carta e cartoncino con perizia e precisione
- Realizza modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali

- Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale

RELIGIONE

- Descrive i contenuti principali del credo cattolico, sa che i cristiani Gesù è il Signore che annuncia il regno di Dio con parole e azioni
- Coglie il significato dei sacramenti come segni della salvezza di Gesù e dello Spirito Santo
- Conosce le origini del Cristianesimo e individua persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica
- Conosce alcuni generi letterari della Bibbia e ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù
- Individua significative espressioni d'arte cristiana come interpretazione della fede nel corso dei secoli
- Conosce la Chiesa come comunità che esprime la propria fede e si mette al servizio dell'uomo
- Riconosce negli insegnamenti di Gesù proposte per una vita buona.

OBIETTIVI

ITALIANO	
L'alunno, al termine della <u>classe prima</u> della scuola primaria...	
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta ➤ Comprende il senso globale dei discorsi affrontati in classe ➤ Segui le narrazioni di testi ascoltati e letti ➤ Racconta oralmente una storia rispettando l'ordine logico e/o cronologico
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge parole, frasi e brevi testi in contesti diversi, mostrando di saperne cogliere il senso globale
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive brevi pensieri e semplici testi nel rispetto delle più importanti regole ortografiche
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende testi e informazioni ascoltati e riconosce e comprende il senso di parole e frasi ➤ Arricchisce il lessico
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisisce una prima conoscenza della struttura della frase e delle convenzioni ortografiche ➤ Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi

ITALIANO

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta ➤ Comprende il senso globale dei discorsi affrontati in classe ➤ Ascolta testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale. ➤ Racconta oralmente una storia rispettando l'ordine logico e/o cronologico ➤ Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta.
Letture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Padroneggia la lettura strumentale ➤ Legge in maniera scorrevole semplici testi, sia a voce alta, sia con lettura silenziosa e autonoma, e ne individua gli elementi essenziali
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive brevi testi corretti e organizzati in modo coerente
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce vocaboli che usa in modo appropriato e riconosce relazioni di significato fra le parole ➤ Arricchisce il lessico
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce gli elementi essenziali di una frase per poter formulare frasi complete ➤ Riconosce in frasi o brevi testi le varie parti del discorso ➤ Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta

ITALIANO

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole stabilite ➤ Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe ➤ Ascolta testi di vario tipo mostrando di
-------------------	--

	<p>saperne cogliere il senso globale e li riepone in modo comprensibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Racconta oralmente una storia rispettando l'ordine logico e/o cronologico esplicitando le informazioni necessarie ➤ Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta
Letture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevede il contenuto di un testo semplice in base al titolo e alle immagini ➤ Comprende il significato di parole non note in base al contesto ➤ Legge testi di vario tipo comprendendone le caratteristiche e la struttura ➤ Legge semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare le proprie conoscenze
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettua semplici ricerche su parole e espressioni presenti nei testi ➤ Arricchisce il lessico ➤ Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua ➤ Confronta testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche ➤ Riconosce in frasi o brevi testi le varie parti del discorso ➤ Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta ➤ Riconosce gli elementi essenziali di una frase per poter formulare frasi complete
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confronta testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche. ➤ Riconosce in frasi o brevi testi le varie parti del discorso. ➤ Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. ➤ Riconosce gli elementi essenziali di una frase per poter formulare frasi complete.

ITALIANO

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

<p>Ascolto e parlato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interviene nel dialogo e nella conversazione in modo pertinente e rispettando i turni di parola ➤ Racconta esperienze ed espone un argomento seguendo un ordine logico e/o cronologico ➤ Comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche ➤ Comprende gli elementi essenziali di un testo ascoltato
<p>Lettura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interviene nel dialogo e nella conversazione in modo pertinente e rispettando i turni di parola ➤ Racconta esperienze ed espone un argomento seguendo un ordine logico e/o cronologico ➤ Comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche ➤ Comprende gli elementi essenziali di un testo ascoltato
<p>Scrittura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccoglie idee per pianificare in modo personale un testo scritto ➤ Produce testi di vario genere: narrativo, descrittivo, regolativo e poetico ➤ Completa e rielabora testi ➤ Esprime per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo ➤ Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale ➤ Sperimenta, con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura
<p>Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende e utilizza in modo appropriato il lessico di base ➤ Utilizza il vocabolario per arricchire il lessico ➤ Capisce e utilizza parole e termini specifici legati alle discipline di studio
<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce il campo semantico delle parole ➤ Riconosce e denomina le parti principali del discorso ➤ Conosce e utilizza consapevolmente i segni

	di punteggiatura ➤ Riconosce e usa consapevolmente le convenzioni ortografiche
--	---

ITALIANO

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime esperienze, idee, emozioni, secondo un ordine logico e un lessico adeguato ➤ Segue la narrazione di testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale ➤ Comprende e riferisce il contenuto di messaggi provenienti da fonti diverse ➤ Racconta esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro secondo un ordine logico e cronologico
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza tecniche di lettura espressiva sia individualmente sia inserendosi in un dialogo ➤ Comprende vari tipi di testo individuando le informazioni principali ➤ Ricerca informazioni per scopi pratici e/o conoscitivi
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccoglie le idee, le organizza, pianifica la traccia per scrivere un racconto o un'esperienza vissuta ➤ Produce testi coerenti e chiari per raccontare, descrivere, esporre in forme adeguate allo scopo e al destinatario ➤ Rielabora testi per parafrasarli, riassumerli, completarli e redigerne di nuovi ➤ Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale ➤ Sperimenta con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura ➤ Utilizza il dizionario per trovare la spiegazione di termini non noti ➤ Comprende e utilizza parole e termini specifici di ogni disciplina di studio
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice ➤ Individua in una frase le principali parti del discorso e riconosce i tratti grammaticali ➤ Conosce le fondamentali convenzioni

ortografiche per scrivere in modo corretto

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprende semplici comandi e istruzioni con il supporto della gestualità➤ Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano➤ Comprende il senso generale di filastrocche e canzoni
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none">➤ Riproduce parole e semplici frasi curando pronuncia, ritmo e intonazione➤ Riproduce filastrocche e canzoni➤ Interagisce in maniera essenziale per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none">➤ Copia e ricompone parole del proprio repertorio orale
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none">➤ Riconosce la forma scritta di parole ed espressioni familiari

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprende comandi e istruzioni con il supporto della gestualità➤ Comprende domande, espressioni e frasi di uso quotidiano➤ Comprende il senso generale di filastrocche e canzoni
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none">➤ Riproduce parole e semplici frasi curando pronuncia, ritmo e intonazione➤ Riproduce filastrocche e canzoni➤ Interagisce per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none">➤ Copia e scrive parole e semplici frasi
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprende brevi testi scritti accompagnati da supporti visivi, individuando parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere comandi e istruzioni ➤ Comprende domande, espressioni e frasi di uso quotidiano ➤ Comprende lessico- chiave ed espressioni di filastrocche e canzoni
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riproduce parole e semplici frasi curando pronuncia, ritmo e intonazione ➤ Riproduce filastrocche e canzoni ➤ Descrive verbalmente immagini anche con l'aiuto degli altri linguaggi non verbali ➤ Risponde a domande ➤ Interagisce per fare o rispondere a domande, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto ➤ utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive parole, espressioni e semplici frasi dopo averne consolidato la comprensione e la produzione orale
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere brevi testi scritti, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, individuando parole e frasi con cui ha familiarizzato oralmente

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere comandi e istruzioni gradualmente e più complessi ➤ Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano ➤ Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti ➤ Comprende gradualmente il testo di canzoni ➤ Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e senso generale
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi conosciute ➤ Scambia semplici informazioni riguardanti la sfera personale integrando il significato

	<p>di ciò che si dice con mimica e gesti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si esprime in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati anche con supporti visivi, individuando nomi familiari, parole e frasi.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti noti ➤ Comprende brevi testi multimediali identificando il senso generale
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti noti ➤ Comprende brevi testi multimediali identificando il senso generale
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive messaggi brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per chiedere o dare notizie
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e comprendere testi brevi e semplici, con supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi note
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva coppie di parole simili e ne distingue il significato ➤ Osserva parole ed espressioni e ne coglie i rapporti di significato

STORIA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa fonti per produrre informazioni sulle esperienze vissute
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute identificando rapporti di successione e contemporaneità

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e utilizza in modo corretto gli indicatori temporali ➤ Individua mutamenti e durate in esperienze vissute ➤ Riconosce la ciclicità in fenomeni temporali e la loro durata
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo e per la periodizzazione ➤ Coglie il nesso tra causa ed effetto ➤ Rispetta e condivide le cose e lo spazio comune ➤ È consapevole dei propri diritti e dei propri doveri di bambino nel contesto della famiglia e della scuola

STORIA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare fonti di informazione per riflettere su trasformazione e cambiamenti
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizza fatti ed eventi secondo il criterio della successione cronologica ➤ Padroneggia il concetto di durata e contemporaneità ➤ Individua segni di cambiamento avvenuti nel tempo in persone, oggetti e situazioni
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e usa diversi sistemi, convenzionali e non, di misurazione del tempo ➤ Ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri di bambino ➤ Conosce i fondamentali valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana ➤ Riconosce nella legalità e nella responsabilità valori di riferimento per la nostra esistenza
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riferisce in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite

STORIA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricavare informazioni storiche da una pluralità di fonti e ricostruire quadri di civiltà ➤ Analizza e utilizza diversi tipi di testo
-----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza semplici testi scientifici per ricavare informazioni, attraverso operazioni guidate di analisi e di decodifica
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formula ipotesi di spiegazione per termini temporali e spaziali ➤ Comunica fatti storici attraverso grafici, diagrammi, tabelle ➤ Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende e applica i concetti di modificazione, permanenza e durata ➤ Si orienta e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi ➤ Conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni storiche ➤ Conosce e interiorizza le ragioni sottese ai diritti e ai doveri stabiliti da codici e regolamenti in ➤ vari contesti di vita ➤ Conosce i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana ➤ Riconosce nella legalità, nella salute, nell'ambiente e nella pace valori di riferimento per la nostra esistenza
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e utilizza in modo appropriato termini del lessico storico ➤ Riconosce, utilizza e produce diversi tipi di fonti iconografiche

STORIA

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricava informazioni da fonti diverse per ricostruire un fenomeno storico ➤ Ricerca informazioni attraverso le tracce del passato presenti sul territorio e ricostruire un quadro storico sociale
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa le carte geo- storiche per mettere in relazione elementi ambientali e aspetti di civiltà ➤ Stabilisce confronti tra quadri di civiltà diverse
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza il sistema di misura occidentale del tempo storico e conoscere sistemi di misure del tempo storico di altre civiltà ➤ Rappresenta quadri sintetici delle civiltà studiate e stabilire confronti

Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricava e produce conoscenze da grafici, tabelle, carte storiche, reperti e testi diversi ➤ Stabilisce confronti tra le diverse civiltà anche in relazione al presente ➤ Espone coerentemente in forma scritta e orale le conoscenze acquisite, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
----------------------------	---

STORIA

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricavare informazioni da fonti diverse per ricostruire un fenomeno storico ➤ Raccoglie informazioni in un quadro storico-sociale, analizzando le tracce del passato presenti sul territorio
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge carte storico-geografiche ➤ Usa cronologie per riferire le conoscenze ➤ Confronta i quadri storici delle civiltà studiate
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa il sistema di misura occidentale del tempo ➤ Sintetizza gli aspetti principali delle società analizzate
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confronta alcuni aspetti delle civiltà studiate anche in rapporto al presente ➤ Ricava informazioni da grafici, tabelle, reperti e consultare testi diversi, cartacei e digitali ➤ Elabora gli argomenti studiati in testi orali e scritti ➤ Espone chiaramente le conoscenze acquisite, usando il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora gli spazi scolastici per acquisire una prima conoscenza della loro ubicazione, del loro uso, della loro funzione ➤ Riconosce ed indica la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento diversi utilizzando correttamente gli organizzatori spaziali ➤ Acquisisce la capacità di muoversi
--------------	---

	correttamente in uno spazio vicino e vissuto
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive verbalmente, utilizzando gli indicatori topologici, la posizione degli elementi e gli spostamenti propri ed altrui nello spazio vissuto ➤ Usa il disegno, lo schizzo, l'impronta per rappresentare oggetti e spazi esaminati
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta ➤ Individua gli elementi fisici ed antropici in ambienti conosciuti
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva gli spazi organizzati dei vari ambienti di vita, la loro funzione e gli elementi costitutivi

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definisce la posizione di più oggetti in uno stesso spazio, utilizzando opportunamente gli organizzatori topologici ➤ Intuisce la necessità di punti di riferimento stabili per definire la posizione di elementi nello spazio ➤ Si muove e si orienta nello spazio utilizzando carte mentali
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue, descrive e rappresenta percorsi in aree conosciute utilizzando i concetti di direzione e verso ➤ Codifica con semplici tecniche rappresentative e simboli arbitrari e/o convenzionali, lo spazio
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce, descrive e rappresenta i vari tipi di paesaggio ➤ Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni ➤ Riconosce gli interventi positivi e negativi apportati dall'uomo e progettare soluzioni

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre modalità per indicare le posizioni nello spazio
--------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolida la capacità di muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando i punti cardinali ➤ Acquisisce la consapevolezza di muoversi ed orientarsi nello spazio grazie alle carte mentali che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre il significato e l'utilità dei simboli per rappresentare lo spazio operando riduzioni ed ingrandimenti ➤ Comprende il concetto di pianta come rappresentazione ridotta e simbolica dello spazio ➤ Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende e punti cardinali
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua e descrive gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e i vari tipi di paesaggi
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni ➤ Riconosce gli interventi positivi e negativi apportati dall'uomo e progettare soluzioni

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si orienta utilizzando punti di riferimento e carte mentali
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e interpreta le piante ➤ Interpreta carte geografiche di scala diversa
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del territorio vissuto della propria regione ➤ Conosce gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando analogie e differenze ➤ Individua gli aspetti ambientali e culturali da valorizzare
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua nel proprio territorio le funzioni e le connessioni dei vari spazi, l'intervento positivo o negativo dell'uomo e prospetta soluzioni ➤ Acquisisce il concetto polisemico di regione geografica e lo applica in modo particolare alla propria regione

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutela e valorizza il patrimonio naturale e culturale del territorio
--	--

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce i principali sistemi di orientamento ➤ Estende le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani attraverso fotografie, filmati e carte geografiche
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizza fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche diverse, grafici e strumenti statistici ➤ Localizza le regioni sulla carta geografica dell'Italia e la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le principali caratteristiche dei paesaggi italiani individuandone analogie e differenze ➤ Tutela e valorizza gli elementi ambientali e culturali di valore
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le regioni italiane sotto il profilo fisico, storico e culturale ➤ Rispetta e valorizza il patrimonio naturale e culturale nel proprio contesto di vita

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e scrive numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 20 ➤ Usa il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti ➤ Conta sia in senso progressivo che regressivo ➤ Confronta e ordina i numeri naturali ➤ Comprende le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione ➤ Aggiunge, mette insieme, toglie, completa, trova la differenza
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Localizza oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone od oggetti, usando termini adeguati ➤ Riconosce negli oggetti i più semplici tipi di figure geometriche e le rappresenta ➤ Esegue un semplice percorso partendo dalla

	<p>descrizione verbale o dal disegno e viceversa</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ritrova un luogo attraverso una semplice mappa ➤ Individua la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua e osserva grandezze misurabili ➤ Compie confronti diretti di grandezze ➤ Classifica In una situazione concreta oggetti, figure e numeri in base a una o più proprietà ➤ Riconosce la proprietà di un determinato gruppo di oggetti ➤ Raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni iconiche ➤ Riconosce se una situazione/affermazione è vera o falsa ➤ Individua situazioni problematiche ➤ Esplora e rappresenta situazioni problematiche ➤ Risolve semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge, scrive e rappresenta numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 100 ➤ Usa il numero per contare, confrontare e ordinare ➤ Conta sia in senso progressivo che regressivo ➤ Riconosce il valore posizionale delle cifre numeriche ➤ Raggruppa quantità, le rappresentarle e le scrive in base 10 ➤ Esegue addizioni con un riporto e sottrazioni con un cambio ➤ Conosce le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 ➤ Esegue moltiplicazioni con moltiplicatori ad una cifra ➤ Esegue divisioni con divisore ad una cifra ➤ Esegue semplici calcoli mentali
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce semplici figure geometriche negli oggetti reali ➤ Riconosce le principali figure geometriche e le loro caratteristiche

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e rappresenta linee aperte, chiuse, curve, rette ➤ Individua regioni interne ed esterne ➤ Riconosce e rappresenta simmetrie
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvia alla conoscenza delle misure arbitrarie ➤ Classifica, rappresenta, legge dati in tabelle e/o grafici ➤ Raccoglie dati relativi ad esperienze concrete e li organizza in diagrammi, schemi e tabelle ➤ Utilizza le espressioni certo, possibile, impossibile ➤ Comprende, analizza e risolve situazioni problematiche ➤ Individua i dati e la domanda del problema ➤ Rappresenta le strategie risolutive anche con diagrammi adatti e con il linguaggio dei numeri

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge, scrive e rappresenta numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 1000 ➤ Usa il numero per contare, confrontare e ordinare ➤ Conta sia in senso progressivo che regressivo ➤ Riconosce il valore posizionale delle cifre numeriche ➤ Consolida i concetti di addizione e sottrazioni ➤ Conosce le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 ➤ Consolida il concetto di moltiplicazione e di divisione e scopre la tecnica del calcolo e la prova ➤ Compie calcoli orali e scritti ➤ Comprende il concetto di frazione come suddivisione in parti uguali di una figura, di un oggetto, un insieme di oggetti ➤ Avvia alla conoscenza delle frazioni e dei numeri decimali
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce nell'ambiente figure geometriche solide e piane e le rappresenta ➤ Riconosce, descrive e rappresenta il punto e la retta e le sue parti

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce e denomina gli angoli ➤ Riconosce, denomina e descrive figure geometriche
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e rappresenta relazioni e dati con grafici, tabelle, diagrammi ➤ Usa consapevolmente i termini: certo, possibile, impossibile ➤ Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini ➤ Misura grandezze utilizzando misure arbitrarie e convenzionali ➤ Comprende, analizza e risolve situazioni problematiche ➤ Individua i dati (anche mancanti e/o superflui) e la domanda di un problema ➤ Rappresenta le strategie risolutive di un problema anche con diagrammi adatti e con il linguaggio dei numeri

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive, legge e riconosce il valore quantitativo di numeri naturali e decimali ➤ Conosce la tecnica operativa delle quattro operazioni con numeri interi e decimali ➤ Esegue calcoli orali e applica le proprietà delle quattro operazioni ➤ Conosce il concetto di frazione ➤ Risolve problemi in termini matematici
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive, denomina e classifica figure geometriche, riconoscendone elementi significativi ➤ Riconosce la posizione delle linee nello spazio ➤ Confronta e misura angoli ➤ Determina il perimetro di figure geometriche ➤ Determina l'area di figure geometriche
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce eventi certi, possibili, impossibili e probabili ➤ Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura ➤ Conosce le principali unità di misura convenzionali ➤ Stabilisce rapporti di equivalenza tra

	un'unità di misura e un'altra. anche nel contesto del sistema Monetario
--	---

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge, scrive, confronta numeri interi e decimali ➤ Esegue le quattro operazioni con sicurezza ➤ Eleva un numero a potenza ➤ Confronta, ordina e classifica frazioni operando con esse ➤ Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti ➤ Conosce sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresenta, denomina, descrive e classifica le figure geometriche ➤ Confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti ➤ Distingue fra loro i concetti di perpendicolarità, orizzontalità, verticalità e parallelismo ➤ Determina il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule ➤ Determina le aree delle figure piane utilizzando le più comuni formule ➤ Riconoscere rappresentazioni piene di oggetti tridimensionali
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresenta relazioni e dati ➤ Utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni ➤ Rappresenta problemi con tabelle e grafici e li risolve ➤ Calcola la probabilità ➤ Riconosce e descrive regolarità in una sequenza di numeri o di figure

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre la funzione dei 5 sensi ➤ Esplora l'ambiente attraverso i 5 sensi ➤ Individua le caratteristiche di semplici oggetti
-------------------------------------	---

Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa i 5 sensi per conoscere la realtà circostante ➤ Manipola oggetti per riconoscerne proprietà e funzioni ➤ Osserva momenti significativi della vita di piante e animali
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed utilizza i 5 sensi ➤ Riconosce le caratteristiche degli esseri viventi e non ➤ Distinguere le principali caratteristiche di animali e vegetali ➤ Apprende semplici norme di educazione alla salute

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora l'ambiente attraverso i 5 sensi ➤ Distingue gli oggetti naturali da quelli costruiti dall'uomo ➤ Riconosce i materiali più comuni e la loro provenienza ➤ Individua proprietà e caratteristiche di alcuni oggetti di uso comune
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distingue gli aspetti morfologici delle piante e la loro funzione attraverso semplici esperimenti ➤ Comprende l'importanza dell'elemento acqua e ne scopre gli stati ➤ Osserva le caratteristiche dei corpi solidi, liquidi e gassosi
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute ➤ Osserva ed interpreta le trasformazioni ambientali ➤ Presta attenzione al funzionamento del proprio corpo e acquisisce corretti stili di vita

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora l'ambiente attraverso i 5 sensi ➤ Conosce il campo di indagine e le funzioni delle scienze ➤ Descrive le fasi del metodo sperimentale
-------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce i materiali e individua le caratteristiche di quelli naturali e artificiali
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali ➤ Individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali ➤ Scopre le proprietà dei corpi solidi, liquidi e gassosi
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare e interpretare le trasformazioni naturali e quelle ad opera dell'uomo ➤ Comprendere il concetto di habitat e distinguere i diversi ambienti ➤ Riconoscere in un ecosistema gli elementi che lo caratterizzano e coglierne le più importanti relazioni ➤ Conoscere i rapporti che legano i diversi anelli di una catena alimentare ➤ Acquisisce atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente in cui l'uomo vive ➤ Riflette sulle proprie abitudini per acquisire corretti stili di vita

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua, attraverso esperienze concrete, alcuni concetti scientifici: spazio, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore ➤ Osserva la regolarità nei fenomeni e acquisire il concetto di energia ➤ Osserva e utilizza semplici strumenti di misura convenzionali e non ➤ Individua le proprietà di alcuni materiali
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua gli elementi che caratterizzano un ambiente vicino e i loro cambiamenti nel tempo ➤ Conosce la struttura del suolo e osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale ➤ Riconosce, attraverso esperienze dirette, che la vita di ogni organismo è sempre in relazione con altre e differenti forme di vita ➤ Osserva e interpreta le trasformazioni

	<p>ambientali, in particolare quelle dovute all'azione dell'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la propria salute dal punto di vista alimentare e motorio
--	---

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua nelle esperienze concrete alcuni concetti scientifici: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore ➤ Conosce il concetto di energia ➤ Osserva ed utilizza semplici strumenti di misura ➤ Individua le proprietà di alcuni materiali
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva una porzione di ambiente circostante ➤ Individua gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo ➤ Conosce la struttura del suolo, le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente ➤ Conosce le caratteristiche di alcuni corpi celesti
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce l'organizzazione del corpo umano, dagli apparati agli organi ai tessuti, alla cellula ➤ Cura la propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio ➤ Riconosce che la vita di ogni organismo è in relazione con altre forme di vita ➤ Classifica animali e vegetali sulla base delle osservazioni personali e delle trasformazioni ambientali

MUSICA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue collettivamente ed individualmente semplici brani vocali sotto direzione gestuale
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa con gradualità la voce e gli oggetti per produrre, riprodurre e creare fatti sonori ➤ Percepisce ed interpreta a livello corporeo gestuale le caratteristiche formali di un

	brano precedentemente ascoltato
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discrimina suoni e rumori dell'ambiente ➤ Ascoltare un semplice brano musicale e ne coglie elementi costitutivi ➤ Percepisce ed interpreta a livello corporeo gestuale le caratteristiche formali di un brano precedentemente ascoltato

MUSICA	
L'alunno, al termine della <u>classe seconda</u> della scuola primaria...	
Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa con gradualità la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue collettivamente ed individualmente semplici brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte ➤ Ascolta un semplice brano musicale e ne coglie elementi costitutivi e struttura ➤ Percepisce ed interpreta a livello corporeo gestuale e grafico-pittorico le caratteristiche formali di un brano precedentemente ascoltato.

MUSICA	
L'alunno, al termine della <u>classe terza</u> della scuola primaria...	
Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa con gradualità la voce, gli strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue collettivamente ed individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce e discrimina gli elementi di base in un brano musicale ➤ Intuisce aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere

MUSICA

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue semplici sequenze ritmiche/ melodiche utilizzando lo strumentario didattico ➤ Utilizza con gradualità voce e strumenti in modo creativo e consapevole ➤ Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza e riconosce gli elementi basilari del codice musicale
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valuta aspetti funzionali ed estetici di brani musicali di vario genere

MUSICA

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza con gradualità voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ➤ Riconosce e classifica gli elementi basilari del linguaggio musicale in brani di vario genere e provenienza
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue collettivamente ed individualmente semplici brani con oggetti sonori, strumenti occasionali e non
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valuta alcuni aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, in relazione a culture diverse ➤ Riconosce e classifica gli elementi basilari del linguaggio musicale in brani di vario genere e provenienza ➤ Conosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa consapevolmente la linea grafica ➤ Realizza disegni utilizzando tecniche grafico espressive di vario tipo ➤ Esprime, attraverso i linguaggi non verbali, i propri stati d'animo
-------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed usa i colori in modo espressivo ➤ Manipola materiali plastici di vario tipo
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva un ambiente e descrive tutto ciò che vede, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora in modo artistico- creativo produzioni personali, percezioni ed emozioni ➤ Usa il colore in modo creativo per esprimere stati d'animo
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guarda ed osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo verbalmente ➤ le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce e apprezza il patrimonio artistico culturale del territorio attraverso l'analisi del proprio contesto di vita

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo con materiali e tecniche adeguate ➤ Rielabora creativamente le immagini ➤ Conosce ed utilizza gli elementi della comunicazione, le diverse tipologie di codici iconici e non e decodifica, in forma elementare, linguaggi diversi.
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed apprezza il patrimonio artistico culturale del territorio attraverso

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimentare strumenti e materiali diversificati per esprimere sensazioni, emozioni, pensieri, rappresentare e comunicare la realtà percepita. ➤ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi scoperti osservando immagini e opere d'arte.
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio per osservare immagini e oggetti presenti nell'ambiente ➤ Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo per analizzare, leggere e decodificare immagini e opere d'arte. ➤ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ➤ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizza immagini per esprimere sensazioni ed emozioni e per comunicare e rappresentare la realtà ➤ Rielabora creativamente le immagini, ricercando soluzioni figurative originali
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva con consapevolezza immagini ed oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ➤ Riconosce in un'immagine gli elementi del linguaggio visuale per individuare il loro significato espressivo. ➤ Individua nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo le diverse tipologie di codici

	e le sequenze narrative.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende il messaggio e lo stile dell'artista in un'opera d'arte. ➤ Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture ➤ Riconosce ed apprezza nel proprio territorio il patrimonio storico- artistico.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce, denomina le varie parti del corpo e le rappresenta graficamente ➤ Riconosce le funzioni del proprio corpo nella sua globalità ➤ Sviluppa una coordinazione dinamica generale ed una coordinazione oculo - manuale e segmentaria Percepisce e conosce il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si esprime liberamente con il proprio corpo attraverso giochi spontanei, imitativi, simbolici, immaginativi
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percepisce sensazioni di benessere legate all'attività ludico- motoria ➤ Intuisce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percepisce sensazioni di benessere legate all'attività ludico- motoria ➤ Intuisce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolida e amplia la conoscenza del sé corporeo ➤ Sviluppa gli schemi motori di base ➤ Consolida la coordinazione dinamica generale; la coordinazione oculo - manuale ed oculo - podalica
---	--

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza il corpo e il movimento per comunicare
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce positivamente con i compagni ➤ Accetta la sconfitta ➤ Rispetta semplici regole di comportamento legate alle esigenze di gioco
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percepisce e riconosce il benessere legate all'attività ludico-motoria ➤ Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce i movimenti che si possono compiere con il proprio corpo in relazione alle proprie dimensioni, alla posizione nello spazio e nel tempo e all'utilizzo degli attrezzi ➤ Riproduce semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi ➤ Acquisisce la capacità di combinazione di più movimenti ➤ Sviluppa la funzione respiratoria migliorandone il controllo e le potenzialità
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue gesti e movimenti che esprimono emozioni e sentimenti anche con l'aiuto del linguaggio musicale
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collabora in gruppi durante le attività di movimento, di gioco o competizioni ➤ Conosce e pratica giochi - sport individuali e collettivi rispettando alcune regole codificate
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e utilizza in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività ➤ Conosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina e utilizza diversi schemi motori e li adatta ai giochi sportivi individuali e di squadra ➤ Riconosce e valuta traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie per organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza in modo personale e creativo il movimento del corpo per esprimersi e comunicare stati d'animo ➤ Elaborare semplici coreografie individuali e collettive
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco- sport, interagendo in modo collaborativo con i compagni ➤ Rispetta le regole nelle varie forme di gioco e si confronta lealmente nelle situazioni competitive
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita ➤ Riconosce il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina e utilizza schemi motori ➤ Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza in modo personale il movimento del corpo per esprimersi e comunicare stati d'animo ➤ Esegue semplici sequenze di movimento individuali e collettive
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e applica le modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport ,giochi derivanti dalla tradizione popolare e giochi sotto forma di gara ➤ Accetta, nella competizione, la sconfitta e vivere la vittoria nel rispetto dei perdenti, rispettando le regole
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti ➤ Acquisisce uno stile di vita sano

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È consapevole dei cambiamenti fisiologici in relazione all'esercizio fisico
--	---

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora il mondo artificiale attraverso i cinque sensi cogliendone le differenze per forma, materiali e funzioni ➤ Effettua semplici esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevede lo svolgimento di semplici processi relativi a oggetti comuni e strumenti esplorati
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rileva le trasformazioni di utensili facendo riferimento alla storia dell'uomo ➤ Usa strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione ➤ Comincia ad utilizzare il pc

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina ➤ Osserva e riflette sul funzionamento di strumenti di uso comune
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e utilizza strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione ➤ Verbalizza le procedure di realizzazione e/o funzionamento di semplici oggetti e manufatti
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa oggetti e strumenti secondo le loro funzioni rispettando la sicurezza e osservandone la trasformazione nel tempo ➤ Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento ➤ Utilizzare correttamente i più semplici programmi e motori di ricerca del pc

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione ➤ Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe ➤ Ipotizza, verbalizza ed elabora le procedure di realizzazione di manufatti e funzionamento di strumenti e oggetti di uso comune
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza strumenti ed oggetti ipotizzando anche usi alternativi e ricercandone la storia e le trasformazioni nel tempo ➤ Conosce a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione ➤ Usa nuove tecnologie e linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione ➤ Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe ➤ Ipotizza, verbalizza ed elabora le procedure di realizzazione di manufatti e funzionamento di strumenti e oggetti di uso comune
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza strumenti ed oggetti ipotizzando anche usi alternativi e ricercandone la storia e le trasformazioni nel tempo ➤ Conosce a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione ➤ Usa nuove tecnologie e linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro

	e potenziare le proprie capacità comunicative.
--	--

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e ricava informazioni da guide d'uso o istruzioni di montaggio ➤ Rappresenta semplici oggetti ➤ Effettua esperienze sulle proprietà di alcuni materiali
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettua stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico ➤ Costruisce semplici oggetti ➤ Usa internet per reperire informazioni
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Smonta semplici oggetti per scoprire il loro funzionamento ➤ Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico ➤ Realizza semplici oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola primaria...

Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende che la vita, la natura, il mondo sono dono di Dio ➤ Scopre che per i Cristiani, Dio Padre dona agli uomini Gesù, suo Figlio ➤ Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù ➤ Comprende il messaggio di Gesù attraverso le sue parole e le sue azioni ➤ Riconosce la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolta alcune pagine bibliche dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento ➤ Legge immagini sacre
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre ➤ Scopre che vivere la festa è fare memoria di avvenimenti importanti ➤ Individua i segni del Natale e della Pasqua
Valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce il valore dell'accoglienza e della misericordia, presenti nella predicazione di Gesù, manifestate nei suoi gesti e nelle sue parole

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola primaria...

Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre che la vita è un dono di Dio ➤ Scopre che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio ➤ Conosce Gesù, il Messia, gli avvenimenti legati alla sua nascita e il suo messaggio, attraverso le sue parole e le sue azioni ➤ Conosce gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù ➤ Comprende che ogni domenica i Cristiani si riuniscono per celebrare la resurrezione di Gesù ➤ Conosce la vita della Chiesa delle origini
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolta e legge brani biblici relativi alla figura di Gesù ➤ Analizza testi e/o immagini a tema religioso ➤ Legge preghiere, passi di testi sacri di altre religioni
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre i segni del Natale, della Pasqua e della festa nell'ambiente; le tradizioni popolari e i riti ➤ Individua il significato di espressioni religiose proprie della religione cattolica
Valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende che ogni elemento creato e ogni forma di vita sono preziosi e devono essere rispettati ➤ Comprende che per i Cristiani Natale è festa d'amore e solidarietà ➤ Comprende che la Chiesa è una comunità che accoglie e si mette al servizio

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola primaria...

Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre che la religiosità dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo ➤ Conosce le tappe fondamentali della storia degli Ebrei, popolo eletto ➤ Scopre che Dio, attraverso i profeti, ha annunciato la venuta del Messia ➤ Conosce le origini e le caratteristiche delle prime comunità cristiane
--------------	---

La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo ➤ Ripercorre attraverso le pagine bibliche la storia del popolo di Israele
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce alcune caratteristiche delle religioni del mondo antico ➤ Conosce il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana
Valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valori etici e religiosi ➤ Capisce che il mondo, opera di Dio, è affidato alla responsabilità dell'uomo ➤ Comprende che l'amore di Gesù si rivolge a ognuno e cambia il cuore di chi accoglie la sua amicizia

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe quarta della scuola primaria...

Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende l'importanza della nascita di Gesù, nato per tutte le persone del mondo ➤ Capisce che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del regno ➤ Conosce la società del tempo di Gesù ➤ Scopre come ha avuto inizio la diffusione del messaggio di Gesù
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le tappe principali della formazione della Bibbia ➤ Scopre i vari generi letterari nella Bibbia
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre come l'arte cristiana interpreta il mistero della persona e della vita di Gesù, narrata nei Vangeli ➤ Conosce ed interpreta i simboli cristiani ➤ Conosce l'esempio di vita cristiana di alcuni santi
Valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre come, attraverso i miracoli, Gesù esprime la sua attenzione ai più bisognosi e il suo amore verso tutti

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe quinta della scuola primaria...

Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo ➤ Capisce che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del Regno di Dio
--------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive i contenuti principali del Credo cattolico ➤ Capisce l'importanza del Movimento Ecumenico, come ricerca dell'unità fra le Chiese cristiane
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre come la Sacra Scrittura è presentata e usata nella liturgia cristiana ➤ Legge pagine bibliche e racconti evangelici e coglierne il messaggio ➤ Conosce la figura di Maria, presente nella vita di Gesù e della Chiesa
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e tradizioni natalizie di alcuni paesi del mondo ➤ Conosce lacune caratteristiche dell'anno liturgico cristiano e metterlo a confronto con quello di altre religioni ➤ Capisce attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nel corso dei secoli ➤ Conosce i riti della settimana santa e le tradizioni pasquali
Valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopre l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso ➤ Comprende che per i Cristiani la pace di Dio viene tra gli uomini attraverso suo figlio Gesù ➤ Scopre che i missionari realizzano il messaggio di Gesù e lo diffondono



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di 1° grado...

ITALIANO:

- Ascolta e comprende testi e messaggi diretti e mediatici;
- Interagisce efficacemente in situazioni comunicative differenti rispettando le idee altrui e formula progetti e opinioni;
- Usa la L1 per relazionarsi con gli altri e in contesti diversi;
- Espone le proprie conoscenze avvalendosi anche di supporti specifici;
- Legge testi letterari differenti e li interpreta con spirito critico;
- Scrive correttamente testi di differenti tipologie;
- Ricerca e rielabora dati, informazioni e concetti per produrre testi o presentazioni anche con supporti multimediali;
- Produce semplici testi multimediali;
- Padroneggia ed utilizza correttamente la frase complessa ed i suoi elementi costitutivi;
- Corregge autonomamente ed autovaluta i propri scritti;
- Usa appropriatamente le parole del vocabolario di base.

STORIA:

- Seleziona e organizza informazioni anche con strumenti digitali;
- Comprende e rielabora criticamente testi storici;
- È consapevole della complessità del presente;
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea mondiale cogliendo i risvolti locali;
- Relaziona storia e patrimonio culturale;
- Decodifica anche con strumenti digitali le conoscenze storiche argomentando.

GEOGRAFIA:

- Si orienta nello spazio e sulle carte;
- Fornisce informazioni utilizzando gli strumenti specifici della disciplina;
- Riconosce nei paesaggi mondiali gli elementi fisici, antropici ed artistici esercitando la cittadinanza attiva;
- Osserva e analizza i sistemi territoriali e valuta le conseguenze dell'antropizzazione.

LINGUE COMUNITARIE:

- Comprende testi in lingua standard;
- Descrive, racconta ed espone correttamente in L2 ed L3;
- Interagisce con padronanza in contesti familiari su argomenti noti;
- Legge testi in L2 ed L3 spaziando anche in altre discipline;
- Produce testi di varia tipologia in L2 ed L3, anche relativi ad altre discipline;
- Confronta L1, L2 ed L3;
- Apprende argomenti di altre discipline anche in L2 ed L3;
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;

- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

MATEMATICA:

- Padroneggia il calcolo e le sue diverse rappresentazioni;
- Riconosce, denomina e coglie le relazioni tra le forme e le loro rappresentazioni;
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi spiegando e argomentando il procedimento;
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico operando anche in situazioni concrete;
- Analizza e interpreta dati.



SCIENZE:

- Esplora e sperimenta fenomeni utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamento;
- È consapevole dell'interazione esseri viventi- ambiente e scienza-tecnologia.

MUSICA:

- Realizza esperienze musicali con l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali;
- Utilizza forme di notazione o sistemi informatici per realizzare messaggi musicali e multimediali;
- Riconosce e colloca eventi, artisti ed opere nel contesto storico e sociale maturando il senso estetico;
- Apprende altre discipline anche attraverso la musica.

STRUMENTO MUSICALE:

- Utilizza lo strumento come mezzo completo di espressione.

ARTE E IMMAGINE:

- Realizza elaborati scegliendo in modo funzionale tecniche, materiali differenti e repertori multimediali;
- Interpreta e contestualizza con spirito critico le varie forme d'arte nella loro evoluzione;
- Riconosce, tutela e valorizza il patrimonio artistico- ambientale del proprio territorio.

EDUCAZIONE FISICA:

- È consapevole delle proprie competenze motorie;
- Utilizza il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva;
- Condivide e rispetta regole e fair play;
- Applica i concetti chiave di sicurezza, prevenzione, salute e benessere.

TECNOLOGIA:

- Riconosce intorno a sé i principali sistemi tecnologici e le loro interazioni positive e negative con uomo- ambiente;
- Analizza i processi di trasformazione delle risorse;
- Conosce, utilizza e classifica oggetti e strumenti di uso comune;
- Progetta e realizza prodotti anche di tipo digitale;
- Realizza testi e tabelle per ricavare informazioni di mercato;
- Conosce ed usa i mass media per lo studio e la socializzazione;
- Segue le istruzioni per lo svolgimento di compiti.

RELIGIONE:

- Riconosce i segni religiosi nell'ambiente, nella scuola, nella società;
- Confronta e rispetta le idee e i sentimenti degli altri;
- Valorizza la dignità della persona (rispetto del debole e del diverso);
- È consapevole delle proprie possibilità per ampliare gli orizzonti culturali, sociali ed umani;
- Previene rischi e pericoli;
- Apprezza e ricerca la legalità come valore;
- Conosce, valorizza e rispetta il territorio.

OBIETTIVI

ITALIANO	
L'alunno, al termine della <u>classe prima</u> della scuola secondaria di primo grado	
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none">➤ Interagisce in modo pertinente in varie situazioni comunicative;➤ Ascolta e comprende diverse tipologie testuali, avvalendosi anche di supporti specifici;➤ Descrive e narra di oggetti, luoghi, persone e personaggi selezionando le informazioni significative e con un lessico adeguato;➤ Espone oralmente un argomento di studio in modo chiaro.
Lettura	<ul style="list-style-type: none">➤ Legge correttamente testi di varia tipologia, individuandone l'argomento principale e le caratteristiche;➤ Ricava informazioni da un testo;➤ Riformula in modo personale e sintetico le informazioni acquisite;➤ Legge testi letterari di vario tipo e forma contestualizzandoli.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none">➤ Scrive testi di forma diversa, anche multimediale e corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sintetizza anche sotto forma di semplici schemi gli argomenti studiati; ➤ Produce forme diverse di scrittura creativa; ➤ Progetta e realizza semplici elaborati multimediali anche di supporto all'esposizione orale;
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza dizionari di vario tipo per risolvere dubbi linguistici; ➤ Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale e lo adegua a vari contesti.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed utilizza le regole fonologiche, morfologiche ed ortografiche; ➤ Riflette sui propri errori e li auto corregge.

ITALIANO

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce in modo pertinente in varie situazioni comunicative, fornendo un positivo contributo personale; ➤ Ascolta e comprende diverse tipologie testuali, avvalendosi anche di supporti specifici; ➤ Narra e descrive esperienze, eventi e trame, selezionando informazioni significative; ➤ Riferisce oralmente argomenti di studio utilizzando un registro adeguato e controllando il lessico specifico.
Letture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge correttamente testi di vario genere avvalendosi di tecniche di supporto alla comprensione e strategie differenziate di lettura; ➤ Ricava informazioni da vari tipi di testo per documentarsi su un argomento specifico; ➤ Legge testi letterari di vario tipo e forma contestualizzandoli.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive testi di forma diversa, anche multimediale e corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico; ➤ Realizza forme diverse di scrittura creativa; ➤ Progetta e realizza elaborati multimediali anche di supporto all'esposizione orale.
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza dizionari di vario tipo per risolvere

ricettivo	dubbi linguistici e ricavare informazioni utili; ➤ Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale e lo adegua a vari contesti.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	➤ Riconosce ed utilizza le regole fonologiche, morfologiche, ortografiche e sintattiche; ➤ Riflette sui propri errori e li auto corregge.

ITALIANO

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolta testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento e informazioni principali; ➤ Interviene in una conversazione con pertinenza; ➤ Riferisce oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro avvalendosi anche di supporti specifici; ➤ Argomenta le proprie e le supporta con dati pertinenti.
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge correttamente testi di vario genere avvalendosi di tecniche di supporto alla comprensione e strategie differenziate di lettura; ➤ Ricava informazioni da vari tipi di testo per documentarsi su un argomento specifico; ➤ Legge testi letterari di vario tipo e forma contestualizzandoli;
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrive testi di forma diversa, anche multimediale, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico, coerenti e coesi ed adeguati allo scopo e al destinatario; ➤ Realizza forme diverse di scrittura creativa; ➤ Progetta e realizza elaborati multimediali anche di supporto all'esposizione orale.
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza dizionari di vario tipo per risolvere dubbi linguistici e ricavare informazioni utili; ➤ Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale e lo adegua a vari contesti;
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed utilizza le regole fonologiche, morfologiche, ortografiche e sintattiche; ➤ Riflette sui propri errori e li auto-corregge.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende semplici informazioni ed istruzioni; ➤ Comprende vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, e alla famiglia anche da supporti multimediali
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa lessico e funzioni comunicative in modo semplice; ➤ Utilizza intonazione e pronuncia abbastanza corrette; ➤ Chiede e sa dare semplici informazioni.
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produce frasi con lessico e funzioni comunicative in modo semplice anche attraverso l'uso di supporti multimediali.
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende brevi e semplici messaggi relativi alla vita quotidiana, anche attraverso l'uso di supporti multimediali.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse; ➤ Ricorda ed applica alcuni aspetti morfosintattici della comunicazione; ➤ Impara ad apprendere.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende i punti principali di un discorso su argomenti di vita quotidiana, anche da fonte multimediale; ➤ Comprende informazioni ed istruzioni in modo adeguato.
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce utilizzando espressioni e frasi in contesti noti; ➤ Espone i punti chiave in una semplice conversazione.
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risponde a semplici questionari e formula domande su testi anche attraverso l'uso di supporti multimediali; ➤ Racconta per iscritto esperienze con frasi semplici, esprimendo opinioni personali.
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e individua informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali, anche attraverso l'uso di supporti multimediali;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge brevi storie e semplici biografie.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rileva semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune; ➤ Conosce caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone ed opera confronti con la propria; ➤ Impara ad apprendere.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua informazioni principali su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, attraverso un discorso chiaro, avvalendosi anche di supporti multimediali; ➤ Individua termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge con intonazione e pronuncia frasi nel complesso corrette; ➤ Interagisce con uno o più interlocutori, comprende i punti chiave di una conversazione ed espone le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produce, rielaborando, risposte a questionari e formula domande su testi; ➤ Scrive brevi lettere personali, racconta esperienze esprimendo sensazioni e opinioni con lessico e sintassi appropriati anche attraverso l'uso di supporti multimediali.
Lettura (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge globalmente testi relativamente lunghi, anche da fonti multimediali, per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline;
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi; ➤ Conosce ed usa lessico e meccanismi grammaticali alla base di strutture e funzioni linguistiche; ➤ Relaziona sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e le confronta con la propria; ➤ Impara ad apprendere.

STORIA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa fonti di vario tipo per ampliare le
-----------------	---

	proprie conoscenze.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Seleziona ed organizza in modi diversi le conoscenze acquisite; ➤ Relaziona la storia locale con quella italiana, europea e mondiale.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali; ➤ Usa le conoscenze per comprendere problemi di convivenza civile.
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Argomenta attraverso il linguaggio specifico della disciplina; ➤ Utilizza le conoscenze per produrre testi anche multimediali.

STORIA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa fonti di vario tipo per ampliare le proprie conoscenze
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Seleziona ed organizza in modi diversi le conoscenze acquisite; ➤ Relaziona la storia locale con quella italiana, europea e mondiale.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali; ➤ Usa le conoscenze per comprendere problemi di convivenza civile.
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Argomenta attraverso il linguaggio specifico della disciplina; ➤ Utilizza le conoscenze per produrre testi anche multimediali.

STORIA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa fonti di vario tipo per ampliare le proprie conoscenze.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Seleziona ed organizza in modi diversi le conoscenze acquisite; ➤ Formula e verifica ipotesi sulla base delle conoscenze; ➤ Relaziona la storia locale con quella italiana, europea e mondiale.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali; ➤ Usa le conoscenze per comprendere problemi di convivenza civile.
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Argomenta attraverso il linguaggio specifico della disciplina;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza le conoscenze per produrre testi anche multimediali.
--	---

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della <u>classe prima</u> della scuola secondaria di primo grado	
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si orienta ed orienta le carte
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche; ➤ Si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; ➤ Utilizza strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interpreta e confronta i caratteri fondamentali dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; ➤ Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici ed interculturali.
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolida il concetto di regione geografica, fisica, climatica, storica, applicandolo all'Italia e all'Europa.

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della <u>classe seconda</u> della scuola secondaria di primo grado	
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si orienta ed orienta le carte.
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche; ➤ Si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; ➤ Utilizza strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interpreta e confronta i caratteri dei paesaggi italiani ed europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fenomeni demografici, sociali, economici e storici di portata nazionale ed europea.

GEOGRAFIA

L'alunno, al termine della <u>classe terza</u> della scuola secondaria di primo grado	
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si orienta ed orienta le carte.
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge e interpreta vari tipi di carte

	<p>geografiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; ➤ Utilizza strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interpreta e confronta i caratteri dei paesaggi italiani ed europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva ed analizza i sistemi territoriali e le conseguenze dell'antropizzazione; ➤ Analizza le relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici, nazionali, europei e mondiali.

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Padroneggia calcolo e rappresentazione dei numeri naturali e decimali limitati, risolvendo anche problemi.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed opera con le misure; ➤ Riconosce gli enti geometrici fondamentali, gli angoli e i poligoni, li rappresenta e risolve i problemi con essi.
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce le relazioni più significative; ➤ Realizza e legge semplici tabelle e grafici.
Dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccoglie dati e costruisce tabelle e semplici grafici

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Padroneggia calcolo e rappresentazione dei numeri razionali; ➤ Opera con le radici quadrate e applica i concetti di rapporto e proporzioni, risolvendo anche problemi.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce le figure piane, le rappresenta e risolve i problemi con esse
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizza e legge tabelle, individua e rappresenta graficamente semplici funzioni.
Dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua gli elementi di un'indagine statistica, calcola moda, media e mediana e opera con le rappresentazioni grafiche; ➤ Valuta la probabilità di un evento in contesti semplici.

MATEMATICA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Numeri	<ul style="list-style-type: none">➤ Padroneggia calcolo e rappresentazione dei numeri relativi;➤ Opera con elementi numerici e letterali e risolve equazioni di primo grado;➤ Risolve problemi matematici mediante le equazioni di primo grado.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none">➤ Conosce ed opera con circonferenza, cerchio e le loro parti;➤ Riconosce i solidi, li rappresenta su un piano e risolve problemi su volumi e aree delle loro superfici.
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none">➤ Usa coordinate cartesiane, diagrammi e tabelle per rappresentare relazioni e funzioni.
Dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none">➤ Distingue i caratteri di un'indagine statistica, costruisce tabelle di frequenza e rappresenta i dati;➤ Calcola la probabilità di eventi.

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica	<ul style="list-style-type: none">➤ Utilizza i concetti fisici fondamentali;➤ Individua gli elementi fondamentali della chimica.
Biologia	<ul style="list-style-type: none">➤ Conosce i concetti fondamentali e individua le somiglianze e le differenze delle diverse specie di viventi.
Astronomia e scienze della terra	<ul style="list-style-type: none">➤ Identifica idrosfera, atmosfera e litosfera.

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica	<ul style="list-style-type: none">➤ Utilizza i concetti fisici fondamentali;➤ Padroneggia i concetti di trasformazione chimica.
Biologia	<ul style="list-style-type: none">➤ Identifica gli elementi essenziali di struttura e funzioni del sistema uomo.
Astronomia e scienze della terra	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprende la struttura della Terra

SCIENZE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza i concetti fisici fondamentali; ➤ Utilizza correttamente il concetto di energia.
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisisce i concetti fondamentali di funzione nutritiva, sistema nervoso, riproduzione ed ereditarietà dei caratteri.
Astronomia e scienze della terra	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua le caratteristiche del pianeta Terra e la sua collocazione nell'Universo.

MUSICA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue collettivamente e individualmente semplici brani vocali e strumentali ad una voce con l'ausilio di basi musicali.
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Apprende e riconosce gli elementi principali della notazione musicale; ➤ Decodifica e utilizza gli elementi principali della notazione tradizionale.
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distingue i suoni dai rumori e classifica gli strumenti musicali

MUSICA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue individualmente e collettivamente brani vocali e strumentali di media difficoltà con l'ausilio di basi musicali.
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce gli elementi principali della grammatica musicale; ➤ Crea semplici sequenze ritmico- melodiche.
Ascolto, interpretazione, analisi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le principali forme musicali.

MUSICA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Pratica vocale e strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esegue brani strumentali e vocali a più voci di diversi generi e stili.
Produzione musicale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora, improvvisa e compone brani vocali e strumentali con semplici schemi ritmico-melodici, utilizzando anche software specifici; ➤ Orienta la costruzione della propria identità musicale, utilizzando le proprie

	esperienze.
Ascolto, interpretazione, analisi	➤ Conosce ed interpreta opere d'arte musicali.

STRUMENTO MUSICALE

L'alunno, al termine della <u>classe prima</u> della scuola secondaria di primo grado	
Comprensione e uso del linguaggio musicale	➤ Si avvicina alla lettura ritmica intonata e alla teoria musicale.
Uso dello strumento	➤ Acquisisce il livello base di corretta impostazione, di consapevolezza tecnica ed espressività melodica.
Elaborazione personale del materiale sonoro	➤ Acquisisce il livello base nell'elaborazione di materiali sonori.
Socializzazione attraverso la musica d'insieme	➤ Raggiunge il primo livello nell'esecuzione personale.

STRUMENTO MUSICALE

L'alunno, al termine della <u>classe seconda</u> della scuola secondaria di primo grado	
Comprensione e uso del linguaggio musicale	➤ Acquisisce abilità nella lettura ritmica intonata e nella teoria musicale.
Uso dello strumento	➤ Acquisisce il livello base nella corretta impostazione, consapevolezza tecnica ed espressività melodica.
Elaborazione personale del materiale sonoro	➤ Acquisisce il livello base di capacità elaborative dei materiali sonori.
Socializzazione attraverso la musica d'insieme	➤ Acquisisce la capacità di raggiungere un primo livello di esecuzione personale.

STRUMENTO MUSICALE

L'alunno, al termine della <u>classe terza</u> della scuola secondaria di primo grado	
Comprensione e uso del linguaggio musicale	➤ Perfeziona le conoscenze specifiche di lettura ritmica intonata e di teoria musicale.
Uso dello strumento	➤ Perfeziona la conoscenza tecnica dello strumento.
Elaborazione personale del materiale sonoro	➤ Migliora l'elaborazione dei materiali sonori.
Socializzazione attraverso la musica d'insieme	➤ Arricchisce l'esperienza triennale della musica d'insieme anche con concertisti e concorsi nazionali.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado....

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime la propria creatività attraverso strumenti, tecniche e regole della rappresentazione visiva; ➤ Progetta semplici elaborati prendendo spunto dalla storia dell'arte; ➤ Produce nuove immagini rielaborando materiali.
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva e legge semplici immagini contestualizzandole; ➤ Riconosce i vari linguaggi artistici.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive opere d'arte e di architettura; ➤ Conosce la storia dell'arte.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado....

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime la propria creatività attraverso strumenti, tecniche e regole della rappresentazione visiva; ➤ Progetta semplici elaborati prendendo spunto dalla storia dell'arte; ➤ Produce nuove immagini rielaborando materiali.
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva e legge semplici immagini contestualizzandole; ➤ Riconosce i vari linguaggi artistici.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive opere d'arte e di architettura; ➤ Conosce la storia dell'arte.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado....

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime la propria creatività attraverso strumenti, tecniche e regole della rappresentazione visiva; ➤ Progetta elaborati prendendo spunto dalla storia dell'arte; ➤ Produce nuove immagini rielaborando materiali e contenuti di altre discipline.
Osservare e leggere immagini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva e legge immagini contestualizzandole; ➤ Decodifica i vari linguaggi artistici.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Commenta opere d'arte e di architettura contestualizzandole; ➤ Conosce la storia dell'arte;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce la storia dell'arte ed il patrimonio architettonico ed artistico del proprio territorio ipotizzando interventi di tutela e valorizzazione.
--	--

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della <u>classe prima</u> della scuola secondaria....	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliora la percezione del corpo nello spazio e nel tempo; ➤ Esegue movimenti coordinati seguendo un ritmo; ➤ Si orienta negli ambienti naturali ed artificiali anche attraverso l'utilizzo di attrezzi e ausili; ➤ Utilizza efficacemente gli schemi motori di base.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o coreografie individuali e collettive; ➤ Utilizza il gioco per l'interazione sociale.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le regole principali di alcuni sport di squadra e individuali; ➤ Acquisisce le posizioni fondamentali dei principali gesti tecnici.
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce principi nutritivi e alimentazione corretta ed equilibrata che favoriscono uno stile di vita salutare; ➤ Conosce e mette in pratica regole e comportamenti funzionali per prevenire possibili situazioni di pericolo ed infortunio.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della <u>classe seconda</u> della scuola secondaria di primo grado....	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Modula e controlla le proprie capacità adeguandole al compito motorio; ➤ Valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o coreografie individuali e collettive; ➤ Utilizza il gioco per l'interazione sociale.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce ed applica i principali elementi tecnici delle discipline sportive; ➤ Partecipa attivamente ai giochi sportivi e

	<p>non, organizzati in forma di gara;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collabora con i compagni rispettando le regole e manifestando senso di responsabilità.
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce le nozioni di base dell'alimentazione dello sportivo; ➤ Conosce i paramorfismi, il corpo umano e l'effetto delle attività motorie;

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.....

Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizza e trasferisce le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport ➤ Utilizza l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce ed applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Padroneggia le capacità di coordinamento adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti; ➤ Conosce ed applica il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice; ➤ Gestisce in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assume comportamenti funzionali rispetto al verificarsi di possibili situazioni di pericolo; ➤ Pratica attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici; ➤ Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori o di sostanze illecite o che inducono dipendenza.

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado.....

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none">➤ Conosce le proprietà, caratteristiche, struttura, tipi di lavorazione dei diversi materiali;➤ Utilizza le tecniche e gli strumenti da disegno e rappresenta figure piane secondo le regole e le norme del disegno geometrico.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none">➤ Progetta anche attraverso l'utilizzo di internet
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none">➤ Smonta e rimonta semplici oggetti di uso quotidiano.

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado.....

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none">➤ Conosce le proprietà, caratteristiche, struttura, tipi di lavorazione dei diversi materiali;➤ Utilizza le tecniche e gli strumenti da disegno e rappresenta le figure geometriche piane e solide e le loro proiezioni ortogonali secondo le regole e le norme del disegno geometrico.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none">➤ Progetta anche attraverso l'utilizzo di internet ;➤ Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none">➤ Smonta e rimonta semplici oggetti di uso quotidiano.

TECNOLOGIA

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.....

Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none">➤ Conosce le proprietà, caratteristiche, struttura, tipi di lavorazione dei diversi materiali;➤ Osserva e riproduce graficamente edifici di diversa tipologia, conosce l'impiantistica ed i principali strumenti di pianificazione urbanistica e legge una semplice mappa;➤ Utilizza le tecniche e gli strumenti da disegno e rappresenta le figure geometriche piane e solide e le loro proiezioni ortogonali, assonometriche e sezioni secondo le regole e le norme del disegno geometrico.
--------------------	---

Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetta anche attraverso l'utilizzo di internet; ➤ Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Smonta e rimonta semplici oggetti di uso quotidiano.

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado.....

Riconoscere le diverse visioni della realtà nel pluralismo religioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua le domande di senso della vita: nella preistoria attraverso il mito nelle persone che circondano il ragazzo, amici e familiari in molti autori della letteratura, contenuti, uomini di cultura
Ricostruire la storia d'Israele attraverso l'Antico Testamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripercorre la storia d'Israele attraverso la legge dell'Antico Testamento; ➤ Riconosce nel decalogo norme che aiutino a vivere con coerenza e fedeltà l'Alleanza del Sinai; ➤ Riconosce nel linguaggio umano delle canzoni, letteratura, poesia, scuola, società e religione l'importanza di uscire da sé per aprirsi agli altri anche se ci possono essere delusioni ed insuccessi.
Identificare il Gesù della storia e Cristo della fede attraverso la Bibbia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce nelle immagini sacre opere d'arte, produzioni letterarie, nella natura la divinità; ➤ Coglie nella Sacra Scrittura l'insegnamento di Gesù e i valori che Egli offre come fondamentali per orientare la vita di ciascuno.

RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado.....

Riconoscere la salvezza di Dio nella storia attraverso l'esperienza comunitaria della Chiesa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo; ➤ Saper individuare scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo.
Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme; ➤ Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati dei Sacramenti, anche nella religione Ortodossa e in quella Protestante.
Individuare i punti che uniscono e quelli che dividono le chiese cristiane	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro e dei vari ministeri;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno della Chiesa e delle comunità per la pace e la solidarietà.
--	--

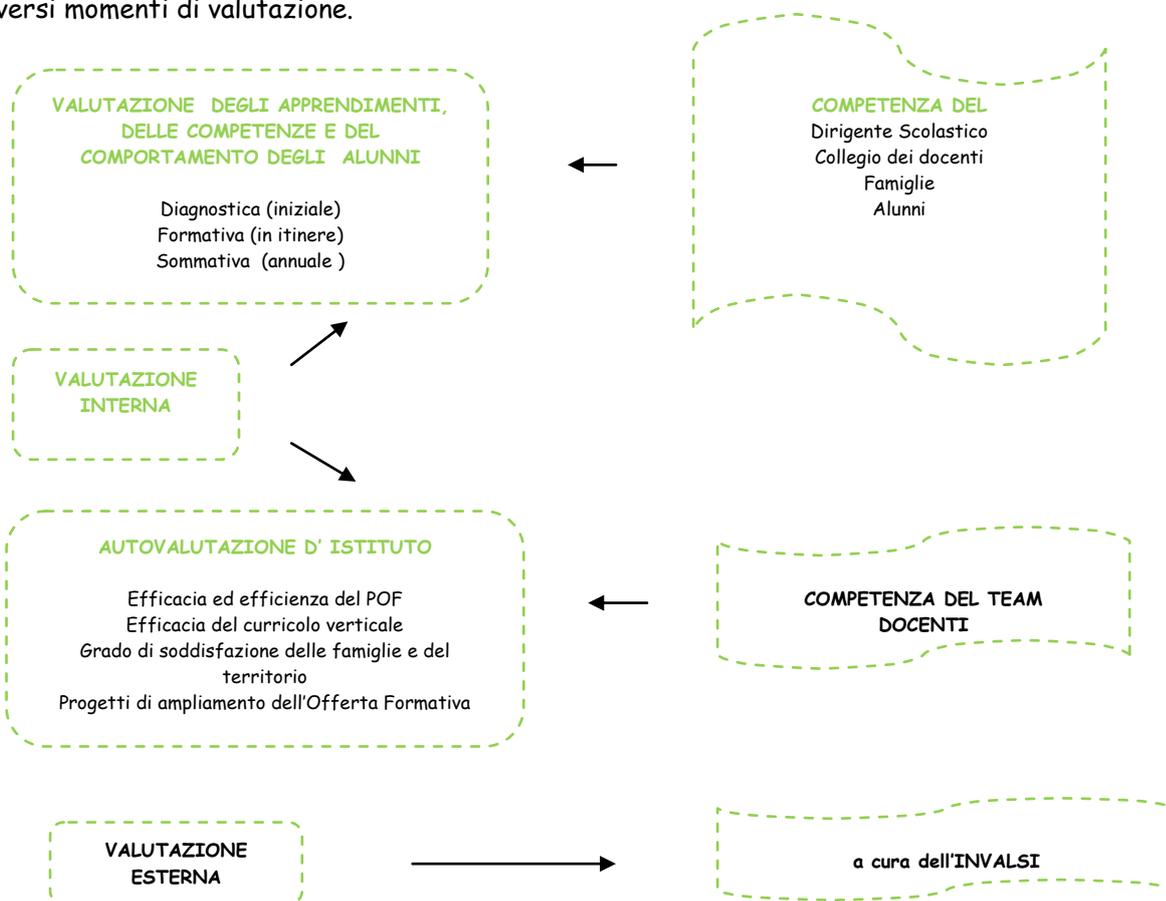
RELIGIONE

L'alunno, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.....

<p>Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un progetto proprio di vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce alcuni aspetti fondamentali della fede di alcuni personaggi biblici, mettendole a confronto con altre figure di riferimento; ➤ Confronta spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.
<p>Comprendere l'importanza di valori di fede e morali come guida nelle scelte personali piccole e grandi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coglie, attraverso alcuni documenti della Chiesa, le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto con le altre confessioni di fede; ➤ Individua nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
<p>Orientare la propria vita da un punto di vista scolastico e non scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrive l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali; ➤ Confronta criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana; ➤ Confronta la speranza cristiana con le altre religioni.

LA VALUTAZIONE

La legge delega n. 53/2003 e il Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e successivi documenti del MIUR hanno introdotto alcune novità sulla VALUTAZIONE. Dalla lettura della normativa emerge che nel nuovo sistema di istruzione e formazione vi sono diverse modalità e diversi momenti di valutazione.



La valutazione mira all'accertamento del raggiungimento delle competenze delle Unità formative in rapporto al livello di partenza, all'interesse, alla partecipazione e all'impegno. Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità. Valutare l'alunno, pertanto, significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo. La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. Al termine del 1° quadrimestre e del 2° viene consegnata alle famiglie la scheda di valutazione⁷ compilata secondo le indicazioni ministeriali. Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, per ogni alunno viene inoltre predisposta la **Certificazione delle competenze**. Nella sola scuola secondaria di 1° grado

⁷ La Legge 169/2008 ha stabilito che, nella SS1°G, la valutazione periodica, finale e dell'esito conclusivo dell'esame deve essere effettuata mediante l'attribuzione di voti in decimi. Sono ammessi alle classi successive ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

anche la valutazione del comportamento è espressa mediante voti numerici in decimi⁸. Nella scuola dell'infanzia non è prevista la misurazione e la valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze. Nel processo di valutazione e nel confronto continuo che lo accompagna, i colloqui periodici con le famiglie rappresentano un aspetto importante. Nei casi di alunni che manifestino particolari lacune nelle attività scolastiche con conseguenti ricadute negative su profitto e comportamento, i docenti ne danno comunicazione ufficiale ai genitori in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà. Le verifiche vengono date in visione ai genitori durante i colloqui e tutti i documenti sono conservati nell'archivio della scuola per 5 anni.



⁸ Secondo le modalità dettate dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Premessa

Il nuovo regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (DPR 122 del 22 Giugno 2009) apporta alcune specifiche novità alle procedure valutative e spinge le scuole ad analizzare criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

Pertanto, il Collegio Docenti definisce criteri, modalità e tempi della Valutazione che vengono esplicitati nel seguente PROTOCOLLO per la Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Principi

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel POF e nelle programmazioni di classe e interclasse .

Cosa si valuta

- ✓ Il rendimento scolastico
- ✓ Il comportamento
- ✓ Valutazione diagnostica
Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base

Come si valuta

- ✓ Valutazione formativa
Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi
- ✓ Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

Nella C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009: "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento" si sottolinea che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- ✓ la finalità formativa;
- ✓ la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- ✓ la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- ✓ la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- ✓ il rigore metodologico nelle procedure; f. la valenza informativa.

Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è periodica ed annuale.

Le istituzioni scolastiche (ai sensi del DPR 275/99):

- ✓ individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni

- ✓ adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e del comportamento

In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione.

La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

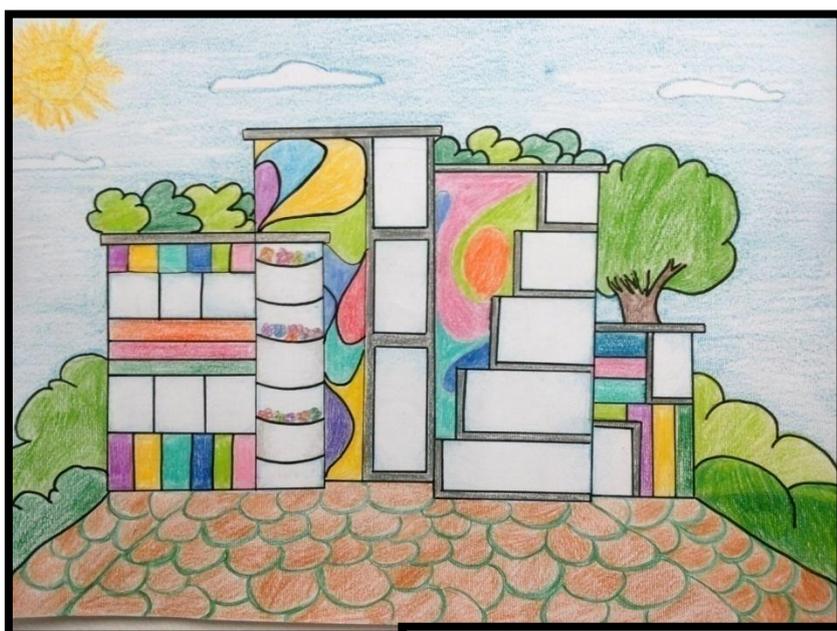
Chi valuta

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.



Scuola Primaria e SSIIG

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Le prove di verifica si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.
- I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
 - ✓ impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
 - ✓ progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
 - ✓ impiego delle potenzialità personali;
 - ✓ impegno e partecipazione alle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- **Scuola Primaria: le valutazioni partiranno dal 5 (cinque).**
In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:
 - ✓ Le attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
 - ✓ L' utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo

Modalità di accertamento degli apprendimenti

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a) verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni unità di apprendimento.*
- b) verifiche scritte*
- c) verifiche orali*
- d) verifiche pratiche*
- e) le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe*
- f) valutazione del comportamento*

Modalità di comunicazione alle famiglie

- ✓ Presa visione, da parte delle famiglie, delle prove di verifica orali e scritte
- ✓ Colloqui bimestrali e su richiesta (Scuola Primaria). Colloqui settimanali. Incontro Scuola Famiglia.
- ✓ Consegna del documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre
- ✓ Comunicazione scritta e / o convocazione straordinaria

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- ✓ informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento
- ✓ informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti
- ✓ informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati a una riflessione individuale e/o collegiale.

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione degli apprendimenti scuola primaria INDICATORI

<i>Livello di competenza</i>	<i>Valutazione espressa in decimi</i>	<i>Definizione</i>
AVANZATO	10	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera completa e dimostra una strutturata capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Lo studente padroneggia pienamente le strumentalità di base. Utilizza con precisione le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p>
	9	<p>Conoscenze Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera approfondita e dimostra di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Lo studente padroneggia le strumentalità di base. Utilizza con sicurezza le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere decisioni consapevoli.</p>
INTERMEDI 0		<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Lo studente dimostra una buona acquisizione dei contenuti ed è in grado di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p>

Base		<p>Abilità Lo studente dimostra una buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizza autonomamente e correttamente le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole</p>
		<p>Conoscenze Lo studente dimostra una discreta acquisizione dei contenuti ed è in grado di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Lo studente dimostra una sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Utilizza discretamente le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole</p>
		<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Lo studente dimostra una essenziale acquisizione dei contenuti.</p> <p>Abilità Lo studente dimostra una superficiale acquisizione delle strumentalità di base. Utilizza meccanicamente le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole</p>

	<p><i>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</i></p> <p>Conoscenze <i>Lo studente dimostra una conoscenza frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune.</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente non ha acquisito le strumentalità di base e l'utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari è scarso</i></p>
---	--

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

La formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto ha luogo in sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi, in modo da salvaguardare al massimo grado l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione di soli voti decimali, potrebbe apparire compromesso.

I parametri di riferimento da sottoporre a giudizio sono i seguenti:

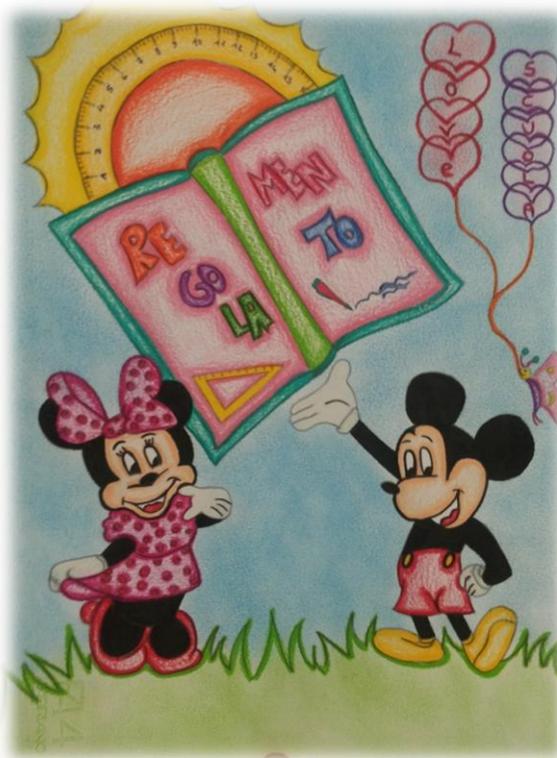
Autonomia	Piena	Ottimo
	Quasi completa	Distinto
	Sostanziale	Buono
	Da guidare/discontinua	Sufficiente
Impegno	Proficuo	Ottimo
	Produttivo	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Scarso/inadeguato	Sufficiente
Partecipazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva	Distinto
	Collaborativa	Buono
	Sostanzialmente corretta	Sufficiente
Interesse	vivace e molteplice	Ottimo
	continuo/costante	Distinto
	discontinuo, limitato a specifici argomenti	Buono
	scarso/poco adeguato	Sufficiente

Criteri di valutazione del comportamento

Voto	Indicatori
Ottimo	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; ✓ rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ✓ porta a termine con autonomia e responsabilità le attività; ✓ riconosce i valori di cittadinanza attiva; ✓ è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; ✓ rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; ✓ ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali; ✓ partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.
Distinto	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; ✓ rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ✓ porta a termine con autonomia e responsabilità le attività; ✓ riconosce i valori di cittadinanza attiva; ✓ è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; ✓ rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni; ✓ ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali; ✓ partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe
Soddisfacente	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha una discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; ✓ non rispetta sempre gli ambienti e le attrezzature della scuola; ✓ non sempre porta a termine le attività in modo adeguato; ✓ non sempre rispetta le regole della convivenza civile ✓ partecipa in modo incostante alle attività della classe <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è incorso in occasionali richiami (rimproveri) per la mancata applicazione delle regole
Buono	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha poca cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; ✓ non rispetta sempre gli ambienti e le attrezzature della scuola; ✓ non sempre porta a termine le attività in modo adeguato; ✓ non sempre rispetta le regole della convivenza civile ✓ partecipa in modo incostante alle attività della classe <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è incorso in diversi richiami (rimproveri) per la mancata applicazione delle regole e note sul diario

<p>Sufficiente</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; ✓ non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ✓ non si impegna nelle attività; ✓ impedisce il normale svolgimento delle lezioni ✓ non rispetta le regole della convivenza civile ✓ reitera mancanze lieve <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è incorso in diversi richiami (rimproveri) per la mancata applicazione delle regole e note sul diario e sul registro di classe
<p>Non Sufficiente</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ non cura gli strumenti e i materiali propri e altrui; ✓ non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola; ✓ si rifiuta di partecipare alle attività; ✓ impedisce il normale svolgimento delle lezioni ✓ non rispetta le regole della convivenza civile <p>Provvedimenti e sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è incorso in provvedimenti disciplinari

La votazione "non sufficiente" relativa al comportamento comporta la bocciatura. Deve perciò essere documentata sia rispetto ai comportamenti dell'alunno sia rispetto agli interventi fatti dai docenti ed ai provvedimenti formali assunti.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteria di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado

INDICATORI

Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi	Definizione
AVANZATO		<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera approfondita e dimostra una piena capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale.</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente applica correttamente concetti, regole e procedure. Utilizza con autonomia e consapevolezza gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Opera collegamenti tra discipline e stabilisce relazioni anche con apporti originali e creativi.</i></p> <p>Competenze <i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.</i></p>
		<p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera completa e dimostra una piena capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale.</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente applica correttamente concetti, regole e procedure. Utilizza con autonomia gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Opera collegamenti tra discipline e stabilisce relazioni.</i></p>

		<p>Competenze <i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</i></p>
INTERMEDIO		<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera apprezzabile e dimostra una piena capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale.</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente applica adeguatamente concetti, regole e procedure. Utilizza con autonomia gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Opera collegamenti tra discipline e stabilisce relazioni.</i></p> <p>Competenze <i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole.</i></p>
		<p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera accettabile e dimostra una apprezzabile capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale.</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente applica discretamente concetti, regole e procedure. Utilizza gli strumenti e i linguaggi disciplinari in modo discreto. Opera collegamenti tra discipline e stabilisce semplici relazioni.</i></p> <p>Competenze <i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper scegliere in modo consapevole le procedure più adeguate</i></p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Base</p>		<p>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera semplice e dimostra una sufficiente capacità di comprensione, analisi, sintesi .</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente applica sufficientemente concetti, regole e procedure. Utilizza in maniera essenziale gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Opera, solo se guidato, collegamenti tra discipline.</i></p> <p>Competenze <i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare procedure e regole fondamentali</i></p>
		<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera incompleta e dimostra una stentata capacità di comprensione, analisi, sintesi .</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente applica con difficoltà concetti, regole e procedure. Utilizza in maniera inadeguata gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Opera, solo se guidato, collegamenti tra discipline.</i></p>
		<p>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</p> <p>Conoscenze <i>Lo studente ha acquisito i contenuti in maniera lacunosa e dimostra una scarsa capacità di comprensione, analisi, sintesi .</i></p> <p>Abilità <i>Lo studente non applica con concetti, regole e procedure. Utilizza in maniera inadeguata gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Non è in grado di operare collegamenti tra discipline.</i></p>

Criteria di attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta

Voto	Giudizio
10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica • Competenze ampie • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
8/9	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica • Buone competenze • Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale
7	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento complessivo degli obiettivi della verifica • Competenze adeguate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica • Competenze minime • Parziale raggiungimento
5	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze solo in alcune aree • Presenza di lacune diffuse
4	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi • Lacune gravi e diffuse

Criteri di valutazione del comportamento

Voto	Rispetto delle regole	Indicatore	Partecipazione al dialogo educativo	Indicatore	Frequenza	Indicatore
10	Comportamento corretto, rispettoso e collaborativo	Assenza di note disciplinari	Partecipazione attiva	Attenzione costante, impegno assiduo ed un'ottima collaborazione con il gruppo classe.	Frequenza puntuale	Nessun ritardo
9	Comportamento corretto e rispettoso	Assenza di note disciplinari	Buona partecipazione	Attenzione costante, impegno assiduo ed una buona collaborazione con il gruppo classe.	Frequenza regolare	Massimo 1 ritardo
8	Comportamento complessivamente corretto, con qualche mancanza lieve	Massimo due note disciplinari per mancanze lievi, nell'arco del periodo scolastico	Partecipazione accettabile	Attenzione ed impegno regolari	Frequenza abbastanza regolare	Massimo 2 Ritardi
7	Comportamento discretamente corretto, con diverse mancanze lievi	Massimo quattro note disciplinari per mancanze lievi, nell'arco del periodo scolastico	Partecipazione non sempre costante	Attenzione ed impegno limitati ad alcune discipline o non sempre regolari	Frequenza non sempre regolare	Massimo 4 ritardi o alcune assenze immotivate o coincidenti con interrogazioni o verifiche
6	Comportamento sufficientemente corretto, nonostante ripetute mancanze lievi	Più di quattro note disciplinari per mancanze lievi	Partecipazione discontinua	Attenzione ed impegno modesti	Frequenza irregolare	Massimo 6 ritardi o ripetute assenze immotivate
5	Comportamento scorretto con mancanze gravi	Un provvedimento disciplinare per mancanza	Non partecipa al dialogo	Attenzione ed impegno sporadici	Frequenza irregolare	Massimo 8 ritardi o assenze

		grave: diffida o sospensione da uno a tre giorni				immotivate frequenti
4 1	Comportamento scorretto con mancanze gravissime	Più provvedimenti di diffida o di sospensione da uno a tre giorni per mancanze gravi o un provvedimento di sospensione per mancanze gravissime (vedi Regolamento di disciplina)	Non partecipa al dialogo	Attenzione ed impegno assenti	Frequenza irregolare	Più di 8 ritardi o assenze immotivate molto frequenti

Corrispondenza del voto al giudizio

10	Ottimo
9	Distinto
8	Discreto
7	Buono
6	Sufficiente
5	Mediocre
4	Non sufficiente

Gli elementi che concorrono al voto di comportamento sono: la condotta, la partecipazione e la frequenza .

Il voto attribuito allo studente scaturisce come voto di media tra i diversi descrittori. L'eventuale approssimazione del voto, in eccesso o per difetto, viene definita dal Consiglio di classe tenendo conto dell'eventuale miglioramento riscontrato nella condotta dello studente.

Non è possibile attribuire il 5 in condotta se non vi sono provvedimenti disciplinari (Reg. di valutazione)

Il 5 in condotta deve essere sempre motivato.

CRITERI ESSENZIALI PER LE PROVE SCRITTE E PER IL COLLOQUIO ORALE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti ha proposto e deliberato i seguenti criteri essenziali per lo svolgimento delle prove scritte e per la conduzione del colloquio orale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

ITALIANO

Il candidato sceglierà una tra le tre tracce proposte che terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

1. esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto)
2. trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
3. relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina

La prova dovrà accertare:

1. aderenza alla traccia scelta
2. ricchezza e originalità del contenuto
3. capacità di espressione personale (forma scorrevole e funzionale allo scopo comunicativo, proprietà lessicale)
4. competenza ortografica, morfologica, sintattica

CRITERI DI VALUTAZIONE:

DIECI: contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; maturo nel pensiero critico e nella capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

NOVE: contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico vario e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

OTTO: contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

SETTE: contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.

SEI: contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, abbastanza corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.

CINQUE: contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.

QUATTRO: contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

Lingue comunitarie (Inglese, Francese e Spagnolo)

Il candidato sceglierà tra due tipologie testuali:

1. svolgimento di un questionario con risposte a domande relative alla comprensione di un brano
2. composizione di una lettera personale su traccia data e riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

La prova dovrà accertare:

1. capacità di comprensione e di inferenza
2. aderenza alla traccia scelta
3. organicità e originalità del contenuto
4. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
5. padronanza e riutilizzazione del lessico

È ammesso l'uso del vocabolario bilingue.

CRITERI DI VALUTAZIONE - QUESTIONARIO

DIECI-NOVE: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

OTTO: L'alunno ha compreso interamente il testo, rispondendo con linguaggio coerente, appropriato e personalizzato. Soddisfacente la produzione personale.

SETTE: L'alunno ha compreso quasi interamente il messaggio e ha ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se poco personale.

SEI: L'alunno ha individuato gli elementi più evidenti del brano, rispondendo in modo comprensibile, nonostante alcune imprecisioni strutturali. Sufficiente la produzione relativa alla propria esperienza.

CINQUE: L'alunno ha rivelato delle difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano a volte imprecise. Sono presenti molte incertezze linguistiche anche nelle risposte relative all'esperienza personale.

QUATTRO: L'alunno ha rivelato molte difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano imprecise. Sono presenti gravi lacune linguistiche anche nella risposte relative all'esperienza personale

CRITERI DI VALUTAZIONE - LETTERA

DIECI-NOVE: L'alunno ha rielaborato personalmente la traccia, rivelando una notevole padronanza linguistica. Nella composizione della lettera ha saputo collegare tutte le conoscenze acquisite, dimostrando un'ottima competenza comunicativa.

OTTO: L'alunno ha sviluppato la traccia in modo chiaro ed esauriente, esprimendosi con buona padronanza di lessico e di struttura.

SETTE: L'alunno si è espresso in modo chiaro e sufficientemente corretto, ma poco personalizzato.

SEI: L'alunno ha sviluppato la traccia in modo piuttosto modesto, esprimendosi con alcune imprecisioni ortografiche e grammaticali.

CINQUE: L'alunno ha sviluppato la traccia in modo modesto, rivelando anche delle difficoltà nell'applicazione delle strutture linguistiche.

QUATTRO: L'alunno ha sviluppato solo parzialmente la traccia, rivelando gravi difficoltà anche nell'applicazione delle strutture linguistiche più semplici

Matematica

La prova scritta sarà articolata in quattro-cinque quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra, evitando così che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti toccheranno sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica, della probabilità e tecnologia. **Un quesito riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali.**

La prova dovrà accertare:

1. conoscenza dei contenuti
2. padronanza di calcolo, applicazione di formule, individuazione di procedimenti e risoluzione di problemi
3. conoscenza e uso dei linguaggi specifici, ordine operativo e correttezza formale

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

DIECI/NOVE: il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.

OTTO: Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.

SETTE: Il compito è svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti abbastanza sicura. L'uso dei linguaggi specifici adeguato.

SEI: Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti non sempre sicura e puntuale. Incerta, in alcuni casi, l'applicazione di proprietà e procedimenti.

CINQUE: Il compito è stato svolto solo in parte. Lacunosa la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

QUATTRO: Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non adeguato l'uso dei linguaggi specifici.

Prova scritta nazionale INVALSI

Le prove scritte Invalsi di Italiano e Matematica saranno effettuate secondo la normativa emanata dal MIUR sulla base delle indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (Protocollo di somministrazione e Allegato tecnico).

Criteria di conduzione del colloquio pluridisciplinare

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno
2. rispettare la collegialità
3. essere condotto dai singoli commissari

Ogni docente si impegna a:

- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra
- non fare commenti negativi
- non assumere atteggiamenti disinteressati

Criteria di conduzione

La prova valuterà le conoscenze e le competenze acquisite, comprese quelle chiave di cittadinanza.

Essa dovrà accertare:

1. conoscenza degli argomenti
2. capacità di stabilire relazioni all'interno di una disciplina e tra le discipline
3. capacità di analisi e di sintesi
4. capacità espositiva e conoscenza dei linguaggi specifici

CRITERI DI VALUTAZIONE

DIECI: l'alunno mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;

NOVE: l'alunno mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici;

OTTO: l'alunno mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici ;

SETTE: l'alunno mostra una buona conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici;

SEI: l'alunno mostra una conoscenza superficiale degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture;

CINQUE: l'alunno mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale;

QUATTRO: mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benchè guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stent

Situazioni particolari - Prove differenziate

Alunni con disabilità [Art.9, comma 2-3, L.122/09; C.M. n.237/09 (schema di decreto sulla valutazione); C.M.49/2010; D.Lgs. 297/94 (Testo Unico), art.318]

Per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di sussidi didattici.

Agli alunni con disabilità che non conseguano la licenza, verrà rilasciato un attestato di credito formativo [Art.9, comma 4, L.122/09].

Situazioni particolari - Prove non differenziate

Alunni cui siano stati diagnosticati disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Art.5, comma 4, L.170/2010)

Fermo restando che i ragazzi con diagnosi di DSA devono sostenere le prove previste dalla legge, si adottano le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi prefissati nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologica-didattica seguita nel corso dell'anno scolastico in base alle specifiche situazioni

soggettive:

1.preparazione di prove suddivise in più parti o in più quesiti

2. possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari
3. possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive (es. calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche,...)

La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

In ogni caso, la Commissione si riferirà alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati nei singoli PDP.

Nel valutare gli elaborati scritti, si terrà conto del *contenuto*, senza considerare esclusivamente gli *errori di distrazione*, valorizzando il *prodotto e l'impegno*, piuttosto che la *forma*. Nel caso in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna, non potendo dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, si riserverà maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Durante il colloquio ci si assicurerà che *l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda* e si incoraggerà una *seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente*.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe;

CERTIFICA

che

l'alunno nato a , il
ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

ASSE	COMPETENZE	VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLO (1)
Linguaggi	Italiano <i>Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi semplici Interagire in situazioni comunicative diverse, utilizzando un registro linguistico adeguato</i>		
	Inglese <i>Interagire in scambi di informazioni semplici Comprendere e produrre brevi messaggi</i>		
	Arte e immagine <i>Leggere immagini e messaggi anche multimediali Produrre testi visivi Rielaborare immagini in modo creativo</i>		
	Educazione fisica <i>Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare Assumere comportamenti corretti in contesti ludici e sportivi</i>		
	Musica <i>Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali Produrre semplici brani vocali o strumentali</i>		
Storico Sociale	Storia <i>Comprendere fatti, fenomeni e avvenimenti Organizzare le informazioni e le conoscenze</i>		
	Geografia <i>Osservare, individuare e comprendere gli ambienti</i>		
Matematico	Matematica <i>Operare con i numeri naturali Risolvere problemi Formulare ipotesi Rappresentare forme, relazioni e strutture</i>		
Scientifico Tecnologico	Scienze <i>Comprendere cambiamenti e fenomeni naturali Utilizzare il metodo scientifico in contesti diversi Classificare animali e vegetali in base alle loro caratteristiche</i>		
	Tecnologia <i>Utilizzare strumenti quotidiani comprendendone la funzione, la struttura ed il funzionamento Utilizzare nuove tecnologie e messaggi multimediali</i>		

AMBITO	COMPETENZA CHIAVE	DESCRITTORI	VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLO ⁽¹⁾
COSTRUZIONE DEL SÉ	<i>Imparare ad imparare</i>	<i>Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e modalità di informazione</i>		
	<i>Progettare</i>	<i>Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese</i>		
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<i>Comunicare</i>	<i>Comprendere i vari messaggi mediante diversi supporti. Rappresentare eventi, fenomeni, emozioni utilizzando linguaggi disciplinari e non</i>		
	<i>Collaborare e partecipare</i>	<i>Intervenire in contesti comunicativi diversi mostrando interesse, rispettando il punto di vista altrui e contribuendo all'apprendimento comune e alla cooperazione</i>		
	<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale, accettandone le regole</i>		
RAPPORTO CON LA REALTÀ	<i>Risolvere problemi</i>	<i>Affrontare situazioni problematiche proponendo soluzioni</i>		
	<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	<i>Individuare e rappresentare relazioni tra fenomeni ed eventi di diversi ambiti, cogliendone cause ed effetti</i>		
	<i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>	<i>Acquisire ed interpretare criticamente le diverse informazioni ricevute</i>		

Descrizione dei livelli ⁽¹⁾

Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi	Definizione
Avanzato	<i>Dieci</i>	<i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</i>
	<i>Nove</i>	<i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità</i>
Intermedio	<i>Otto</i>	<i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole</i>
	<i>Sette</i>	<i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper scegliere in modo consapevole le procedure più adeguate</i>
Base	<i>Sei</i>	<i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare procedure e regole fondamentali</i>

Ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nel seguente asse culturale:

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- ❖ tempo scuola (*settimanale complessivo*): 30 ore settimanali
- ❖ attività opzionali facoltative:
- ❖ altre attività significative

San Salvo,

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa.....

CERTIFICAZIONE COMPETENZE SECONDARIA

Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato:

CERTIFICANO

che l'alunno nato a....., il ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di/10.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

ASSE	COMPETENZE	VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLO (1)
Linguaggi	Italiano <i>Leggere, comprendere, interpretare e produrre enunciati e testi complessi Interagire nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo le proprie idee</i>		
	Inglese <i>Comprendere la lingua comunitaria ed interagire in situazioni comunicative diverse anche attraverso le tecnologie multimediali</i>		
	Francese/Spagnolo <i>Utilizzare la lingua comunitaria per interagire in modo essenziale in situazioni comunicative di vita quotidiana</i>		
	Arte e immagine <i>Leggere ed interpretare opere d'arte e prodotti multimediali e crearne secondo modelli</i>		
	Educazione fisica <i>Assumere in contesti ludici e sportivi comportamenti idonei ad un corretto stile di vita Utilizzare il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri</i>		
	Musica <i>Ascoltare, interpretare e produrre brani e messaggi musicali</i>		
	Strumento musicale: <i>Utilizzare lo strumento musicale come mezzo di espressione</i>		
Storico Sociale	Storia <i>Comprendere ed interpretare i cambiamenti di ogni epoca storica, esprimendo curiosità e ricerca di senso</i>		
	Geografia <i>Interpretare ambienti, fatti, fenomeni Valorizzare il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico</i>		
Matematico	Matematica <i>Analizzare dati e fatti della realtà Verificare l'attendibilità delle analisi Operare con elementi numerici e letterali</i>		
Scientifico Tecnologico	Scienze <i>Comprendere ed interpretare cambiamenti e fenomeni naturali</i>		
	Tecnologia <i>Individuare ed applicare conoscenze tecniche e tecnologiche nella realtà. Usare le tecnologie della comunicazione per ricercare dati e informazioni e per interagire</i>		

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLO ⁽¹⁾
Imparare ad imparare	<i>Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e modalità di informazione anche in funzione del proprio metodo di lavoro</i>		
Progettare	<i>Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti</i>		
Comunicare	<i>Comprendere vari messaggi trasmessi con linguaggi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, procedure, atteggiamenti e stati d'animo, utilizzando linguaggi diversi e molteplici conoscenze disciplinari mediante differenti supporti</i>		
Collaborare e partecipare	<i>Intervenire in contesti comunicativi diversi mostrando interesse, rispettando il punto di vista altrui e contribuendo all'apprendimento comune e alla cooperazione</i>		
Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale, accettandone le regole</i>		
Risolvere problemi	<i>Affrontare situazioni problematiche proponendo soluzioni, utilizzando strategie e verificandone l'efficacia</i>		
Individuare collegamenti e relazioni	<i>Individuare e rappresentare relazioni tra fenomeni ed eventi di diversi ambiti, cogliendone cause ed effetti</i>		
Acquisire ed interpretare l'informazione	<i>Acquisire ed interpretare criticamente le diverse informazioni ricevute, valutandone modalità, attendibilità e utilità</i>		

Descrizione dei livelli ⁽¹⁾

Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi	Definizione
Avanzato	<i>Dieci</i>	<i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</i>
	<i>Nove</i>	<i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità</i>
Intermedio	<i>Otto</i>	<i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole</i>
	<i>Sette</i>	<i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper scegliere in modo consapevole le procedure più adeguate</i>
Base	<i>Sei</i>	<i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare procedure e regole fondamentali</i>

Anche con riferimento alle prove d'esame sostenute con esito positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nel seguente asse culturale:

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- ❖ tempo scuola (*settimanale complessivo*): 32 ore settimanali
- ❖ attività opzionali facoltative:
- ❖ altre attività significative

San Salvo,

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa

Il Presidente di Commissione

Prof.

AUTOVALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO

In ottemperanza alla Direttiva MIUR N° 11 del 18 settembre 2014 (Priorità strategiche del Sistema Nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017) il nostro Istituto da quest'anno scolastico effettuerà l'autovalutazione mediante analisi e verifica del proprio servizio con la redazione di un Rapporto di Autovalutazione, contenente gli obiettivi di miglioramento, per far sì che la scuola possa assolvere, migliorandosi, a quella che è la sua funzione fondamentale, la missione educativa . Questo rapporto esprimerà la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, consentendo di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale e individuare così le priorità e gli obiettivi di crescita.

La valutazione sarà finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto la situazione di partenza;

Tale rapporto sarà predisposto dal mese di gennaio e pubblicato nel mese di luglio sul sito della scuola e sul portale della "Scuola in chiaro".

Nel rapporto saranno presi in esame i seguenti indicatori:

1 - CONTESTO

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

2 - ESITI

- Risultati scolastici
- Risultati delle prove standardizzate nazionali
- Competenze in chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

3 - PROCESSI

A) PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e Orientamento

B) PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

4 - PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

5 - INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

- Priorità e traguardi orientati agli esiti degli studenti
- Obiettivi di processi

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

PRESENTAZIONE

"Gli alunni non sono da considerarsi tutti uguali ma unici"

Nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come risorsa, ed essere consapevoli della presenza di "alunni speciali", si può intraprendere un percorso di integrazione o meglio, **di inclusione** per avviare un processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi protagonisti (organizzazione scolastica, alunni, docenti, famiglia e territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare degli **alunni con bisogni educativi speciali**.

Il presente progetto di inclusione vuole essere strumento di **buone prassi** per tutti coloro che credono vivamente nella scuola dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, soprattutto per i più "deboli".

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la direttiva MIUR del 27/12/2012 e con la circolare ministeriale n°8 del Marzo 2013, si indicano "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica" e si delineano e precisano le strategie inclusive della scuola italiana al fine di realizzare appieno il DIRITTO ALL' APPRENDIMENTO per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.

Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei BES che include:

- ALUNNI DISABILI tutelati dalla L.104 del 1992 art.3 commi 1 e 3 che assegna loro l'insegnante di sostegno e pianifica il percorso d'integrazione con la stesura del PEI.
- ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI al cui interno vanno considerati sia alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, tutelati dalla L.170 del 2010; ALUNNI CON DEFICIT D'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ - ADHD o DDAD - ma anche alunni con DEFICIT DEL LINGUAGGIO, DEFICIT DELLE ABILITÀ NON VERBALI, DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA ed altri, non compresi dalla L.104 ma da considerarsi tutelati dalla L.170 del 2010 e dalla L.53 del 2003.
- ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO E LINGUISTICO CULTURALE da considerarsi tutelati dalla L.170/2010, dalla L.53 del 2003 e CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013

..." Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". (Linee guida L.170)

Il termine "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), il quale mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli alunni stranieri), può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di

percorsi individualizzati e personalizzati, l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma "non" è obbligata a fare il PDP, dunque sceglie in autonomia se fare o meno un PDP, e questi interventi dovranno essere per il tempo necessario all'aiuto in questione.

I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, prevedono interventi verificabili nel breve e medio termine così da attuarli solo fin quando serve. Si darà priorità alle strategie educative e didattiche anziché alle modalità di dispensazione/compensazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Legge quadro sui DSA 170/2010
- DM 5669 del 12/7/2011
- Direttiva BES del 27/12/2012
- Circolare MIUR n° 8-561 6/3/2013
- Nota prot. 1551 del 27/06/2013 e successive indicazioni e chiarimenti
- Nota MIUR del 22/11/2013
- Nota Invalsi per alunni BES

ALUNNI DISABILI

Includere gli alunni con disabilità per la nostra scuola vuol dire :

- organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata/personalizzata;
- conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del **processo d'inclusione**;
- attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo e di vita;
- consapevolezza della diversità come risorsa: la molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per l'insegnante una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità;
- riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

La scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata/personalizzata agganciata il più possibile alla programmazione di classe.

E' fondamentale la collaborazione fra insegnanti curricolari, docente per le attività di sostegno, famiglia dell'alunno, Unità Multidisciplinare della ASL, Enti Locali che forniscono il servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare, per poter meglio calibrare gli interventi in favore degli alunni disabili che si pianificano con l'elaborazione del PEI.

GLI STRUMENTI DEL P.E.I.

DIAGNOSI FUNZIONALE

E' il documento che diagnostica la disabilità: deve contenere elementi clinici, elementi psicosociali, difficoltà e potenziale dell'alunno. Si può definire "la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno disabile". Essa è redatta dagli specialisti della USL

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

E' atto successivo alla Diagnosi Funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'allievo disabile dimostra di possedere nei tempi brevi e nei tempi medi. Viene redatto, congiuntamente con la famiglia, dagli specialisti della ASL, dai docenti di classe e dall'assistente ove presente, sulla base delle osservazioni sistematiche effettuate.

Il PDF è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura della segreteria dell' I.C.

Il PDF è soggetto a verifiche, per un bilancio diagnostico e prognostico, in media ogni biennio:

- alla fine della seconda classe della scuola primaria
- alla fine della quarta classe della scuola primaria
- alla fine della scuola di I grado;

Si procede altresì ad un suo aggiornamento:

- alla fine della scuola dell'infanzia
- della scuola primaria
- della scuola secondaria di I grado.

IL PEI

Viene predisposto dal Consiglio di Classe, dall'assistente ove presente, dall' Unità Multidisciplinare della USL con la collaborazione della famiglia dell'alunno.

Definito entro il 30 novembre dell'anno scolastico sulla base degli elementi forniti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, è il documento scolastico di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi.

Comprende:

- Presentazione dell'alunno
- Presentazione delle relazioni

- Orario settimanale
- Programmazione percorsi individualizzati
- Unità di Apprendimento comuni alla classe
- Modalità organizzativa degli interventi
- Frequenza scolastica
- Incontri scuola-famiglia
- Incontri scuola-operatori socio-sanitari
- Orientamento
- Relazione finale

La programmazione del percorso individualizzato può essere:

-**uguale a quella della classe;**

-**in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati e/o ridotti;**

-**personalizzata negli obiettivi e nei contenuti rispetto a quella della classe, per le disabilità più gravi.**

Solitamente le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

- in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante per le attività di sostegno per favorire l'azione di recupero e la verifica degli apprendimenti per tutti gli alunni in difficoltà e per creare momenti di relazione sociale attiva.
- in gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione, l'apprendimento cooperativo.
- Individualmente: con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia di lavoro.

Per i comportamenti problematici, la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengano conto della richiesta di attenzione che tali manifestazioni esprimono, evitando il più possibile strategie punitive.

Notevole importanza verrà riconosciuta alla "comunità classe" che può contribuire, interagendo, a costruire una rete di relazioni attraverso la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi ed è compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

Particolare attenzione viene dedicata all' **ACCOGLIENZA E CONTINUITA'** come punto di partenza per iniziare un nuovo percorso, soprattutto metodologico, nei nuovi ordini di scuola.

DSA

La legge 8 ottobre 2010 n.170 tutela il diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

...*"La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità*

cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" (Art. 1 L.170/10).

Il tipo di intervento per l'esercizio a tale opportunità si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione al fine di non generare atteggiamenti **demotivanti, rinunciatari** tipici degli alunni con certificazione DSA.

La normativa pertanto vuole prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

La nostra Istituzione Scolastica ha adottato lo Screening come **strumento di prevenzione** per l'individuazione precoce di alunni "a rischio" utilizzando il materiale specialistico della O.S. Cornoldi-Colpo BATTERIA MT, somministrato da insegnante formato "referente DSA", nelle classi terze della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria nonché in quelle classi in cui vengono rilevate negli alunni, difficoltà di lettura, scrittura e comprensione del testo.

Si tratta di una rilevazione oggettiva di performance relative a prove di comprensione del testo, rapidità e correttezza nella lettura, competenza ortografica che vengono effettuate entro il primo trimestre dell'anno scolastico e comparata alla fine del primo periodo scolastico con le valutazioni intermedie ed eventualmente riproposta a febbraio. Quando i dati rilevati si pongono ai limiti inferiori di determinati parametri e riguardano più ambiti, le rilevazioni possono essere considerate **predittive** di un disturbo.

In questo caso vengono informate le famiglie ed invitate ad una valutazione specialistica dell'alunno per l'individuazione di particolari disturbi di apprendimento.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguiti alle situazioni di DSA, ADHD e DES, i CdC possono individuare altri casi per cui sia necessaria la personalizzazione della didattica e redigere il piano PDP in cui si indicano:

- I DATI RELATIVI ALL'ALUNNO
- LA DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI
- LE CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
- LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO
- LE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
- LE ATTIVITA' PROGRAMMATE
- LE MISURE DISPENSATIVE E GLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI
- GLI STRUMENTI COMPENSATIVI
- I CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE
- PATTO CON LA FAMIGLIA

Il Piano Didattico Personalizzato citato nella normativa è previsto dal DM n°5669 12/7/2011 sui DSA.

E' obbligatorio quando: abbiamo una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, dunque con tutti codici che iniziano con **F 81 dell' ICD-10.**

... "E' necessario il riferimento ai codici nosografici (attualmente tutti quelli compresi nella categoria F81: Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della lettura e/o della scrittura e/o del calcolo)."

(Art. 3, comma 1, "Elementi di Certificazione Diagnostica" della Conferenza Stato-Regioni per Diagnosi DSA)

E' scelta della scuola quando:

-Abbiamo una diagnosi di Disturbo Evolutivo come ADHD, Disturbo del Linguaggio, Disturbo Coordinazione Motoria o visuo-spaziale oppure quando abbiamo delle difficoltà di apprendimento, svantaggio socioeconomico e culturale o alunni stranieri.

...*"Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno diritto alla certificazione di Disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è **autonomo nel decidere se formulare o non formulare** un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione"*

...*"Il Piano Didattico personalizzato non può essere inteso come mera esplicazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale"*.

(CM n°8 del 6/3/2013).

ALUNNI STRANIERI

Si rileva che è in lieve aumento la popolazione residente straniera, proveniente anche da altri continenti, con una significativa presenza di minori. Vi è pertanto coesistenza di nuclei familiari radicati nel territorio e di un numero consistente di famiglie di recente immigrazione con flussi abitativi in movimento conseguenti ai frequenti cambi di lavoro.

Le situazioni di svantaggio socioeconomico in questo periodo di recessione economica aumentano considerevolmente e, in questo quadro culturale che vede la società in profondo cambiamento, la scuola si pone più che mai come grande soggetto educante, tale da assolvere anche ad un ruolo di supporto alle famiglie per arginare fenomeni che portano alla dispersione e, nel peggiore dei casi all'esclusione sociale. Il nostro Istituto comprensivo ha quindi cercato di impostare la sua attività educativa e didattica aprendosi alle problematiche del territorio attivando, anche per gli alunni stranieri, azioni di tutoraggio, progetti di **alfabetizzazione** e di **intercultura**. Come indicato precedentemente, l'alta affluenza di immigrati distribuita durante tutto il corso dell'intero anno scolastico, rappresenta una vera e propria emergenza alla quale il nostro Istituto è chiamato in prima persona a rispondere e a tal fine è stato approntato un Protocollo di Accoglienza.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La componente docente del Gruppo di Gruppo di Studio e di Lavoro (GLI) è individuata Gruppo di Studio e di Lavoro (GLI) è individuata collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico; del gruppo fanno obbligatoriamente parte i docenti specializzati di sostegno e almeno un docente di ciascuna classe/sezione che accoglie alunni con BES.

Del gruppo fa parte anche il Dirigente Scolastico.

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La convocazione del GLI è disposta dal dirigente mediante:

- comunicazione interna per il personale docente

- convocazione individuale per i rappresentanti esterni

Il GLI si riunisce ordinariamente all'inizio ed al termine dell'anno scolastico; la convocazione è obbligatoria anche quando è richiesta:

- dal dirigente scolastico;
- dai docenti per le attività di sostegno;
- dal collegio dei docenti, dal consiglio d'istituto o da un consiglio di classe/interclasse/intersezione;

Il GLI delibera pareri vincolanti in ordine a:

- segnalazione all'ufficio scolastico provinciale della previsione degli alunni disabili per l'a.s. successivo.

- richiesta, all'ente locale, di assistente educativa specialista;
- criteri e modalità generali di organizzazione delle attività d'inclusione/integrazione a livello di istituto.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- costituisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- elabora il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, progettato dal Dirigente, che sarà discusso e deliberato nel Collegio Docenti del mese di giugno.

I GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI (GLHO)

Al GLI istituzionale sono affiancati tanti Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO) quanti sono gli alunni disabili; ciascun GLHO è dedicato ad un alunno con disabilità ed opera per il coordinamento operativo delle attività di integrazione a favore dell'alunno medesimo.

Del GLHO fanno parte:

- il dirigente scolastico, con funzione di presidenza;
- il docente referente della disabilità; in caso di assenza del dirigente scolastico il docente svolge la funzione di presidente del GLHO;
- il docente per le attività di sostegno che opera con l'alunno disabile;
- il consiglio di classe;
- l'operatore socio-sanitario che segue l'alunno;

- i genitori/affidatari dell'alunno;
- l'eventuale assistente educativa specialista;
- eventuali ulteriori figure professionali che operano a favore dell'integrazione scolastica e sociale dell'alunno, la cui presenza è ritenuta utile ai fini del coordinamento delle attività.

Alle sedute del GLHO possono partecipare, in qualità d'invitati, rappresentanti degli Enti Locali competenti.

La convocazione è disposta dal dirigente o suo delegato, mediante:

- comunicazione interna per il personale docente;
- convocazione individuale per i rappresentanti esterni.

I GLHO si riuniscono ordinariamente all'inizio ed al termine dell'anno scolastico per l'elaborazione del PEI e la sua verifica ed eventuale orientamento per gli alunni che passano ad ordini di scuola successivi.

La convocazione è obbligatoria anche quando è richiesta:

- dal dirigente scolastico;
- dal docente specializzato di sostegno;
- dall'operatore socio-sanitario;
- dal genitore/affidatario.

Al GLHO sono anche devoluti compiti istruttori in ordine alle documentazioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 del D.P.R. 24/2/94 (profilo dinamico funzionale), il monitoraggio ed il coordinamento delle attività d'integrazione in favore dell'alunno disabile di competenza.

DIPARTIMENTO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Il dipartimento dei docenti specializzati di sostegno (DDAS) è costituito dai docenti di sostegno in servizio nell'Istituto. Il dipartimento nomina, al suo interno, un coordinatore-referente e costituisce un'articolazione del collegio dei docenti.

Propone al Dirigente Scolastico:

- assegnazione dei docenti di sostegno alle classi che accolgono alunni disabili;
- ripartizione delle ore di sostegno fra gli alunni disabili;
- acquisti e regolamentazione d'uso di strumenti e materiali destinati alla integrazione degli alunni disabili;
- proposte, al GLI, di criteri e modalità generali per lo sviluppo delle attività d'integrazione/inclusione d'Istituto;
- definizione di criteri e modalità comuni nell'elaborazione dei documenti relativi all'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- predisposizione di progetti, anche in rete, per la sperimentazione e il miglioramento delle attività d'integrazione degli alunni disabili.

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio, diventerà parte integrante del POF dell'Istituto e consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

PAI COMPILATIVO

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	INF	PRI	SEC
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito		1	2
➤ Psicofisici	1	10	27
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	6		25
➤ ADHD/DOP	1		
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico	Da individuare		
➤ Linguistico-culturale	23	34	54
➤ Disagio comportamentale/relazionale	Da individuare		
➤ Altro	Da individuare		
Totali			
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0		

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Di Fonzo M. Antonella	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott. Di Iullo Tancredi (ASL)	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Collaboratori esterni/associazioni/enti	AFIA- ARDA- FOND.ONLUS "IL CIRENEO"- COMUNE DI SAN SALVO	

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente Scolastico convoca e presiede il GLI, partecipa alle riunioni del GH, promuove forme di sostegno ampie e diffuse per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Per gli alunni con BES sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino l'inclusione nella realtà non solo scolastica.

L'obiettivo è quello di favorire la massima integrazione e il pieno sviluppo delle potenzialità anche degli stranieri e degli alunni che si trovano in condizioni di disagio nella relazione, nella comunicazione, nella socializzazione, nel comportamento e nell'apprendimento.

Per affrontare il problema dell'inclusione a tutti i livelli, la scuola ha delineato un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato da diverse modalità di lavoro, coordinate ad ogni livello di intervento, al fine di:

- fornire stimoli adeguati alle caratteristiche dei gruppi classe;
- favorire l'uso di più linguaggi;
- potenziare le abilità cognitive;
- prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici;
- facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;
- accrescere l'efficacia del processo insegnamento- apprendimento;
- sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri;
- favorire l'autonomia personale;
- promuovere la creatività;
- promuovere la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, sviluppare la propria autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio del PEI o di un percorso individualizzato di apprendimento, condividere l'accoglienza organizzativa e didattica degli alunni in entrata, al fine di conoscere gli spazi e i tempi scolastici, presentare se stessi agli altri, favorire la conoscenza dei docenti e dei compagni, affrontare con serenità le nuove situazioni.

Tutti i docenti garantiscono la realizzazione delle suddette priorità e collaborano nella stesura del PAI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione dell'efficacia dei processi inclusivi si potranno utilizzare questionari di valutazione delle buone prassi inclusive destinate ai docenti, alle famiglie, agli alunni, agli esperti che seguono nello studio pomeridiano gli alunni con l'obiettivo di poter meglio mettere a fuoco le criticità ed adottare, di conseguenza, strategie più idonee.

Sarà necessario pertanto somministrare i questionari in due periodi diversi: alla fine del primo periodo scolastico e a conclusione dell'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano: 1) Piano educativo individualizzato ex art 12, comma 5 della L. 104/92, a favore degli alunni con disabilità; 2) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del D.M. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle linee guida allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/12 e C. M 08/2013; 3) Piano didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES non richiamati ai punti precedenti, individuati con apposite relazioni dal consiglio di classe, per i quali si renderà necessaria la sua stesura.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Fondamentali sono gli scambi di informazione periodica con la ASL, gli assistenti sociali, Enti Locali e con tutte le figure specialistiche che operano con e per l'alunno BES

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per un maggior coinvolgimento nelle prassi inclusive: in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti gli incontri scuola-famiglia per la ratifica e verifica dei Pdp e dei GLHO per la stesura e verifica del PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro curriculum d'istituto si concretizza attraverso la realizzazione di UF calibrate alle reali potenzialità di ciascun alunno con BES nella realtà del contesto classe consentendogli, in tal modo, il conseguimento delle competenze prescrittive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche dei docenti ai fini della condivisione e attivazione di percorsi inclusivi.
- Creare contesti di apprendimento in cui si rispettino e accettino situazioni di disagio e difficoltà in modo da generare classi in cui il compagno diventa sostegno nella formazione.
- Utilizzo della LIM, del PC e di altri strumenti multimediali per facilitare gli apprendimenti e integrare diversi tipi di linguaggi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Auspicabile la presenza di mediatori linguistici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Alla didattica orientativa si affiancano percorsi di continuità e orientamento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

- Questo protocollo è lo strumento di attuazione delle indicazioni normative vigenti; si pone come parte integrante del POF e intende presentare un modello di accoglienza pianificata attraverso cui venga agevolato l'inserimento degli alunni stranieri.
- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali se presenti.
- Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze effettuate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- ❖ definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ❖ facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ❖ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ❖ favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- ❖ costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- ❖ favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- ❖ promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso
- Incaricati di Segreteria
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Enti territoriali

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- _ R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- _ C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- _ Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- _ Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").
- _ D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45 .
- _ Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381-390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).
- _ I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R.n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).
- _ All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- _ Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).
- _ Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)
- _ D.L. del 25 Luglio 1998 " Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- _ D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regola l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi
- _ LEGGE DELEGA N.53 del 2003
- _ C.M.N. 28 DEL 15/03/2007 punto 6 in merito alla valutazione
- _ C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- _ "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007 (L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008)
- _ Nota MIUR prot.2563 del 22/11/2013 _ Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.A.S 2013-2014. Chiarimenti.
- _ C.M 4223 del 19/02/2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2014"

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili per progettare l'integrazione sono:

- _ DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000);
- _ CCNL del 26/05/1999, art. 25 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile);
- _ CCNI del 31/08/1999, in particolare l'art. 37
- _ C.M. n.249 del 21/10/1999 (fondi alle scuole in zone a forte flusso immigratorio) e successivi analoghi provvedimenti (ultima, la C.M. n.106/2002).
- _ Decreto Interministeriale n. 44 del 1/02/2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

➤ PRIMA FASE :AMMINISTRATIVO - BUROCRATICA

Questo primo momento dell'accoglienza è gestito dall'ufficio di segreteria. Nell'organico del personale amministrativo viene individuata una persona responsabile dei procedimenti di iscrizione degli alunni stranieri con il compito di facilitare alle famiglie il compito delle pratiche burocratiche.

Compiti della segreteria:

- Fornire alla famiglia precise informazioni sulla scuola italiana, con particolare riferimento all'ordine di scuola richiesto (tramite l'utilizzo di materiale di informazione bilingue);
- Concretizzare l'iscrizione dell'alunno/a (facendo uso di modulistica bilingue).
- Raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi al percorso scolastico pregresso
- Fissare il primo appuntamento tra famiglia, Dirigente scolastico e docenti membri della Commissione Accoglienza, con la presenza, se possibile, del mediatore linguistico culturale.

➤ SECONDA FASE: RELAZIONALE - COMUNICATIVA

Questa fase è gestita dalla Commissione Accoglienza, composta da:

- Dirigente scolastico;
- Responsabile di segreteria per l'iscrizione degli alunni stranieri ;
- Docente Funzione Strumentale per il supporto agli alunni .

(Il primo incontro dovrebbe avvenire alla presenza del mediatore linguistico).

Di seguito sono riportati gli scopi di tale incontro iniziale:

- Raccogliere informazioni sulla famiglia e sul suo progetto migratorio;
- Ricostruire la storia scolastica del minore, con particolare attenzione alle competenze linguistiche;
- Fornire informazioni più dettagliate sull'organizzazione della scuola che il minore frequenterà;
- Informare la famiglia sui criteri di inserimento nelle classi adottati dall'Istituto;
- Instaurare una relazione collaborativa con la famiglia, invitandola a far riferimento alle persone della Commissione Accoglienza per eventuali problemi o necessità.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- e) è auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie;
- f) l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;

La Commissione, in base alla documentazione pervenuta, elabora la proposta di inserimento nella classe, tenendo conto dei criteri approvati dal Collegio Docenti e delle situazioni didattiche delle classi. Il Dirigente Scolastico, valutate tutte le situazioni, definisce l'atto di iscrizione assegnando il minore ad una sezione.

➤ TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito dell'insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

- ❖ Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
 - preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;
- ❖ Favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- ❖ Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- ❖ Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- ❖ Rilevare i bisogni specifici di apprendimento (QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO DELLE LINGUE)
- ❖ Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica la valutazione;
- ❖ Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero;
- ❖ Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- ❖ Valorizzare la "cultura altrà";
- ❖ Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
 2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.
- La lingua presentata deve essere legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Sulla base di questo:

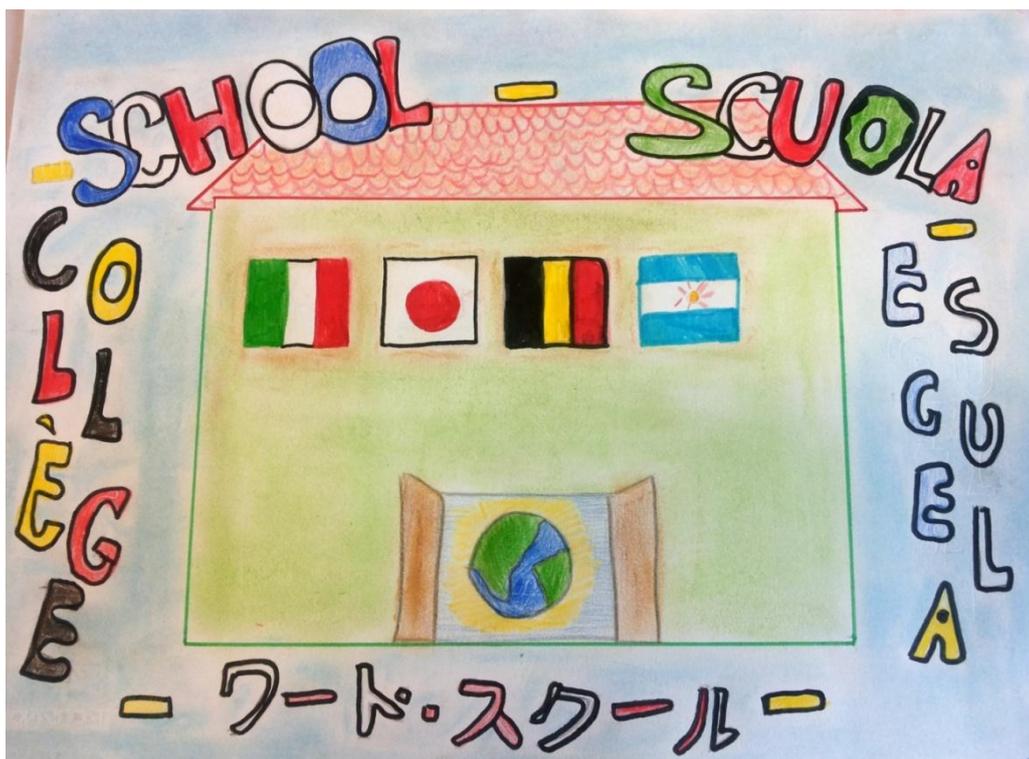
- ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali.
- ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano didattico Personalizzato.
- il Piano di Studio Personalizzato (PDP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.
- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, può concorrere alla sua valutazione formativa.
- I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:
 - ✓ il percorso scolastico pregresso;
 - ✓ I progressi rispetto alla situazione di partenza;
 - ✓ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
 - ✓ la motivazione;
 - ✓ la partecipazione;
 - ✓ l'impegno;
- per le discipline costituite da una parte pratica ed una teorica, il docente, almeno nella fase di alfabetizzazione, predilige la parte pratica, limitando la parte teorica a pochi nuclei tematici facilitati.

Pur nell'inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Infatti, la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati.

Fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese. In tali circostanze è opportuno procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentale conseguiti.

Risulta importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, vi sia un'adeguata presentazione degli alunni stranieri, delle modalità in cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.



ORIENTAMENTO/ CONTINUITA'

Il progetto continuità -orientamento strutturato nell'Istituto Comprensivo 1 è in linea con il curriculum verticale europeo per l'acquisizione delle competenze delineate da esso.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella primavera del 1997 (in coincidenza con la presentazione di un ambizioso disegno di ristrutturazione complessiva del sistema scolastico italiano, il cosiddetto "riordino dei cicli") il Ministro della Pubblica Istruzione costituì una Commissione di Studio con il compito di definire il quadro delle conoscenze irrinunciabili che dovranno padroneggiare i ragazzi al termine della formazione scolastica. La Commissione composta da 44 esperti, subito identificati dai mass-media come "Saggi", produsse una vasta mole di contributi e di riflessioni individuali, raccolti ora in un volume oltre che in un floppy-disk, ed un primo documento di sintesi (maggio 1997) curata dal coordinatore del gruppo Roberto Maragliano.

Un secondo documento, denominato "I contenuti fondamentali per la formazione di base" fu successivamente elaborato da un gruppo più ristretto di sei "saggi" e presentato all'Accademia dei Lincei, a Roma, il 20 marzo 1998. Nei mesi successivi il documento fu sottoposto ad un' ampia consultazione tra gli operatori scolastici, sulla base di una scheda per la raccolta delle diverse opinioni espresse da docenti, studenti e genitori. Una sintesi della consultazione fu poi redatta da un apposito gruppo di lavoro e "restituita" alle scuole con una lettera del Ministro (aprile 1999).

In seguito ha operato un gruppo di Ispettori presso il Coordinamento nazionale dell'autonomia del Ministero, che ha prodotto un documento di lavoro sul tema delle competenze e dei nuclei fondanti delle discipline (gennaio 2000), pubblicato sugli Annali della P.I. Dal documento ha preso avvio una riflessione in presa diretta con una ventina di scuole, per verificare l'impatto del dibattito sui "saperi" sui "curricoli" realmente praticati nelle scuole (coordinamento curato da Frabboni, Scurati, Forte). Parallelamente, un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione (Ispettori tecnici) ha redatto un documento di sintesi intitolato "Appunti di lavoro per l'attuazione del riordino dei cicli" (giugno 2000) che riassume alcune delle questioni di natura istituzionale, curricolare ed organizzativa sottese alla legge n. 30/2000.

Nel mese di giugno 2000 è stata poi costituita una Commissione di esperti, con il compito di definire i criteri generali per l'elaborazione dei nuovi curricoli, nell'ambito del piano di attuazione della legge sul riordino dei cicli. Gli esiti dell'intenso lavoro, avvenuto prevalentemente su "siti telematici" dedicati, sono stati resi pubblici in un documento datato 12 settembre 2000 che ha costituito la base di riferimento per la predisposizione del Piano quinquennale per l'attuazione dei cicli approvato dal Governo (3 novembre 2000) ed inoltrato successivamente al Parlamento per il prescritto parere (previsto per il dicembre 2000). I materiali fino ad ora prodotti saranno poi utilizzati per la concreta elaborazione dei curricoli nazionali, operazione richiesta anche dall'attuazione dell'art.8 del Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99). Il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto di assumersi la responsabilità di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola" ed implica, perciò, il superamento di rigidi e minuziosi programmi nazionali in favore di quadri culturali più sintetici e di indirizzi di riferimento il cosiddetto "curricolo nazionale". (G. Cerini "Saperi, curriculum, competenze").

Successivamente al 2000 sono stati varati diversi documenti ministeriali:

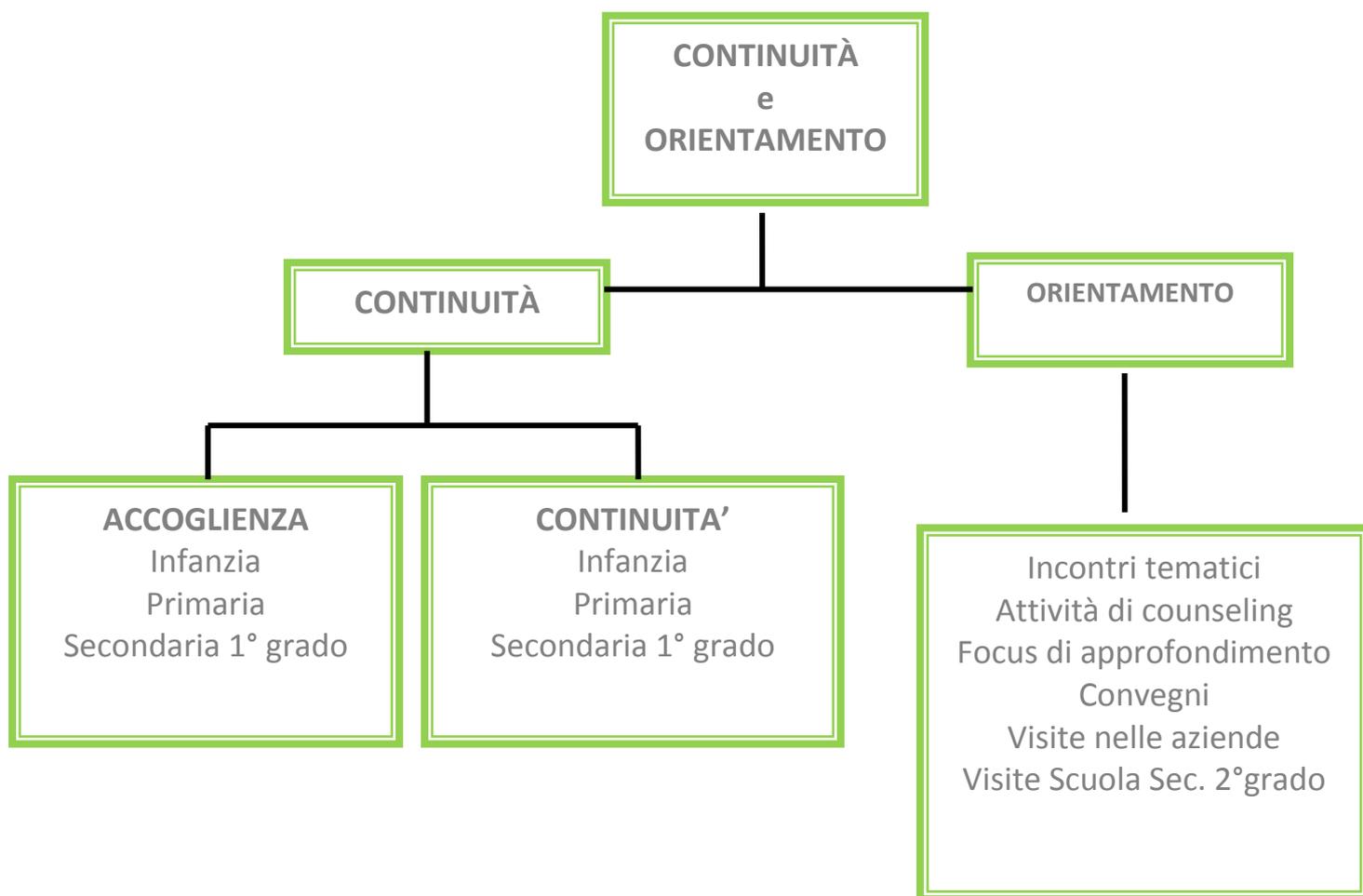
- **1 settembre 2000** legge dell'Autonomia: non ci sono più programmi. Ci sono le indicazioni per il curriculum che, secondo il regolamento dell'Autonomia, il Ministro deve emanare.
- **2001 Indirizzi per il curriculum, ministro De Mauro**
- **2004 Indicazioni Nazionali per gli indirizzi di studio, ministro Moratti**
- **2007 Nuove Indicazioni per il curriculum, ministro Fioroni** (sono in fase di sperimentazione; entreranno definitivamente a regime alla fine dell'anno scolastico 2009/2010)
- **Atto di indirizzo 2009 1° ciclo di istruzione**
- **Ambiti disciplinari /assi culturali**

- Quadri di riferimento SNV (INVALSI) e OCSE-PISA
- Le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (emanate il 19 febbraio 2014)

Queste ultime consentono di stabilire, entro un quadro di norme nazionali ed europee, la funzione dell'orientamento come "strumento a sostegno del processo di scelta e di decisione di ogni persona".

Le linee guida per l'orientamento permanente riconoscono alla scuola un ruolo centrale e ribadiscono la necessità che tutti i percorsi e livelli scolastici (dai 3 ai 19 anni) realizzino in rete, ma anche autonomamente, attività di orientamento. Le linee indicate sono due:

1. lo sviluppo di un "orientamento formativo", specificato come didattica "orientativa e orientante";
2. l'attività di "accompagnamento".



PREMESSA

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La finalità principale è quella di rendere meno traumatico il passaggio per gli alunni da un ordine

di scuola all'altro. Tale scopo viene perseguito non solo attraverso iniziative specifiche, ma anche attraverso un sistema concordato di progetti che, oltre ai loro obiettivi particolari, mirano a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza della diversa organizzazione spaziale e temporale della scuola d'accoglienza
- Conoscenza e valorizzazione delle competenze già acquisite
- Creazione di momenti di attività laboratoriali in collaborazione
- Promozione di relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini
- Promozione di atteggiamenti di collaborazione, cooperazione e condivisione

DESTINATARI

- Bambini treenni, in ingresso nella scuola dell'Infanzia
- Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia
- Alunni delle 1^e e 5^e classi della Scuola Primaria
- Alunni della scuola secondaria di 1° grado
- Famiglie

DOCENTI COINVOLTI

FUNZIONI STRUMENTALI AREA 3	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prof.ssa Colantonio Patrizia ❖ D'Annunzio Adele ❖ Preta Giovina Lucia 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti classi prime sc. sec. 1° g. • Insegnanti classi prime e quinte sc. primaria • Insegnanti sezioni con cinquenni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di gennaio si prevede un Open Day per far conoscere alle famiglie ed ai bambini, che dovranno iscriversi, la struttura di via Firenze.

L'invito sarà formulato tramite lettera e i genitori avranno la possibilità di incontrare e confrontarsi con le insegnanti.

Le attività:

- Laboratorio di pittura
- Laboratorio manipolativo

- Laboratorio creativo
- Giochi con materiale strutturato

Inoltre, è programmato un incontro informativo presso la Ludoteca e l'Asilo comunale del territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole, i bambini sono "accompagnati" verso il nuovo ambiente scolastico.

Si prevedono:

- scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e un positivo inizio di futuro anno scolastico;
- momenti di accoglienza e gioco per i "grandi" della scuola dell'infanzia con attività di lettura creativa;
- conoscenza dell'ambiente e delle maestre;
- Open day per far conoscere alle famiglie e ai bambini la struttura di via De Vito;
- incontro informativo presso le scuole private del territorio

Le attività per Open day :

- Accoglienza bambini cinquenni
- Laboratori: Motorio, Lettura, Inglese con la Lim, Giocare per imparare con la Lim e Artistico

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria vengono programmati momenti di incontro:

- visita all'edificio e la partecipazione ad alcune attività da svolgere durante una mattinata in una classe ospitante.
- un incontro informativo, riservato alle famiglie per presentare la scuola e la sua offerta formativa

Le attività:

- Accoglienza classi V durante la settimana della scienza e partecipazioni a lab. scientifici (13 Ottobre)
- Lezioni tematiche di educazione fisica, ed. artistica (murales), musica;
- saggio musicale in via De Vito per alunni di quinta e rispettive famiglie;
- attività laboratoriali sull'alimentazione con produzione di opuscoli, cartelloni e mostre da allestire per l'incontro con le famiglie;
- apertura di uno sportello per una scelta consapevole;
- visita all'istituto Salvo D' Acquisto.

VERIFICA, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO

Gli alunni, su modelli precostituiti, raccoglieranno le sensazioni \ impressioni \ opinioni sugli incontri effettuati. I docenti faranno altrettanto e presenteranno eventuali ed ulteriori proposte per migliorare l'attività e rendere più agevole e fruibile il lavoro di tutti.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA VIA DE VITO		
ACCOGLIENZA-RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA (Per gli alunni cinquenni di via Firenze e le scuole private)	OPEN DAY NELLA SCUOLA PRIMARIA (Per alunni in ingresso nella scuola primaria e le loro famiglie)	RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA Di 1° GRADO (Per gli alunni di quinta e le loro famiglie)
<p>PERIODO: Aprile Dalle ore 9,30 alle ore 11,00</p> <p>❖ 1° GRUPPO Martedì 14 aprile</p> <p>❖ 2° GRUPPO Mercoledì 15 aprile</p> <p>❖ 3° GRUPPO Giovedì 16 aprile</p> <p>ATTIVITÀ Lettura creativa: cinquenni, alunni di quinta e rispettivi docenti.</p> <p>Scuola privata (da prendere contatti)</p>	<p>PERIODO: Sabato 17 Gennaio dalle ore 10,00 alle ore 12,00</p> <p>La Scuola Primaria via De Vito dell'Istituto Comprensivo 1 presenta alle famiglie dei futuri iscritti il Piano dell'Offerta Formativa e le sue attività. Sarà possibile, inoltre, visitare la struttura, conoscere il personale scolastico e partecipare ai laboratori.</p> <p>Ore 10,00</p> <p>■ Saluti del Dirigente Scolastico <i>Prof.ssa Anna Paola Sabatini</i></p> <p>Ore 10,15</p> <p>Attività/Laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ed. fisica • Lettura • Inglese con la Lim • Giocare per imparare con la Lim • Artistico 	<p>PERIODO:</p> <p>➤ giovedì 27 novembre 5^A</p> <p>➤ venerdì 28 novembre 5^B</p> <p>➤ giovedì 04 dicembre 5^C</p> <p>■ Saluti del Dirigente Scolastico <i>Prof.ssa Anna Paola Sabatini</i></p> <p>Attività</p> <p>✚ Laboratorio arte ore 9,15 -10,15</p> <p>✚ Laboratorio di ed. fisica ore 10,15-11,15</p> <p>✚ Laboratorio musicale ore 11,15-12,15</p> <p>In via De Vito "NATALE INSIEME" (Per genitori ed alunni delle quinte)</p> <p>L' Orchestra degli allievi del Corso ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I grado di San Salvo terrà un saggio eseguendo brani tratti dal suo ampio repertorio.</p>

Il **progetto Continuità** prevede gli incontri con le classi quinte della scuola primaria di Via De Vito secondo il seguente calendario:

Giovedì 27 novembre 2014		
ore 9,15 - 10,15	Laboratorio d'Arte	Professor Di Giacomo
ore 10,15 - 10,25	ricreazione	
ore 10,25 - 11,25	Attività Ed. Fisica	Prof. De Filippis
ore 11,25 - 12,25	Laboratorio Musicale	proff. Esposito - Miscia

Venerdì 28 novembre		
ore 9,15 - 10,15	Laboratorio d'Arte	Professor Raspa
ore 10,15 - 10,25	ricreazione	
ore 10,25 - 11,25	Attività Ed. Fisica	Prof. De Filippis
ore 11,25 - 12,25	Laboratorio Musicale	proff. Esposito - Miscia

Giovedì 04 dicembre 2014		
ore 9,15 - 10,15	Laboratorio d'Arte	Professor Cafarelli
ore 10,15 - 10,25	ricreazione	
ore 10,25 - 11,25	Attività Ed. Fisica	Prof. De Filippis

Gli alunni della scuola primaria saranno supportati da tutor facenti parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che li accoglieranno e li seguiranno nella specificità dei vari assessorati di appartenenza. Verrà allestito uno spazio espositivo con i lavori e le immagini fotografiche prodotte durante i laboratori. Da concordare il calendario delle attività per gli alunni dell'Istituto Comprensivo n. 2 .

Primo Step

Incontro con i referenti delle Scuole Secondarie 2 Grado del territorio

6 novembre. Agrario - Geometra di Larino

22 novembre ITE e Liceo Sc. Mattioli di San Salvo- ITAgr. Ridolfi di Scerni - ITCG Palazzi di Vasto

Secondo Step

17-19-20-21 - 25 novembre IPSIA di San Salvo

Terzo Step

13 dicembre Mattioli di Vasto - Pantini Pudente di Vasto - Alberghiero di Termoli

Visita agli Istituti

Novembre - Dicembre Istituto Nautico di Ortona (CH) - ITAgr Ridolfi di Scerni

Quarto Step

Gennaio: Incontro con i genitori e Sportello

Attività laboratoriale sull'alimentazione (5[^] classe primaria - primo anno secondaria) con produzione da parte degli alunni di opuscoli degli alunni e mostra.

Visita alle aziende del territorio

Focus/ Convegni

Interventi di esperti esterni con approfondimenti attività lavorative future.



FORMAZIONE DELLE CLASSI

Scuola dell'Infanzia

La formazione delle sezioni tiene conto dei seguenti criteri:

- costituzione sezioni omogenee ed eterogenee per età,
- equa distribuzione dei casi problematici
- suddivisione equa fra maschi e femmine
- equa distribuzione alunni stranieri

Scuola primaria:

Le classi prime sono formate con l'intento di garantire al massimo l'equilibrio qualitativo e quantitativo e di favorire il mantenimento di piccoli gruppi già formati nella Scuola dell'Infanzia

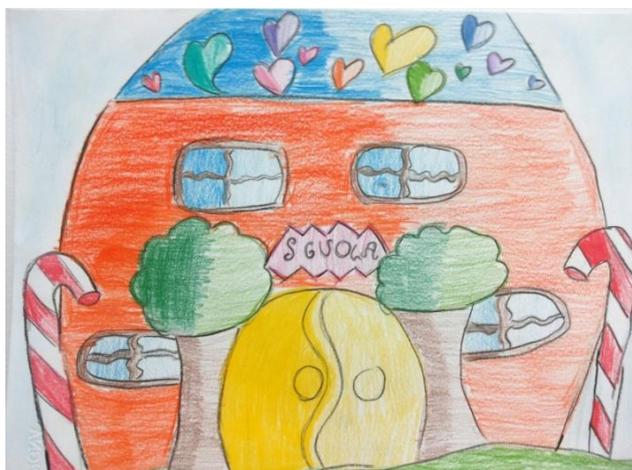
La formazione delle classi prime tiene conto dei seguenti criteri:

5. suddivisione equa fra maschi e femmine
6. suddivisione equa per età (anticipatori e non)
7. parere delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia
8. elementi desunti dal "Documento di Osservazione Personale dell'Alunno"
9. equa distribuzione dei casi problematici
10. equa distribuzione alunni stranieri

Le richieste dei genitori sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri indicati e in assenza di eventuale parere contrario delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia

Scuola secondaria di 1° grado:

11. Suddivisione equa fra maschi e femmine
12. Documenti ufficiali di valutazione
13. Eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica
14. Osservazioni dei docenti della scuola Primaria
15. Eventuali particolari esigenze dei genitori
16. Numero di ripetenti o di alunni diversamente abili nella classe



PROGETTI E LABORATORI

La nostra società si configura sempre più come un universo multiculturale pertanto risulta necessari trovare e provare nuovi modelli di integrazione e soprattutto proporre un'offerta formativa al passo coi tempi e che spazi a 360 gradi . I consigli di classe, interclasse e di intersezione hanno formalizzato ed inserito nel proprio Piano educativo e didattico durante gli incontri di settembre-ottobre, le attività che le classi svilupperanno durante l'anno scolastico articolandole in progetti, su moduli appositamente predisposti, con l'indicazione degli obiettivi formativi e degli aspetti didattici e finanziari da proporre al Cd e al Cdi. Gli stessi organi collegiali decidono la realizzazione delle attività opzionali e facoltative su proposte progettuali dei docenti interessati finanziate con il Fondo d'Istituto e con i fondi della Legge 440/97 per l'ampliamento dell'offerta formativa. Alle attività curriculari previste dalle indicazioni ministeriali e a quelle progettate per ampliare l'offerta formativa, si aggiunge

- la partecipazione a manifestazioni cittadine, mostre, concorsi e gare sportive

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI E LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Giochiamo con le... parole	Tipologia: laboratorio linguistico
	Referente: Genoveffa Di Marzo
	Alunni coinvolti: ultimo anno infanzia
	Tempi: intero anno
English for kids	Tipologia: laboratorio di inglese
	Referente: Vincenza Verni
	Alunni coinvolti: ultimo anno infanzia
	Tempi: intero anno
Laboratorio d'informatica	Tipologia: laboratorio di informatica
	Referente: Patrizia Colantonio
	Alunni coinvolti: ultimo anno infanzia
	Tempi: intero anno
Laboratorio motorio	Tipologia: laboratorio motorio
	Referenti: Claudio De Filippis e Rita Caporrella
	Sezioni coinvolte: tutte
	Tempi: intero anno

PROGETTI E LABORATORI CURRICOLARI

Prevenzione e modifica dei comportamenti alimentari scorretti. Percorso didattico: " La strada del latte"	Tipologia: laboratorio di educazione alimentare
	Docenti: tutti
	Alunni coinvolti: secondo e terzo anno
	Tempi: intero anno
Progetto "La Biblioteca": nati per leggere	Tipologia: laboratorio di lettura
	Docenti: tutti
	Sezioni coinvolte: tutte

	Tempi: intero anno
--	--------------------

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI E LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Si è ciò che si mangia	Tipologia: laboratorio di educazione alimentare
	Referenti: Silvia Orfini, Loredana Di Stefano, Maria Luisa Pardi, Romina Bega, Monica Ciavatta
	Classi coinvolte: quinte
	Tempi: anno scolastico

PROGETTI E LABORATORI CURRICOLARI

Volta la pagina	Tipologia: laboratorio di lettura
	Docenti: Antonietta Finarelli, Paola Iannotti, Massimo Greco, Mariarosa Di Pietro
	Classi coinvolte: 2A - 2B - 2C - 3B
	Tempi: anno scolastico
"Facciamo click"	Tipologia: laboratorio di fotografia
	Referente: Anna Voza
	Classe coinvolta: 4° A
	Tempi: intero anno
Sulle tracce del passato	Tipologia: laboratorio di storia
	Docenti: Rosetta Rossi
	Classi coinvolte: terze
	Tempi: ottobre-maggio
Mangiare bene per crescere sani	Tipologia: laboratorio di educazione alimentare
	Docenti: Concetta Pellicciotti
	Classi coinvolte: prime, terze e quarte
	Tempi: ottobre-maggio
Un mare da amare	Tipologia: laboratorio di educazione alla legalità e alla sicurezza
	Docenti: Adele D'Annunzio
	Classi coinvolte: quarte
	Tempi: ottobre-maggio
4 zampe per un sorriso	Tipologia: laboratorio di pet therapy
	Docenti: Lucia D'Ercole
	Classi coinvolte: quarte
	Tempi: da definire
Entro nel film	Tipologia: laboratorio cinematografico
	Docenti: Massimo Greco
	Classi coinvolte: seconda C e terza D
	Tempi: ottobre-maggio
Drama with children	Tipologia: laboratorio cdi lingua inglese
	Docenti: Anna Maria Perrucci e Cinzia Ciavatta
	Classi coinvolte: terze

A scuola con VetDinosauro	Tempi: ottobre-maggio
	Tipologia: laboratorio
	Referente: Luciana Di Guilmi
	Classe coinvolta: 4 B
Movimentiamoci	Tempi: gennaio-maggio
	Tipologia: progetto di educazione alla salute
	Referente: Cinzia Ciavatta
	Classe coinvolta: classi quinte – classi prime
	Tempi: gennaio-maggio

PROGETTI E LABORATORI CURRICOLARI CON ESPERTI ESTERNI

Progetti curricolari con esperti esterni proposti dai genitori degli alunni nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Laboratorio musicale	Tipologia: laboratorio musicale. A pagamento
	Referente: Arkadia
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: anno scolastico
Cambridge open School	Tipologia: laboratorio linguistico. A pagamento
	Referente: Cambridge open school
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: da definire

SCUOLA SECODARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTI E LABORATORI EXTRACURRICOLARI

CCR	Tipologia: Consiglio comunale dei ragazzi
	Referenti: Giuseppina Cieri e Giovina Carlucci
	Classi coinvolte: componenti del CCR
	Tempi: anno scolastico
*Centro sportivo studentesco (Se finanziato)	Tipologia: attività sportiva
	Referenti: Claudio De Filippis, Rita Caporrella
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: anno scolastico

Pierino e il lupo	Tipologia: laboratorio teatrale
	Referente: Maria Iole Monaco
	Classi coinvolte: Corso D
	Tempi: secondo quadrimestre
Corso di alfabetizzazione matematica	Tipologia: lezioni di recupero
	Referenti: docenti di matematica
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: anno scolastico
Corso di potenziamento di matematica	Tipologia: lezioni di potenziamento. Corso a pagamento
	Referenti: docenti di matematica
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: scolastico
Corso di recupero d'italiano	Tipologia: lezioni di recupero. Corso a pagamento.
	Referenti: docenti di italiano
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: anno scolastico
Corso di latino	Tipologia: laboratorio pomeridiano. Corso a pagamento
	Referenti: docenti di lettere
	Classi coinvolte: seconde e terze
	Tempi: anno scolastico
Tra Arte marziale e lo sviluppo di un individuo	Tipologia: progetto sportivo contro il bullismo
	Referenti: Ottavio Tramonte
	Classi coinvolte: prime della SSIG
	Tempi: primo quadrimestre
Workshop di musical	Tipologia: laboratorio teatrale (a pagamento)
	Referenti: Athena Dance Company
	Classi coinvolte: seconde della SSIG
	Tempi: ottobre - dicembre

*Il Centro sportivo studentesco aderirà ai Giochi sportivi studenteschi.

PROGETTI E LABORATORI CURRICOLARI

La scuola racconta: trucchi e segreti del cibo per gli adolescenti	Tipologia: laboratorio di educazione alimentare
	Referenti: Giuseppina Cieri e Patrizia Colantonio
	Classi coinvolte: seconde e terze della SSIG e quinte della Primaria
	Tempi: intero anno
Giochiamo alla pari...oltre il genere	Tipologia: progetto di educazione alla convivenza civile e alla cultura della cittadinanza
	Referente: Genoveffa Di Marzo
	Classi coinvolte: prime
	Tempi: secondo quadrimestre
Progetto Scuola- Ferrovia	Tipologia: progetto interdisciplinare con esperti esterni
	Referente: Genoveffa Di Marzo
	Classi coinvolte: terze
	Tempi: anno scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO

PROGETTI E LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Aree a Rischio e Immigrazione	Tipologia: laboratori
	Referente: Ida Marinucci
	Classi/Sezione coinvolte: tutte
	Tempi: anno scolastico
Corso di alfabetizzazione per stranieri: "Italiano lingua seconda"	Tipologia: progetto di accoglienza
	Referente: Ida Marinucci
	Destinatari: alunni stranieri
	Tempi: anno scolastico
Eco School	Tipologia: progetto di educazione ambientale
	Referente: Angela Piccirilli
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: anno scolastico
Orientamento e Continuità	Tipologia: attività di orientamento e continuità
	Referenti: Patrizia Colantonio (SSIG), Adele D'Annuzio (Primaria), Giovina Lucia Preta (Scuola dell'Infanzia)
	Alunni coinvolti: ultimo anno della Scuola

	dell'Infanzia, della Primaria e della SSIIG
	Tempi: anno scolastico
Impariamo la Costituzione	Tipologia: progetto di educazione alla cittadinanza
	Referente: Claudio De Filippis
	Alunni coinvolti: tutti
	Tempi: anno scolastico
Sportello di ascolto	Tipologia: sportello di counseling
	Referente: Clorilde Pierantoni
	Classi coinvolte: tutte
	Tempi: novembre- maggio
Scuole aperte e inclusive in rete con l'Istituto Comprensivo 2 di Vasto	P.O.FSE Abruzzo 2007/2013
Progetto Erasmus Plus	Tipologia: progetto europeo sulla dispersione scolastica
	Referente: Clorilde Pierantoni
	Gruppo di lavoro: Pierantoni, Verni', Calvano, Colantonio
"Artigiano creativo"	Tipologia: laboratorio manipolativo. Corso a pagamento
	Referente: Ettore Altieri
	Scuola dell'Infanzia - Sezioni coinvolte: tutte Scuola Primaria- Classi coinvolte: tutte
	Tempi: da stabilire
Chi c'è in ascolto	Tipologia: progetto di prevenzione e intervento del disagio giovanile
	Referenti: Alessandra Manzi - Marianna Triboli (psicologhe)-prof.ssa Ida Marinucci
	Classi coinvolte: SSIIG - Scuola Primaria: quinte
	Tempi: anno scolastico
Tutti in campo con il minivolley	Tipologia: attività motoria con la società sportiva
	Docenti: Scuola Federale di Pallavolo
	Classi coinvolte: Scuola primaria : quinte
	Tempi: primo quadrimestre



SCUOLA A DOMICILIO

Normativa di riferimento L. 440/97
C.M 149 del 10/10/01 - C.M. n° 56 del
04/07/03
C.C.N.L. 2003 - C.M. 5296/A4° del 26/09/06
L.R.70/99

IL PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO È



PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

SCUOLA A CASA

PREMESSA

In considerazione del fatto che il Piano Sanitario Nazionale prevede la riduzione dei tempi di degenza a favore dell'assistenza sanitaria domiciliare, per gli alunni impediti alla frequenza scolastica a causa di malattia per un periodo superiore a 30 giorni, si rende necessario attivare un servizio di istruzione domiciliare.

FINALITA'

- garantire il diritto allo studio;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare un positivo reinserimento nella classe di appartenenza;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

OBIETTIVI GENERALI

- intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento apprendimento;
- agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico;
- mantenere rapporti affettivi e socializzanti con l'ambiente della scuola.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
- incrementare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline faranno riferimento alla Programmazione Annuale predisposta per la classe di appartenenza dell'alunno interessato dal progetto, comunque privilegiando l'acquisizione delle competenze relative alla lingua italiana, matematico-scientifiche e storico-geografiche.

CONTENUTI

Argomenti di studio legati alle discipline e alle Unità Formative programmate per la classe di appartenenza.

ATTIVITA'

- lezioni frontali;
- azioni di verifica delle competenze conseguite;
- attività di ricerca e/o approfondimento con gruppi di compagni di classe.

METODOLOGIA

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno prevedere una organizzazione e un contesto di operatività giocoso, stimolante ed appagante.

Si terrà conto anche dei seguenti aspetti:

- elasticità oraria, flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine;
- attivazione, quando è possibile, di lavori di gruppo per mantenere il collegamento con i coetanei;
- potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

STRUMENTI

Oltre ai libri di testo in adozione, verranno utilizzati eventuali sussidi cartacei per agevolare la praticità delle attività; un'attenzione particolare verrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

TEMPI E MODI DI ATTUAZIONE PREVISTI

- Incontri pomeridiani (in orari da concordare con la famiglia e con possibile flessibilità per eventuali esigenze degli interessati)

VERIFICA

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione.

IMPEGNO DEI DOCENTI

La docente referente del progetto terrà anche il coordinamento tra la famiglia e le insegnanti del team di classe con le quali concorderà le varie attività ed interventi in sede di programmazione.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Viaggi e visite guidate rappresentano un momento didattico a tutti gli effetti e sono regolamentate dall'apposita normativa emanata dagli organi centrali di legislazione. Le uscite hanno come finalità l'arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe alle quali sono strettamente connesse ed una migliore e reciproca conoscenza tra compagni ed insegnanti.

I criteri per l'organizzazione:

- proposte dei consigli di classe, interclasse, intersezione, dipartimenti
- piano annuale deliberato dal collegio docenti
- delibera del consiglio d'istituto
- inserimento del progetto nel programma annuale.

GLI ITINERARI - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Le visite guidate si effettuano in giornata. I viaggi d'istruzione in più giorni secondo calendario esplicativo riportato di seguito.

- a) viaggio d'istruzione di un giorno per le classi prime;
- b) viaggio d'istruzione di due giorni (un pernottamento) per le classi seconde;
- c) viaggio d'istruzione di quattro giorni (tre pernottamenti) per le classi terze.

CLASSI PRIME

- Matera (Capitale europea della cultura)

CLASSI SECONDE

- Milano (Expo 2015)

CLASSE TERZE

- Milano (Expo 2015)

VISITE GUIDATE

CLASSI PRIME

- Centro di educazione ambientale o parco naturale
- (primavera 2015)

CLASSI SECONDE

- Napoli, Città della scienza (febbraio /marzo 2015)

CLASSE TERZE

- Pescara, Stazione (12 novembre /3 dicembre)
- Ortona, Istituto Nautico (27 novembre, 11 dicembre, 18 dicembre 2014)
- Pescara, Teatro in lingua (11 marzo 2015)



GLI ITINERARI - SCUOLA PRIMARIA

Classe	Data e	Ora di partenza	Punto di partenza	Destinazione	Ora rientro	N.° partecipanti Alun. + doc. + rapp.	Totale	Mezzo di trasporto
1 ^a A	15 Maggio	8.00	P.zza A. Moro	Fattoria didattica "La collina degli allori" Casalbordino	13.00	22+2 docenti + 1 accompagnatore	25	Autobus
1 ^a A	15 Maggio	8.00	P.zza A. Moro	Fattoria didattica "La collina degli allori" Casalbordino	13.00	25+ 3 docenti + 1 accompagnatore	29	Autobus
1 ^a A	15 Maggio	8.00	P.zza A. Moro	Fattoria didattica "La collina degli allori" Casalbordino	13.00	14+ 3 docenti + 1 accompagnatore	18	Autobus
2 ^a A	15/05/ 15 26/05/ 15	8.15	P.zza A. Moro	- Fattoria d'Arte " I Colli" Lentella CH - Fattoria Sparvieri Montenero di B. CB	12.30 12.00	25+ 1 docente+1 accompagnatore	27	Autobus
2 ^a B	15/05/ 15 26/05/ 15	8.15	P.zza A. Moro	- Fattoria d'Arte " I Colli" Lentella CH - Fattoria Sparvieri Montenero di B. CB	12.30 12.00	17+1 docente+1 accompagnatore	19	Autobus
2 ^a C	Maggio	8.15	P.zza A. Moro	- Fattoria d'Arte " I Colli" Lentella CH - Fattoria Sparvieri Montenero di B. CB	12.30 12.00			Autobus
3 ^a A	28/10/ 14 16/04/ 15	9.15 8.15	Scuola P.zza A. Moro	- Oleificio CILLI San Salvo - Museo "La Civitella" Chieti	11.30 18.00	21+ 2 docenti+1 accompagnatore	24	Scuolabus Autobus
3 ^a B	21/10/ 14 16/04/ 15	9.15 8.15	Scuola P.zza A. Moro	- Oleificio CILLI San Salvo - Museo "La Civitella" Chieti	11.30 18.00	15+ 2 docenti+1 accompagnatore	18	Scuolabus Autobus
3 ^a C	21/10/ 14 16/04/ 15	9.15 8.15	Scuola P.zza A. Moro	- Oleificio CILLI San Salvo - Museo "La Civitella" Chieti	11.30 18.00	19+ 2 docenti+1 accompagnatore	22	Scuolabus Autobus

3°D	28/10/ 14 16/04/ 15	9.15 8.15	Scuola P.zza A. Moro	- Oleificio CILLI San Salvo - Museo "La Civitella" Chieti	11.30 18.00	21 + 2 docenti+1 accompagnatore	24	Scuolab us Autobus
4°A	Da definire	8.15 9.15	P.zza A. Moro	- Fattoria didattica: Apicoltura Finocchio Tornareccio CH - Porto di Vasto (Prog. Ed. alla legalità)	18.00	21 + 1 docenti+1 accompagnatore	23	Autobus Scuolab us
4°B	Da definire	8.15 9.15	P.zza A. Moro	- Fattoria didattica: Apicoltura Finocchio Tornareccio CH - Porto di Vasto (Prog. Ed. alla legalità)	18.00 12.00	20 + 2 docenti+1 accompagnatore	23	Autobus Scuolab us
4°C	Da definire	8.15 9.15	P.zza A. Moro	- Fattoria didattica: Apicoltura Finocchio Tornareccio - CH - Porto di Vasto (Prog. Ed. alla legalità)	18.00 12.00	20 + 1 docenti+1 accompagnatore	22	Autobus Scuolab us
4°D	Da definire	8.15 9.15	P.zza A. Moro	- Fattoria didattica: Apicoltura Finocchio Tornareccio CH - Porto di Vasto (Prog. Ed. alla legalità)	18.00 12.00	20 + 2 docenti +1 accompagnatore	23	Autobus Scuolab us
5°A	Da definire	8.15	Scuola	Azienda a San Salvo (da definire)	13.0 0	18+ 1 docente+1 accompagnatore	20	Scuola bus
5°B	Da definire	8.15	Scuola	Azienda a San Salvo (da definire)	13.0 0	19+1 docente+1 accompagnatore	21	Scuola bus
5°C	Da definire	8.15	Scuola	Azienda a San Salvo (da definire)	13.0 0	17+1 docente+1 accompagnatore	19	Scuola bus

GLI ITINERARI - SCUOLA INFANZIA

- Caseificio " I tre monti " - San Salvo - 4, 6, 10 novembre

L'ORGANIZZAZIONE

LE RISORSE PROFESSIONALI

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione del personale docente alle classi è effettuata dal Dirigente scolastico in base ad un combinato disposto richiamato dal D. Lgv. 297/94 e dal DM 37 del 26 marzo 2009. Viene di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica salvo casi particolari ed alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile, questo in particolare in quelle in cui si trovino alunni H in quanto spesso l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non riesce pertanto a costituire un riferimento stabile per l'alunno. In caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione A	Argentieri Maria, Bruno Raffaella
Sezione B	Di Felice Giovanna, Peluzzo Mariangela, Scutti Maria,
Sezione C	Altieri Giacomina, Iezzi Ivana, Pellilli Monia
Sezione D	Lemme Maria Luisa, Preta Giovina Lucia,
Sezione E	Del Villano Rosalba, Rainelli Concettina,
Sezione F	Scutti Maria, Minchilli Pina, Manzone Martina

Cl.	Ins. prevalenti Area linguistic-artistico- espressiva Area matemat.- scient- tecnologica	Ins. Religione	Ins. Inglese	Ins. Area storico- geografica
1°A	Pellicciotti			Iannotti .-6 h Giuseppetti 2 h
1°B	Torricella			Graziani Lalli (sostegno)
1°C- T. P.	Di Giacomo 22 h - Menna 17 h -Di Stefano 2h	.		Piscicelli
2°A	Finarelli		Bega	Graziani 6 h
2°B	Iannotti	Scutti	Bega	Rossi. 4 h
2°C- T. P.	Giuseppetti 20 h - Greco 18h (3 compresenza)	Scutti		
3°A	Perrucci			Graziani 8 h
3°B	Di Pietro		Bega	Menna 5 h
3°C- T.P	Palumbo 22 h - Rossi 18 h	Scutti		
3°D	Ciavatta - Greco	Scutti		Di Leandro 6h
4°A	Voza	Scutti		Di Leandro 6h
4°B	D'Annunzio		Bega	Di Leandro 5h Di Guilmi
4°C	Ugolini 22h	Scutti	Bega	Di Leandro 3h Masciarelli (sostegno)
4°D	Mastronardi 22h	Scutti	Menna	Di Leandro 3h Cerbasi Cristina (sostegno)
5°A	Orfini 22h	Scutti		Iannotti 6 h
5°B	Di Stefano 20h	Scutti	Bega	Iannotti 5h
5°C	Pardi 22h		Bega	Iannotti 5h Ciavatta Monica (sostegno)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LETTERE

Docente	Disciplina	Classe
Di Nunzio Carla	Italiano, Storia, Geografia	2 ^a B
	Storia, Geografia	2 ^a e 3 ^a B
Santini Sonia (suppl. D'Addiego N.)	Italiano	1 ^a A + 1 ^a B + 3 ^a B
Cordigliere Rosa	Italiano	2 ^a C
	Storia	1 ^a C
Monaco Maria Iole	Italiano, Storia, Geografia	2 ^a D
	Storia, Geografia	1 ^a e 3 ^a D
Di Giampaolo Mara	Italiano, Storia, Geografia	3 ^a C
	Geografia	1 ^a e 2 ^a C
Folcando Elisabetta	Italiano, Storia, Geografia	3 ^a E
	Storia, Geografia	1 ^a e 2 ^a E
Di Marzo Genoveffa	Storia, Geografia	2 ^a e 3 ^a H
	Italiano, Storia, Geografia	1 ^a H
Marinucci Ida	Italiano, Storia, Geografia	2 ^a F
	Storia, Geografia	1 ^a e 3 ^a F
Evangelista Anna Teresa	Italiano	1 ^a e 3 ^a D + 1 ^a E
Scutti Elia (suppl.Cannarile S.)	Storia, Geografia	3 ^a I + 2 ^a C (STORIA)
Iuliani Eleonora (suppl. D'Amico C.)	Italiano	3 ^a I
	Storia, Geografia	2 ^a G + 3 ^a G
Giangreco Claudia	Italiano	1 ^a e 3 ^a F + 2 ^a E
Trotta Paola	Italiano, Storia, Geografia	2 ^a A
	Storia, Geografia	1 ^a e 3 ^a A
Di Nenno Manuela	Italiano	1 ^a G + 2 ^a H e 3 ^a H
Altobelli Rina	Italiano, Storia, Geografia	3 ^a A + 2 ^a G + 3 ^a G

MATEMATICA

Docente	Corso
Liccione Donatella Patrizia	A
Aliano Nadia	B
Spalletta Leonardo	C
Martella Delia	D
Montanaro Veronica	E
Piccirilli Angela	F
Colantonio Patrizia	G + 3 ^a I
Arbia Stefania	H

INGLESE

Docente	Corso
Vernì Vincenza	A + B + 3 ^a I
Pierantoni Clorilde	C + D
Mariotti Mirella	E + F
Ilario Antonella	G + H

ARTE

Docente	Corso
Di Giacomo Luciano	A + B + C
Raspa Orlando	D + E + F
Cafarelli Maurizio	G + H + 3 ^a I

FRANCESE

Docente	Corso
D'Amato Ermelinda	A + B + C
Piccirilli Ivana	D + E + F + 1 H
Menna Stefania	2 ^a H + 3 ^a I

SPAGNOLO

Docente	Corso
Travaglini Nicoletta	G + 3 ^a H

EDUCAZIONE FISICA

Docente	Corso
De Filippis Claudio	A + B + C
Caporrella Rita	D + E + F
Del Casale Maria Victoria	G + H + 3 ^a I

TECNOLOGIA

Docente	Corso
Sabatini Claudio	A + B + C
Tascone Maria Enrichetta	D + E + F
Femminilli Giuseppe	G + H + 3 ^a I

RELIGIONE

Docente	Corso
Cieri Maria Giuseppina	A + B + C + D + E + F
Cianciosi Giuseppina	G + H + 3 ^a I

MUSICA

Docente	Corso
Miscia Loredana	A + B + C
Carlucci Domenico	D + E + F
Raspa Lella (suppl.Pelilli Antonella)	G + H + 3 ^a I

SOSTEGNO

Docente	Classi
Calvano Giuseppa	3A e 3E
Carlucci Giovina	3H
Catalano Loredana	3C e H
Cellucci Silvia	2F e 1B
Ritucci Antonio	3G
Memmo Stefania	2E
Di Fonzo M. Antonella	2A e 3A
Dadorante Raffaella	1G
Petini Federica	3C
Silla Stefano	3F

STRUMENTO MUSICALE

Docente	Strumento
Carbone Gerardo	Clarinetto
Lusi Emilia	Clarinetto
De Cata Laura	Sassofono
Esposito Fausto	Tromba
Del Bianco Marilina	Pianoforte

COORDINATORI E SEGRETARI

Il Dirigente Scolastico, considerato l'art. 25/5 del D Lgs del 30/03/2001, assegna i Coordinatori e segretari alle classi.

Scuola dell'infanzia

Coordinatore	Giovina Lucia Preta
Segretario	A rotazione i docenti dell'intersezione

Scuola primaria

Vicepresidenti	Classi	SEGRETARI
Rosina Di Giacomo	Classi prime	A rotazione i docenti dell'interclasse.
Antonietta Finarelli	Classi seconde	
Anna Maria Perucci	Classi terze	
Adele D'Annunzio	Classi quarte	
Maria Luisa Pardi	Classi quinte	

Scuola secondaria di primo grado

CLASSE	COORDINATORE
I A	De Filippis Claudio
II A	Trotta Paola
III A	Liccione Donatella Tiziana
I B	Santini Sonia
II B	Di Nunzio Carla
III B	Aliano Nadia
IC	Di Giampaolo Mara
II C	Cordigliere Rosa
III C	Spalletta Leonardo
I D	Martella Delia
II D	Monaco Maria Iole
III D	Carlucci Domenico
I E	Evangelista Anna Teresa
II E	Folcando Elisabetta
III E	Montanaro Veronica
I F	Marinucci Ida
II F	Marinucci Ida
III F	Piccirilli Angela
I G	Colantonio Patrizia
II G	Altobelli Rina
III G	Colantonio Patrizia
I H	Di Marzo Genoveffa
II H	Del Casale Maria Vittoria
III H	Arbia Stefania
III i	D'Amico Carla

Alla realizzazione dell'offerta formativa contribuiscono tutte le figure professionali della scuola, nonché l'utenza, cioè genitori e comunità locale. Le risorse professionali interne sono gestite nel rispetto del Contratto integrativo d'istituto sottoscritto con le Rsu.

Cognome e nome	Carica ricoperta o servizio svolto
MORINI Rosilda	Direttrice dei servizi generali e amministrativi
BOSCHETTI Maria Angela	Assistente amministrativo
MANZONE Ivana	Assistente amministrativo
CHIOLA Anna Maria	Assistente amministrativo
CECCHETTO Marinella	Assistente amministrativo
PAGANO Floriana	Assistente amministrativo
RAMUNDI Maria	Assistente amministrativo
NICODEMO Loredana	Assistente amministrativo
CUPAILO Silvana	Collaboratore scolastico SS1°G
DI NANNO Agnese	Collaboratore scolastico SS1°G
DI SIMONE Adele	Collaboratore scolastico SS1°G

GRANDILE Umberto	Collaboratore scolastico SS1°G
IANNONE Antonio	Collaboratore scolastico SP
LAMANO Patrizia	Collaboratore scolastico SS1°G
LOMMA Pietro	Collaboratore scolastico SS1°G
PILI Giovanna	Collaboratore scolastico SS1°G
RICCHIUTO Elsa	Collaboratore scolastico SS1°G
TONDODIMAMMA Enio	Collaboratore scolastico SP
CILLI Fabio	Collaboratore scolastico SP
DE FELICE Ersilia	Collaboratore scolastico SS1°G
DI IULIO Lea	Collaboratore scolastico SI
FOGLIA Rosetta	Collaboratore scolastico SP
IALACCI Graziella	Collaboratore scolastico SP
MORRONE Demetrio	Collaboratore scolastico SS1°G
NOZZI Dina	Collaboratore scolastico SI
PALMA Lucia	Collaboratore scolastico SP
SFIRRI Rosina	Collaboratore scolastico SP
BATTAGLIA Lorenza	Collaboratore scolastico SI

DIPARTIMENTI - COORDINATORI E SEGRETARI

Scuola dell'infanzia

COORDINATORE	GENOVEFFA DI MARZO
--------------	--------------------

Scuola primaria

CLASSI	VICEPRESIDENTI
CLASSI PRIME	PELLICCIOTTI CONCETTA
CLASSI SECONDE	FINARELLI ANTONIETTA
CLASSI TERZE	PERRUCCI ANNAMARIA
CLASSI QUARTE	D'ANNUNZIO ADELE
CLASSI QUINTE	PARDI MARIA LUISA

Scuola secondaria di primo grado

DIPARTIMENTI	Coordinatore	Segretario
LETTERE	DI NUNZIO CARLA	DI MARZO GENOVEFFA
MATEMATICA	PICCIRILLI ANGELA	MARTELLA DELIA
LINGUE	MARIOTTI MIRELLA	VERNI' VINCENZA
TECNOLOGIA	TASCONE ENRICHETTA	SABATINI CLAUDIO
ARTE	RASPA ORLANDO	CAFARELLI MAURIZIO
ED. FISICA	DE FILIPPIS CLAUDIO	CAPORRELLA RITA
MUSICA	FAUSTO ESPOSITO	CARLUCCI DOMENICO
RELIGIONE	CIERI PINA	CIANCIOSI GIUSEPPINA
SOSTEGNO	Di FONZO ANTONELLA	CALVANO GIUSEPPA

COMITATO DI VALUTAZIONE

MEMBRI EFFETTIVI	Ida Marinucci (Scuola Secondaria 1° Grado) Di Guilmi Luciana (Scuola Primaria) Di Cola Pierluigi (Scuola Secondaria 1° Grado) Silla Stefano (Scuola Secondaria 1° Grado)
MEMBRI SUPPLENTI	Iezzi Ivana (Scuola Dell'infanzia) Monaco Maria Iole (Scuola Secondaria 1° Grado)
DOCENTI TUTOR MUSICA	Domenico Carlucci docente tutor della prof.ssa Del Bianco Maria
DOCENTI TUTOR SOSTEGNO	Maria Antonella Di Fonzo docente tutor della prof. Antonio Ritucci
DOCENTI TUTOR INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	Pina Minchilli docente tutor insegnante Peluzzo Mariangela Raffaella Bruno Docente tutor insegnante Monia Pelilli

I docenti in anno di prova dovranno seguire un corso di formazione della durata di 15 ore in presenza e 80 di formazione a distanza sulla piattaforma INDIRE. A fine anno scolastico presenteranno una relazione finale al dirigente scolastico e al Comitato di valutazione.

COMITATO DI GARANZIA

Docenti (rappresentanti componente docenti)	De Filippis, Monaco
Genitore (rappresentante componente genitori)	D'Alò/D'Alfonso

COMITATO DI ACCOGLIENZA - ALUNNI STRANIERI

Dirigente Scolastico	Anna Paola Sabatini
Docenti	Maria Antonella Di Fonzo Ida Marinucci
Assistente amministrativo	Ivana Manzone

Calendario Scolastico:

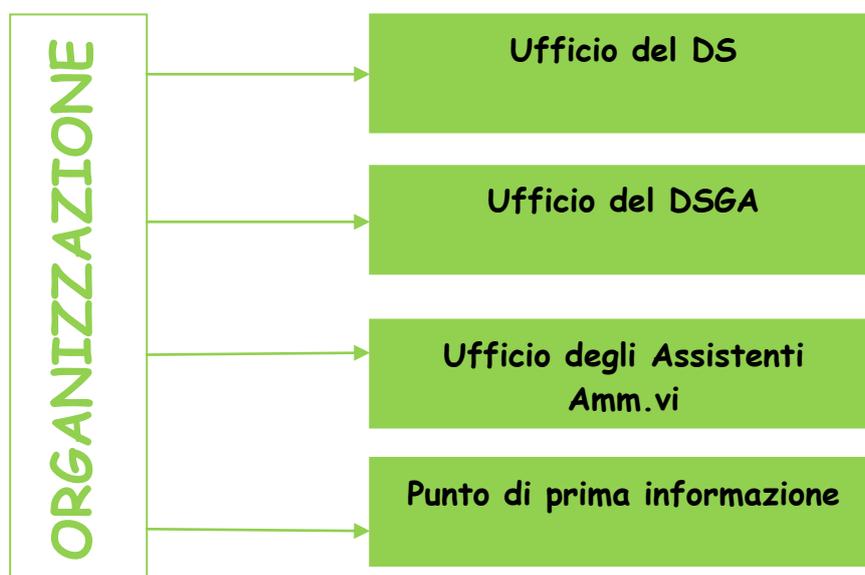
La definizione del calendario è annuale e fa riferimento al Calendario Scolastico della REGIONE ABRUZZO 2014/2015 ed alla delibera del Consiglio di Istituto, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 297/94 e dal DPR 275/99, nonché dalle disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola.

INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">8 SETTEMBRE 2014
TERMINE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">11 GIUGNO 2015 scuola Primaria e Secondaria di primo grado30 GIUGNO 2015 scuola dell'Infanzia
VACANZE NATALIZIE	<ul style="list-style-type: none">dal 23 dicembre 2014 al giorno 06 gennaio 2015
VACANZE PASQUALI	<ul style="list-style-type: none">dal 2 aprile 2015 al 8 aprile 2015
ALTRE FESTIVITÀ NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">tutte le domeniche25 aprile - anniversario della liberazione28 aprile - Festa del Santo Patrono1 maggio - festa del lavoro2 giugno - Procl. della Repubblica
SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">31 ottobre22 dicembre27 aprile

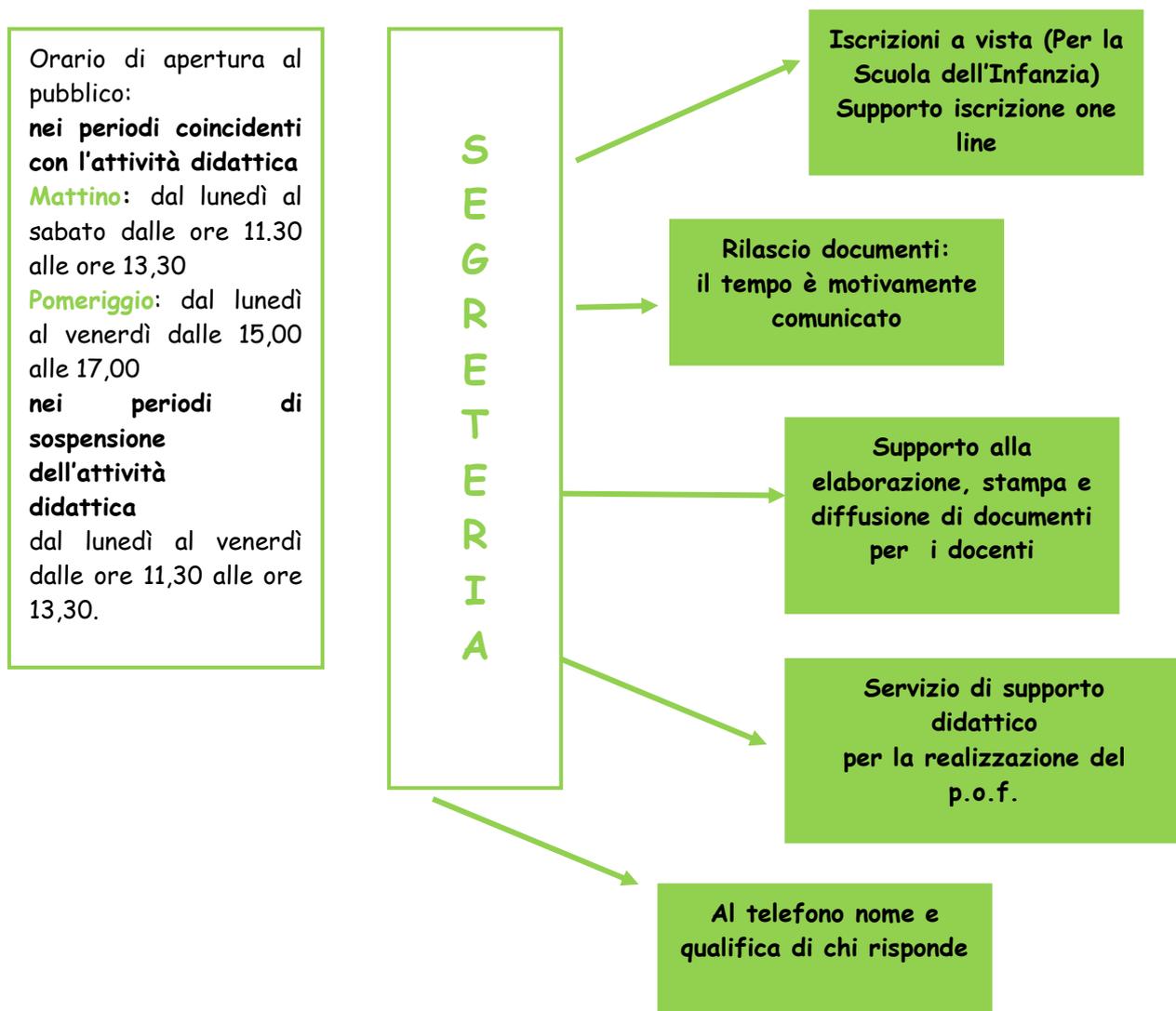
- I giorni di scuola sono 208.
- L'anno scolastico è diviso in 2 quadrimestri, uno da settembre a gennaio e l'altro da febbraio

SERVIZI ALL'UTENZA

I Servizi Amministrativi contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.



In relazione al Piano Annuale, predisposto dal DS, il personale amministrativo esplica la propria attività al servizio dell'utenza scolastica (alunni, famiglie, docenti, personale ausiliario, enti territoriali) e garantisce il collegamento della scuola con gli organi centrali e regionali del sistema nazionale d'istruzione



Il **Dirigente Scolastico** riceve il pubblico previo appuntamento.
In caso di sua assenza o impedimento eventuali richieste potranno essere formulate al Primo collaboratore.
Il **Direttore SGA** riceve il pubblico durante il normale orario di funzionamento degli uffici, previo appuntamento.

L'Istituto individua e garantisce il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

Celerità delle procedure

Trasparenza

Cortesìa e disponibilità
nei confronti dell'utenza

Tutela della privacy

Informatizzazione dei servizi di
Segreteria

Flessibilità degli orari degli uffici
a contatto con il pubblico

L' Istituto Comprensivo assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare all'ingresso della scuola sono ben visibili:

- Bacheca degli Organi Collegiali
- Bacheca sindacale
- Bacheca riguardante docenti, personale ATA, nomine personale a tempo determinato

All'Albo vengono, inoltre, esposti:

- Orario delle lezioni
- Organigramma degli Organi Collegiali
- Organico del personale docente, amministrativo, ausiliario
- Graduatorie aspiranti a supplenze
- La Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto, il Contratto formativo, il Piano dell'Offerta Formativa, che possono essere visionati da tutti
- Convocazioni
- Delibere
- L'elenco dei libri di testo adottati
- Ogni circolare o atto che deve essere accessibile al pubblico
- Il piano di evacuazione

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei vari servizi. Gli operatori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

L'ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI

L'accesso ai documenti e agli atti amministrativi è regolato dalla legge 241/90 e dal regolamento interno dell'Istituto relativo alla materia.

Soggetti: hanno diritto a chiedere l'accesso ad un atto amministrativo tutti i soggetti direttamente e giuridicamente interessati all'atto richiesto.

Modalità: si può chiedere con un'istanza formale su appositi moduli:

- la semplice visione di un atto
- il rilascio di una o più copie dietro il pagamento in marche da bollo del valore pari al costo delle fotocopie

I tempi di soddisfacimento della richiesta saranno quelli strettamente necessari in relazione:

- all'accertamento della validità dell'accesso
- alle modalità della richiesta
- al tipo di atto per il quale si chiede l'accesso

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE

Oggi più che mai è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna ed esterna all'istituzione scolastica per fare in modo che gli operatori ma anche le famiglie siano consapevoli e costantemente informati del progetto e lo condividano.

L'Istituto comprensivo

- garantisce la massima informazione all'utenza sul POF
- favorisce la circolazione delle informazioni interne
- documenta l'attività didattica
- rende visibile il "prodotto" scolastico all'esterno

Le comunicazioni scuola famiglia, inoltre, sono in forma scritta (circolari o avvisi sui diari) ed in alcuni casi è richiesta la restituzione di un tagliando controfirmato dai genitori. Tutte le comunicazioni ufficiali interne ed esterne, sono vistate dal Ds.

GESTIONE DEI RECLAMI

Presentare un reclamo è un diritto riconosciuto a tutti gli utenti, genitori e alunni. La segnalazione di un reclamo può giungere:

- con comunicazione verbale della famiglia al personale dell'Istituto o al Dirigente Scolastico

SICUREZZA

In materia di sicurezza l'Istituto applica le disposizioni derivanti dalla normativa ora contemplata nel quadro organico contenuto nel D.L.gs 81/2008 e relative integrazioni D.L.gs 106/2009 .

Gli standard di sicurezza sono garantiti da:

- la valutazione annuale dei rischi e dagli interventi conseguenti;
- l'adeguamento annuale delle procedure di evacuazione degli edifici mediante il " Piano di emergenza per l'evacuazione", la disponibilità in tutti i locali di informazioni e segnaletica adeguata e l'esecuzione delle prove previste dalla norma;
- il controllo delle apparecchiature e degli impianti e dei presidi per la sicurezza;
- l'individuazione e la formazione delle "figure sensibili" previste dalle norme vigenti;
- la formazione del personale;
- l'adeguamento annuale delle procedure codificate nel "Piano di emergenza sanitaria e di primo soccorso".

La vigilanza degli alunni è garantita da parte di tutti gli operatori della scuola in base a quanto disposto dalle norme vigenti, prescritto dal "Regolamento d'Istituto" e dalle disposizioni operative impartite dal DS.

La vigilanza e la pulizia dei locali scolastici, la manutenzione degli arredi e delle attrezzature è garantita dai collaboratori scolastici in servizio in base a quanto prescritto dal Regolamento d'Istituto e dalle disposizioni operative impartite dal DS e dal controllo esercitato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo con progetti ed iniziative per promuovere il benessere e il successo dello studente, la valorizzazione come persona e la realizzazione umana e culturale	Prendere visione del POF,condividerlo, discuterlo con figli e docenti assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITA'	+ Creare un clima in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo conoscenza, integrazione, accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro in una dimensione non solo locale ma europea + Promuovere talenti, eccellenze e la cittadinanza attiva	+ Condividere con gli insegnanti il progetto educativo	+ Mantenere un comportamento corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	+ Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie	+ Collaborare attivamente attraverso gli strumenti dell'istituzione scolastica mantenendo rapporti costanti con la scuola	+ Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio + Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa attraverso la partecipazione attiva
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	+ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti + Far rispettare e applicare il Regolamento d'istituto	+ Prendere visione di tutte le comunicazioni scolastiche favorendo dialogo e confronto tra figli e docenti	+ Riferire in famiglia le comunicazioni di scuola e insegnanti ed informarli sulla vita scolastica + Favorire rispetto, integrazione e solidarietà

PROTOCOLLO VADEMECUM

ASSENZE DEGLI ALUNNI: per la secondaria di 1° grado vanno giustificate sull'apposito libretto sul quale uno o ambedue i genitori o chi ne fa le veci appongono la firma davanti al dirigente scolastico o ai docenti da lui incaricati. La giustificazione deve tempestivamente essere presentata al rientro in classe. Per tutti gli ordini di scuola, quando le assenze superano i 5 giorni e sono per motivi di salute, vanno giustificate con certificato medico. Sempre per tutti gli ordini di scuola, per le entrate posticipate o le uscite anticipate, gli alunni devono essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci o da un delegato.

ASSICURAZIONE: viene stipulata per gli infortuni e la responsabilità civile per coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi viaggi e visite d'istruzione. È facoltativa.

ASSISTENTI EDUCATORI: assunti dal Comune su segnalazione degli esperti della Asl, sono di supporto ai docenti nella gestione degli alunni affetti da particolari problematiche.

COLLABORATORI SCOLASTICI: hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali e collaborano con il resto del personale nella sorveglianza di alunni e arredi.

COMITATO DI GARANZIA: ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 e D.P.R. del 21 novembre 2007 n°235, l'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito da due rappresentanti dei genitori e due docenti.

COLLEGIO DOCENTI: è composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. All'inizio di ogni anno scolastico, definisce gli obiettivi educativi (cognitivi e comportamentali), le attività integrative da realizzare, l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, interventi didattici di sostegno e recupero da realizzare durante l'anno scolastico, l'adozione dei libri di testo, le iniziative di aggiornamento dei docenti. **CONSIGLIO DI CLASSE, INTERSEZIONE; INTERCLASSE:** definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti per il loro conseguimento, individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento, indica le eventuali attività integrative opportune per la classe. I Consigli saranno convocati, per la programmazione di inizio anno, a novembre e a aprile con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e a gennaio e giugno per le valutazioni intermedia e finale e ogni volta che si renda necessario per esigenze particolari. In assenza del Dirigente, a norma dell'art. 3 D.P.R. 416/74, il Consiglio è presieduto dal docente coordinatore.

CONSIGLIO D'ISTITUTO: è composto da rappresentanti dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici, dei genitori degli alunni e dal Dirigente scolastico. È presieduto da un rappresentante dei genitori ed elegge una Giunta esecutiva e dura in carica per tre anni. Il Consiglio di istituto elabora ed adotta gli indirizzi generali del P.O.F. e determina fonti di autofinanziamento, delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone dell'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. In seno al Consiglio di istituto, la giunta esecutiva si occupa del bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

DIPARTIMENTI: si occupano della revisione e costruzione collegiale dei curricoli formativi e di approntare percorsi pluridisciplinari o interdisciplinari.

A capo del dipartimento c'è il coordinatore, leader funzionale del gruppo che presiede le riunioni di dipartimento.

DOCENTE CON FUNZIONE STRUMENTALE:

il docente con incarico di funzione strumentale hanno compiti di

- tutoraggio
- aiuto e sostegno
- organizzazione e progettazione

• programmazione.

DOCENTE COORDINATORE: nominato dal Dirigente scolastico e delegato a sostituirlo in caso di assenza, a presiedere gli incontri dell'organo collegiale. Ha molteplici compiti, finalizzati alla programmazione, al controllo dei processi, alla gestione degli incontri e dei contatti con le famiglie.

IL DOCENTE SEGRETARIO: è incaricato di redigere i verbali delle sedute del consiglio.

IL DOCENTE TUTOR: svolge compiti di facilitatore dell'azione didattica disciplinare nei confronti, in particolare, di colleghi supplenti o di neo immissione in ruolo.

IL DOCENTE ADDETTO STAMPA: gestisce la comunicazione e la promozione della scuola, oltre ad interventi di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso la valorizzazione della produzione degli studenti, coordinamento e la redazione di comunicati e articoli sui giornali locali.

IL RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA D'ISTITUTO: svolge attività di gestione ordinaria del servizio biblioteca e ne promuove l'uso didattico- formativo.

RESPONSABILI INTERNI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: docenti e personale Ata sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione degli edifici sia in caso di esercitazione che in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (D. leg.vo 626/94 e D.M. 382/98: sicurezza nei luoghi di lavoro).

A cura della Funzione Strumentale Pof, prof.ssa **Eda Marinucco**, in collaborazione con gli alunni dell' Istituto Comprensivo 1 che hanno realizzato i disegni

I
S
T
I
T
U
T
O

POF 2014/2015



C
O
M
P
R
E
N
S
I
V
O

1

